

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/03/2020	CANALE RIALTO, MURO CONTRO LE ALLUVIONI	2
33	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	21/03/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA VERSIONE SMART WORKING NON FERMA LA SUA ATTIVITA'	3
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	21/03/2020	SIECI A RISCHIO, LAVORI ALLE SPONDE	4
26	La Nuova Ferrara	21/03/2020	FRANE E SMOTTAMENTI SONO IN ARRIVO FONDI PER INTERVENTI URGENTI	5
29	La Nuova Ferrara	21/03/2020	ORA IL TOMBINAMENTO NON REGGE PIU' LAVORI LUNGO IL CANALE	6
25	La Voce di Rovigo	21/03/2020	VIA CAVO, FINALMENTE ASFALTO	7
33	L'Arena	21/03/2020	IL LEB E' IN FUNZIONE, VIA ALLA STAGIONE IRRIGUA	9
20	Roma	21/03/2020	CAMPANIA, PIOVE POCO: ALLARME PER L'AGRICOLTURA SCATTA L'EMERGENZA ACQUA	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	21/03/2020	GIORNATA MONDIALE ACQUA ED EMERGENZA CORONAVIRUS - I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO	11
	Agenparl.eu	21/03/2020	ACQUA COMUNICATO STAMPA FEDERCONSUMATORI	13
	Agrweb.it	21/03/2020	ACQUA ALL'AGRICOLTURA, L'IMPEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA	14
	Asalerno.it	21/03/2020	STRAORDINARIA MOBILITAZIONE NEL SALERNITANO: TRATTORI USATI PER LA DISINFEZIONE	16
	Corrierealpi.Gelocal.it	21/03/2020	MALTEMPO DI NOVEMBRE LA REGIONE CHIEDE I DANNI	18
	Dentrosalerno.it	21/03/2020	CAMPANIA: COVID-19, CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE CELEBRANO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA	23
	Federconsumatori.it	21/03/2020	ACQUA: PROGRAMMARE INTERVENTI PER PRESERVARE QUESTA RISORSA VITALE. SARANNO LEVA DI SVILUPPO ALL'INS	24
	Fidest.wordpress.com	21/03/2020	MANUTENZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	26
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	21/03/2020	IL CONSORZIO NAVAROLO RIMANE OPERATIVO	27
	Huffingtonpost.it	21/03/2020	OCCUPIAMOCI DELL'ACQUA. PER NON LASCIARE IN EREDITA' AI NOSTRI FIGLI E NIPOTI ANCHE TRAGEDIE IDRICHE	31
	Infocilento.it	21/03/2020	CAPACCIO, TRATTORI PER LA DISINFEZIONE DEL TERRITORIO	37
	Lanuovasardegna.it	21/03/2020	RETE IDRICA, CONCLUSI I LAVORI	40
	Meteoweb.eu	21/03/2020	GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA ED EMERGENZA CORONAVIRUS: I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO	41
	Osservatoreitalia.eu	21/03/2020	ANBI: I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO PER GARANTIRE CIBO ATTRAVERSO L'ACQUA ALL'AGRICOLTURA	44

# Canale Rialto, muro contro le alluvioni

► È stata rinforzata con il calcestruzzo la barriera esistente

Proseguono in questi giorni gli interventi del consorzio di bonifica Bacchiglione per la messa in sicurezza degli argini del canale Rialto a Montegrotto. L'attuale fase delle operazioni di cantiere prevede il rinforzo del muretto di cinta esistente, con la realizzazione di un rinforzo in calcestruzzo che ha il duplice obiettivo di dare una maggiore stabilità alla struttura ed evitare ulteriori cedimenti. Si tratta della fase successiva a un intervento, anch'esso finalizzato ad aumentare le capacità di contenimento delle acque in caso di rischio di esondazioni, di rinforzo della sponda e l'argine sinistro attraverso l'infissione di pali in legno e la posa di materiale in trachite. Si è inoltre provveduto all'innalzamento della sommità arginale, riportandola alla quota originaria. «Nonostante il momento difficile e di emergenza che stiamo attraversando, stiamo proseguendo i lavori di messa in sicurezza degli argini dello scolo Rialto, in maniera tale da limitare per quanto possibile il protrarsi della conclusione dei lavori, fondamentali per l'intero bacino dei Colli Euganei - afferma il Presidente del consorzio Paolo Ferrarezzo. Vogliamo cercare di garantire, per quanto possibile, il nostro servizio al territorio adottando le misure precauzionali necessarie per la sicurezza del personale, sfruttando anche le condizioni atmosferiche che per il momento sono dalla nostra parte. Il mio più sentito ringraziamento va a tutti gli operai che stanno lavorando per la realizzazione di questo progetto». Una volta conclusa questa "tranche" dei lavori, sono comunque previsti successivi interventi di potenziamento che prevedono il ripri-

stino delle parti mancanti della cinta muraria, danneggiate o addirittura in alcune parti crollate nel corso degli anni. «Rispettando comunque la valenza storica della struttura», puntualizza il presidente Ferrarezzo. Il completamento degli interventi sul Rialto, in località Catajo nella frazione sampietrina di Turri, prevede poi il rafforzamento delle sponde anche sul lato destro. Lo scorso giugno, il Dipartimento nazionale della Protezione civile aveva messo a disposizione un finanziamento pari a 2,5 milioni di euro per rimettere a nuovo gli argini di tutti i canali e scoli consortili di Montegrotto. Una somma messa sul piatto dal governo per riparare i danni subiti dal Veneto nel corso della disastrosa ondata di maltempo che flagellò il Veneto l'autunno precedente. Il nodo idraulico della città termale, infatti, è da sempre uno dei più strategici dell'intera rete regionale.

**I LAVORI SONO STATI ESEGUITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE-BRENTA**



L'OPERA Il muro anti alluvioni è stato rinforzato e alzato



COLLEGAMENTI IN TEMPO REALE

## Il Consorzio di bonifica versione smart working non ferma la sua attività

Con la stagione irrigua alle porte impensabile fermare l'attività del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, «per fronteggiare la crisi abbiamo preferito puntare su tecnologia e innovazione - riferisce il presidente Lorenzon - attivando il modello organizzativo dello smart working. Gli operatori sono collegati in tempo reale anche con l'utenza, il servizio tributi garantisce riscontro immediato a tutte le richieste».

Il Consorzio non è nuovo al mix agricoltura-tecnologia,



Enzo Lorenzon

da un paio d'anni è attiva la app Irrig@re tramite cui gli utenti accedono al servizio irriguo con il proprio smartphone o mediante il sito "Irrigare". Il sistema, che gestisce circa 10.000 posizioni contributive, oltre a garantire una visione informatizzata di tutti i settori in uso, consente all'utenza di pianificare e scegliere in autonomia i propri turni di lavoro. Fruire dei servizi on-line senza affollare gli uffici della sede di Ronchi dei Legionari non è quindi una novità per gli utenti del Consorzio.

Nella sede consortile viene comunque garantita, mediante una turnazione degli addetti, la presenza quotidiana di un impiegato tecnico e di un impiegato amministrativo. Riorganizzata anche l'attività del settore operaio. Undici addetti seguono un comprensorio di 58.089 ettari, da Muggia

aPrepotto.

Tra le misure intraprese in tempo di Covid-19, oltre alla diversificazione degli interventi manutentivi con assegnazione di mezzi distinti per operatore, è stata adottata la soluzione, per evitare assembramenti, di arrivo al mattino e uscita alla sera, scaglionati di 15 minuti in 15 minuti.

Il presidente sottolinea: «Marzo è il mese in cui il Consorzio lavora a pieno ritmo per mantenere e testare le reti irrigue in preparazione all'apertura degli impianti a maggio. In realtà, negli ultimi anni, a causa del cambiamento climatico, siamo stati costretti ad attivare il servizio già da metà aprile. Attualmente stiamo lavorando su più fronti. L'emergenza da Covid-19 ci ha spinto ad accelerare su un percorso che avevamo già intrapreso da tempo».



## Sieci a rischio, lavori alle sponde

Il Consorzio di bonifica avvia la messa in sicurezza sull'Arno

### VALDISIEVE

**Più manutenzione** e sicurezza, a un nuovo look. Il Consorzio di bonifica Medio Valdarno è al lavoro per la rimozione di grandi quantità di sassi, terra e sabbie che il maltempo ha lasciato in alveo o lungo le sponde dell'Arno. La zona interessata, nello specifico, è quella di Sieci. Il fenomeno, tutto sommato, è sostanzialmente normale ed ordinario per un fiume. Salvo che

proprio a Sieci, per la caratteristica della zona, rischia di diventare - con il tempo - poco sicuro. Soprattutto in sponda destra, dove ci sono abitazioni e importanti infrastrutture stradali e ferroviarie che necessitano di tutela e attenzione. Così il Consorzio ha deciso, insieme al Genio Civile, di operare un alleggerimento con rimoventazione in corrente o rimodellazione di entrambe le sponde. E d'estate si provvederà allo sfalcio delle sponde risagomate.



BONDENO

## Frane e smottamenti Sono in arrivo fondi per interventi urgenti

Dalla Regione 46mila euro totali per la messa in sicurezza Bergamini: «Adesso snellire il più possibile i tempi tecnici»

BONDENO

La difesa del territorio, e in particolare la ripresa delle frane, trova nuova linfa per poter procedere.

Dalla Regione, infatti, sono in arrivo 46mila euro che serviranno per la ripresa e messa in definitiva sicurezza degli smottamenti che si sono determinati nel Bondenese a seguito del maltempo dell'autunno 2018 in via Ferrarese, a Zerbinate, ed in via Comunale per Burana.

### LE FRAGILITÀ

È questa la parte destinata al territorio matildeo, derivante dai complessivi 715mila euro stanziati dalla Regione Emilia-Romagna. «Ritengo positivo lo stanziamento di risorse per fare fronte alle emergenze

del territorio, messo a dura prova dalle ondate successive di maltempo – dice il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini –. Occorre lavorare per snellire il più possibile i tempi per lo stanziamento di fondi per tutte quelle frane che insistono su vie di comunicazione indispensabili per cittadini e imprese, dal momento che il territorio presenta, in occasione di fenomeni intensi, la sua fragilità».

### LAVORI IN CORSO

Il Comune di Bondeno sta lavorando, inoltre, anche ad una convenzione con il Consorzio di Bonifica di Pianura per la suddivisione delle spese ai fini dell'ulteriore smottamento già oggetto di attenzione, da parte dei tecnici, in via delle Rose.

Non solo, sono in preven-

tivo anche interventi in via Canal Bianco e, infine, lungo l'alveo del Panaro, dove le successive piene verificatesi lo scorso novembre si sono portate dietro una parte del terreno, provocando alcuni movimenti franosi.

### ANALISI E INDAGINI

In questo caso, Aipo ha effettuato vari carotaggi (in gergo tecnico, indagini "geognostiche") per arrivare alla ripresa delle tre principali frane verificatesi tra i due ponti, compresi tra via Virgiliana e via Borgo di San Giovanni. Per le quali sono a disposizione dalle autorità competenti circa 260mila euro.

L'attenzione resta dunque molto alta ed è fondamentale intervenire in tempi che si sperano brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine degli allagamenti a Bondeno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PONTELANGORINO

## Ora il tombinamento non regge più Lavori lungo il canale

Aprirà un nuovo cantiere nel tratto dell'Ippolito verso Caprile  
Manufatto da mettere in sicurezza, costo 200mila euro

PONTELANGORINO

Il Comune di Codigoro ha avviato la procedura per l'effettuazione di un intervento di manutenzione straordinaria, con lavori per la messa in sicurezza di tratto di monte del tombinamento del canale Ippolito a Pontelangorino.

L'importo stimato dei lavori ammonta a 150mila euro con quadro economico quantificato in 200mila euro complessivi. Nel dettaglio, l'intervento coinvolge un tratto di circa 100 metri di canale Ippolito che, dal ponte ristrutturato lo scorso anno 2019 non senza polemiche lungo la strada provinciale 62, si dilunga in direzione Caprile, coinvolgendo anche una parte dell'ampio parcheggio esistente.

I lavori riguarderanno la sostituzione dell'attuale manufatto di tombinamento che



Il cantiere sul ponte del canale Ippolito a Pontelangorino

tempo e usura hanno reso ormai inservibile, eliminando il consistente smottamento dell'attuale struttura.

### IL CANTIERE

Il professionista incaricato dovrà elaborare un progetto definitivo/esecutivo, comprensivo di tutti gli elaborati necessari per la richiesta di pareri agli enti preposti al rilascio di autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione dell'intervento. Tra cui, l'eventuale autorizzazione sismica o deposito strutturale, del Consorzio di Bonifica, nonché l'autorizzazione paesaggistica.

I tecnici interessati dovranno presentare la documentazione richiesta dal bando, entro le 12 di giovedì 2 aprile. Per l'effettuazione dell'intera attività progettistica e di altro tipo richieste, nel bando è indicato quale costo del servizio, l'importo complessivo lordo di 34.114 euro. La necessità di intervenire tempestivamente, ha indotto l'Ufficio tecnico del Comune di Codigoro ad assegnare tempi ristretti di esecuzione e consegna degli elaborati tecnici da parte del progettista incaricato.

Entro 20 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di incarico, il professionista dovrà redigere gli elaborati per la richiesta dei pareri da inoltrare agli enti preposti. Dopo l'ottenimento delle autorizzazioni, dovrà provvedere entro 30 giorni dalla relativa comunicazione comunale, a consegnare il progetto esecutivo. —

PIERGIORGIO FELLETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CASTELNOVO BARIANO Lavori curati da Bonifica e Comune Via Cavo, finalmente asfalto

**CASTELNOVO BARIANO** - La giunta comunale di Castelnuovo Bariano ha approvato il progetto esecutivo, a cura dell'ufficio tecnico per il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammantata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio nel tratto compreso fra la via Aquila (Sp 9) e via Arella.

Il tutto per una spesa totale di 200mila euro, di cui 100mila saranno investiti dal Consorzio di bonifica Adige Po per la "ripresa della sponda fluviale particolarmente

danneggiata e sconnessa per la presenza di estese frane e cedimenti". E sarà proprio la Bonifica ad iniziare i lavori per prima, poi si riasfalterà.

I rimanenti 100mila euro saranno coperti con fondi propri dal Comune.

La situazione di via Cavo Bentivoglio, tra Castelnuovo e Ceneselli, è disastrosa da tempo. Quei dieci chilometri d'asfalto sono proprio impercorribili.

La strada costeggia il canale irriguo di cui porta il nome (di pertinenza del consorzio di bonifica

Adige Po). Un tempo provinciale e riasfaltata più volte, divenne comunale senza che nessuno ne avesse fatto richiesta, tanto che dal 2000 non è stato fatto più nessun intervento manutentivo. Unica misura il divieto di circolazione nei due sensi, tranne i frontisti.

La strada nasce a Ceneselli in località Granarone, all'innesto con la regionale 482 Ostiglia-Badia. Poi un lungo rettilineo di cinque chilometri sino a San Pietro Polesine, un tempo molto frequentato. Adesso è un vero e proprio percorso di

guerra. Addirittura a volte la raccolta rifiuti non viene effettuata, per non rischiare incidenti o problemi ai mezzi.

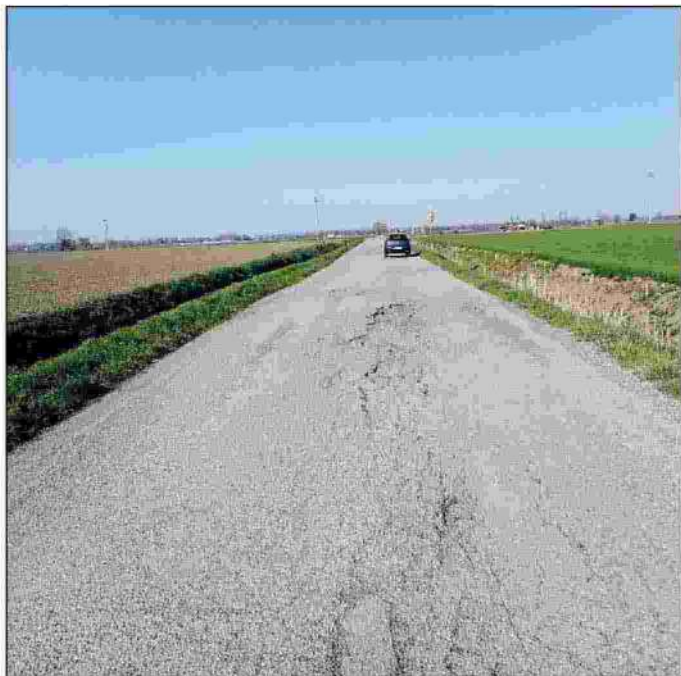
Raggiunta la frazione sampietrese, la via interseca prima la direzione San Pietro in Valle, poi la strada per Castelnuovo Bariano-Torretta di Legnago.

Dopo la curva per Legnago si va verso via Arella e il confine bergantino e qui i 5 chilometri ridiventano impercorribili: velocità massima consentita 30 all'ora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le condizioni dell'asfalto in via Cavo Bentivoglio, tra Censelli e Castelnuovo Bariano



**AGRICOLTURA.** Il Consorzio ha aperto le paratie del canale artificiale che preleva acqua dall'Adige all'altezza di Belfiore e dopo 44 chilometri arriva fino a Cologna Veneta

## Il Leb è in funzione, via alla stagione irrigua

**Garantisce l'approvvigionamento ad una vasta area che si sviluppa su 102 Comuni di quattro province Diluisce pure gli scarichi del Fratta**

**Luca Florin**

Il canale che da solo garantisce l'irrigazione in un'ampia area del Veneto centro-meridionale è entrato in piena funzione. Il Leb - questo è il nome del corso d'acqua artificiale, che preleva acqua pulita dall'Adige a Belfiore e, dopo 44 chilometri percorsi in parte a cielo aperto ed in parte sotto terra, arriva a Cologna Veneta - sabato 14 marzo ha iniziato ad essere la fonte di approvvigionamento di un vastissimo sistema irriguo. L'apertura delle paratie che ha segnato l'avvio della stagione irrigua, infatti, significa la disponibilità di acqua per l'irrigazione di un'area che si estende su 102 Comuni, tra le provincie di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Si tratta di un territorio di 350mila ettari, di cui oltre 82mila a vocazione agricola. «Nonostante il difficile momento per l'emergenza del coronavirus, anzi a maggior ragione proprio perché ci troviamo in questa situazione, il Consorzio sta lavorando a pieno regime», spiega Moreno Cavazza, presidente del Leb.

«Il Leb, infatti, svolge un servizio essenziale per il com-

parto agricolo, che sta garantendo una continuità di forniture alimentari alla popolazione», continua. Durante i mesi invernali, gli addetti del Consorzio hanno realizzato una serie di interventi di carattere tecnico e funzionale per la messa in sicurezza, la manutenzione e il ripristino della rete di distribuzione di acqua del canale, affinché il flusso delle acque possa essere continuo e costante. «Attualmente la situazione quanto a disponibilità d'acqua è normale», prosegue Cavazza. «Il livello dell'Adige è alto, per cui al momento non ci sono segnali che facciano presagire particolari criticità. Certo se non dovesse piovere a lungo potrebbero emergere problemi, ma eventualmente ci penseremo a tempo debito».

Il Leb, oltre ad essere un elemento cardine dell'agricoltura, è anche una realtà che ha una funzione ambientale decisamente rilevante. Una parte delle acque che esso trasporta, infatti, viene utilizzata per diluire gli scarichi nel fiume Fratta-Gorzone del «tubo»: il collettore che a Cologna scarica le acque reflue di cinque depuratori del Vicentino - quelli di Arzignano, Montebello Maggiore,



L'apertura, a Cologna, del canale artificiale Leb (Lessineo Euganeo Berico) per la stagione irrigua

Montebello, Trissino e Lonigo - trasportando a valle anche quantità non irrilevanti di sostanze inquinanti. Come quelle presenti nel residuo delle attività conciarie della Valle del Chiampo o i Pfas, che nel Vicentino venivano prodotti ed utilizzati. Proprio per evitare che queste sostanze siano contenute nelle acque che vengono usate per l'irrigazione in una fascia di territorio che dal Colognese arriva sino al Padovano, il Consorzio di bonifica Adige-Euganeo ha elaborato un

progetto che prevede la derivazione di 2,5 metri cubi al secondo di acqua dal canale, rispetto ad una portata media di 26,5. Quei 2,5 metri cubi verranno portati in provincia di Padova con un «tubino». Un'idea che, nonostante qualche presa di posizione contraria nel Veronese, verrà realizzata il prossimo anno. È infatti in corso la gara d'appalto per i lavori.

Verrà invece aperto il prossimo ottobre il cantiere che porterà al rifacimento dell'interno delle sponde del canale

Leb, nel tratto lungo 4,8 chilometri posto fra Belfiore e Desmontà di Veronella. Un'operazione per la quale, prima di Pasqua, si dovrebbe arrivare all'affidamento dei lavori, di cui nei prossimi mesi verranno effettuate le operazioni preliminari. Intanto, si attende anche il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio che gestisce il canale. Un passaggio che avrebbe dovuto già essere stato realizzato e che è stato sospeso a causa dell'epidemia in corso. ●

**BULOVA**  
ALTERNATIVE

# Campania, piove poco: allarme per l'agricoltura Scatta l'emergenza acqua

*Nei bacini dei territori confinanti c'è già carenza di risorse, presto ci sarà anche nella nostra regione. I dati Istat sulle precipitazioni confermano la tendenza*

**NAPOLI.** C'è un'emergenza idrica che ha già colpito tutte le regioni del Sud e che si fa sempre più grande anche in Campania. Secondo quanto riferisce l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue in una nota: «L'anticipo di piogge dai caratteri primaverili, pur ristorando le campagne, non ha sostanzialmente mutato la condizione delle riserve d'acqua, preoccupante nelle zone meridionali del paese, dove le scarse precipitazioni si accompagnano a temperature miti, favorevoli ad un anticipo dei cicli colturali». È questa la periodica analisi fornita dall'Osservatorio Anbi sullo Stato delle risorse idriche. «Si aggrava, in particolare, la situazione in Puglia dove, in una dozzina di giorni, il deficit è aumentato di quasi 5 milioni di metri cubi; ora le risorse disponibili ammontano a circa 141 milioni di metri cubi: meno della metà rispetto ad un anno fa» scrive la nota Anbi.

Il fenomeno è confermato anche dai dati diffusi dall'Istat sulle precipitazioni nel nostro Paese, dove aumentano i fenomeni di variabilità climatica. Per le città capoluogo di Regione, dove risiede circa il 16% della popolazione italiana, il 2017, se si confrontano i valori annuali con il valore medio del periodo 1971-2000 (Normale Climatologica), si configura come il quarto anno meno piovoso dal 1971, con una precipitazione totale pari a 573,7



mm (calcolata come media dei capoluoghi osservati). Lo fa sapere l'Istat pubblicando il report "Le statistiche dell'istat sull'acqua - anni 2018-2019". Nel 2017, rispetto al valore climatico, si è registrata in media un'anomalia negativa pari a -190,4 mm di pioggia. Ad esclusione di Bolzano e Ancona, tutte le città segnano una diminuzione della precipitazione totale annua, in particolare Genova (-676 mm), seguita da Napoli (-480,6), Milano (-402,6), Torino (-386,3) e Roma (-262,6). Gli indici di estremi climatici di precipitazione mostrano come nel 2017 la diminuzione del numero di giorni piovosi abbia interessato tutte le città osservate. I giorni consecutivi con pioggia sono 5 nella media nell'anno e quelli consecutivi senza pioggia 27. In ben otto capoluoghi le anomalie superano quota 20 gior-

ni piovosi in meno rispetto al valore climatico 1971-2000. In testa Trento e L'Aquila (rispettivamente con -38 e -32 giorni), seguite da Genova (-30), Roma (-28) e Napoli (-27). In calo anche il numero di giorni di precipitazione superiore a 20 mm, in particolare a Milano (-11 giorni), Genova (-10), Torino (-9) e Napoli (-8). Quanto ai giorni di precipitazione superiore a 50 mm, le anomalie dai rispettivi valori climatici oscillano fra i 3 giorni in meno di Genova e i 2 giorni in più di Bolzano. L'indice di precipitazione nei giorni molto piovosi, fornendo una misura della concentrazione del fenomeno, mostra che il 23,8% della precipitazione totale annua si concentra nei giorni molto piovosi, con un valore medio di 136,5 mm considerate tutte le città osservate.

## **GIORNATA MONDIALE ACQUA ED EMERGENZA CORONAVIRUS - I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO**

Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l'incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.

In questo quadro, l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese.

"Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti."

"In tutta Italia prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana."

In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a San Benedetto, patrono dei bonificatori, assume particolare significato l'inaugurazione "virtuale" della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona. La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua. Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle "autostrade dell'acqua", che garantiscono le eccellenze del "made in Italy" agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova.

Conclude il Presidente di ANBI: "Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle

**priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei."**  
**L'articolo GIORNATA MONDIALE ACQUA ED EMERGENZA CORONAVIRUS - I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO** proviene da Agricolae .

**[ GIORNATA MONDIALE ACQUA ED EMERGENZA CORONAVIRUS - I CONSORZI DI BONIFICA SONO AL LAVORO ]**



Home &gt; Agenparl Italia &gt; ACQUA – COMUNICATO STAMPA FEDERCONSUMATORI

[Agenparl Italia](#) [Politica Interna](#) [Social Network](#)

## ACQUA – COMUNICATO STAMPA FEDERCONSUMATORI

by Redazione 21 Marzo 2020 0

(AGENPARL) – sab 21 marzo 2020 Saranno leva di sviluppo all'insegna del lavoro e della legalità.

Domani 22 marzo si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dell'acqua. Una risorsa vitale e preziosa, che dobbiamo continuare a proteggere e preservare sempre, anche in queste ore drammatiche.

In questo delicato frangente, che vede tutti i paesi impegnati nella lotta alla pandemia Covid-19, è bene pensare a questo bene comune, messo sempre di più a rischio dalle nostre abitudini e da politiche poco lungimiranti e troppo spesso disattente.

In questi giorni di permanenza presso il proprio domicilio è elevato il consumo dell'energia elettrica presso le abitazioni, in parte compensato dalla minor quantità di tale risorsa consumata da aziende e fabbriche: questo potrà avere ricadute sul livello dei bacini idrici, entrando in contrasto con l'utilizzo agricolo. Tale settore già si trova in grave difficoltà, alla luce della attuale situazione, per questo non vorremmo che tale frangente determinasse ripercussioni e speculazioni sui prezzi.

Per questo si rende necessario, in primis, l'avvio di un serio piano di contrasto alla dispersione idrica (che in media negli acquedotti italiani è del 35%).

Si tratta di un'operazione fondamentale che, unita alla terminazione delle opere non finite immediatamente cantierabili e alla possibile realizzazione da parte dei consorzi di bonifica di forme di gestione ecosostenibile della risorsa, potrà rappresentare una importante leva di sviluppo e di ripresa, all'insegna della legalità e del rilancio occupazionale, una volta superata questa grave emergenza.

 LISTEN TO THIS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNIAMO LE NOSTRE ENERGIE A QUELLE DEI MEDICI DI FAMIGLIA  
**#IORESTOACASA**



Aggiornato Sabato 21 marzo 2020 ore 17:46



Cronaca Economia Politica Sport Regionali Nazionali Locali Dal mondo AGR TV

Home / Agricoltura

## Acqua all'agricoltura, l'impegno dei Consorzi di Bonifica

L'ANBI: siamo al lavoro per garantire attraverso la distribuzione dell'acqua cibo. Nonostante il covid-19 si apre la stagione irrigua in Veneto

Di Agr - Redazione - E. B. :: 21 marzo 2020 17:34



(AGR) Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l'incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania).

È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.



MESSAGGIO APPROVATO DA



APPROFONDISCI

### ULTIME NOTIZIE

Fiumicino, crolla il solaio in un'alloggio Ater, salva l'inquilina

E' di Fiumicino il primo morto da coronavirus sul litorale

Fiumicino, spiagge interdette, controlli anche con i droni

Coronavirus, nessun nuovo caso a Pomezia. Emesse oltre 100 sanzioni dalle forze dell'ordine

Week end a Roma e sul litorale, più controlli e posti di blocco

#Coronavirus: Federconsumatori, urgente adottare misure per la sicurezza di clienti e lavoratori

#CORONAVIRUS, FERRARA (M5S): Stop Missioni all'estero. Militari tornono per combattere questa guerra  
 Emergenza sanitaria COVID-19 Lombardia

#CORONAVIRUS, Assessore Gallera: un mese fa il primo positivo, sistema ha reagito con una forza incredibile

#Covid-19, l'Ospedale di Chieti crea

area dedicata

In questo quadro, l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese. "Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti."

"In tutta Italia – prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana."

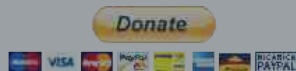
In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a San Benedetto, patrono dei bonificatori, assume particolare significato l'inaugurazione "virtuale" della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona. La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua. Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle "autostrade dell'acqua", che garantiscono le eccellenze del "made in Italy" agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova.

Conclude il Presidente di ANBI: "Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei."

**Photo gallery**



Partecipa anche tu, con un piccolo contributo, affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



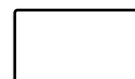
CLICCA QUI E DIVENTA  
**AGR REPORTER**  
 Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,  
 il fascino della scuola  
  
 Scuola e Studio d'Arte

Vuoi ricevere la nostra newsletter?  
**AGR NEWSLETTER**  
 Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

## Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.



Mostra  
 finalità  
 Visualizza



# Straordinaria mobilitazione nel Salernitano: trattori usati per la disinfezione

Sanificazione straordinaria effettuata dai trattori Coldiretti, Agriturismi regalano uova, operativo il servizio di consegne a domicilio

21 MARZO 2020

**GranRisparmio** supermercati

Arriva in tavola la grande qualità.

GIOVEDÌ 19 LUGLIO  
**NUOVA APERTURA A SALERNO**  
 Via M. F. Naccarella 18/20

V&V [www.granrisparmio.com/mercato](http://www.granrisparmio.com/mercato)



## LEGGI LE NEWS DELLA TUA CITTÀ

Selezione categoria

## CRONACA



Salerno, tutti i commercianti devono indossare mascherina o guanti monouso

21 MARZO 2020

Coronavirus, in provincia di Salerno è straordinaria la mobilitazione dei soci Coldiretti. Continua la sanificazione di strade e piazze con prodotti disinfettanti grazie ai trattori Coldiretti. Dopo Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano oltre venti imprenditori agricoli sono stati impegnati a Capaccio grazie a un'intesa tra Coldiretti Capaccio – presieduta da Nicola Palma – Consorzio di Bonifica Paestum e Comune. Le prestazioni degli agricoltori sono a titolo gratuito. I trattori sono all'opera dalle prime luci del mattino



per una disinfezione dei piazzali dei supermercati che ne hanno fatto richiesta e in serata lungo tutte le strade interpoderali. "Un'attività di volontariato a cui si sta prestando il comparto agricolo salernitano per far fronte a questa emergenza sanitaria – sottolinea il presidente di Coldiretti Salerno, Vito Busillo – in alcuni comuni della provincia abbiamo già attivato vari trattori, ma l'iniziativa si sta diffondendo ulteriormente su scala provinciale. Azioni che, mai come in questo momento, sono utili per la collettività e che ancora una volta vanno nella direzione della campagna mobilitata per contribuire al superamento di questa gravissima situazione di emergenza".

Intanto si moltiplicano le iniziative solidali. Ad Altavilla Silentina, l'Agriturismo Spennagalli ha deciso di donare le uova fresche a chi ne avesse bisogno. Settimanalmente volontari di Croce Rossa e Protezione civile le ritireranno in sede e provvederanno poi a smistarle in base alle richieste e ovviamente in base alla quantità disponibile. L'azienda agricola Annamaria Cascone sta invece recapitando a domicilio fiori eduli per tutti coloro – in particolare barman e ristoratori – che volessero sperimentare nuove ricette in attesa della riapertura dei pubblici esercizi.

L'azienda agricola "La Bersagliera" di Campagna ha donato il fieno per aiutare il circo Lidia Togni bloccato a Salerno per via dell'emergenza: Antonino Cerrone ha garantito l'approvvigionamento agli animali per i prossimi giorni.

Intanto, è pienamente operativo il servizio di spesa a domicilio firmata Campagna Amica. E' sempre più alto il numero di produttori agricoli che si rendono disponibili a ricevere telefonicamente gli ordini e a recapitare a casa delle famiglie prodotti freschi, genuini e a Km zero. "Il rafforzamento del servizio Campagna Amica – sottolinea il direttore di Coldiretti Salerno Enzo Tropiano – risponde all'esigenza primaria delle famiglie di fare provvista di generi alimentari nel rispetto della raccomandazione di restare a casa per ridurre al minimo il rischio del contagio. Il servizio copre l'intero territorio provinciale e comprende un ricco paniere di prodotti agroalimentari. I cittadini possono contattare telefonicamente le aziende agricole, con le quali accordare le modalità di consegna, per vedersi recapitata a casa la spesa nel pieno rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie in vigore per garantire la sicurezza di tutti".



"Urgente predisposizione di tamponi a tutti i laboratori delle strutture sanitarie"

🕒 21 MARZO 2020



Straordinaria mobilitazione nel Salernitano: trattori usati per la disinfezione

🕒 21 MARZO 2020



Sulla panchina in via Mobilio, controllati dai Carabinieri

🕒 21 MARZO 2020



Salerno, negozi a rischio furti: Confcommercio chiede pattugliamenti costanti

🕒 21 MARZO 2020



Salerno, servizio gratuito di ascolto e supporto psicologico

🕒 21 MARZO 2020

**In questo spazio  
la tua pubblicità  
Contattaci**

**In questo spazio  
la tua pubblicità  
Contattaci**

0  
CONDIVISIONI

f Facebook

🐦 Twitter

g Google



## Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ⌵



Aggiungi un commento...

📘 Plug-in Commenti di Facebook

## POTREBBE ANCHE INTERESSARTI ...



**Corriere delle Alpi**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Belluno Feltre Cortina Pieve di Cadore Ponte nelle Alpi Agordo Longarone [Tutti i comuni](#) ▼ Cerca 

Belluno » Regione

## Maltempo di novembre la Regione chiede i danni

Sono 79 i comuni veneti colpiti da vento e mareggiate I danni ingenti di Venezia, ma anche quelli ai canali

NICOLA CESARO

21 MARZO 2020



Nicola Cesaro / venezia



[ORA IN HOMEPAGE](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Maltempo di novembre: la Regione chiede misure speciali al Governo per 79 Comuni veneti. Su indicazione dell'assessore Giuseppe Pan, con delibera di giunta è stato chiesto al ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici che nel mese di novembre hanno interessato il territorio delle province di Padova, Rovigo, Verona e Vicenza, nonché della Città metropolitana di Venezia dove si sono verificati importanti danni alle opere pubbliche di bonifica. La delibera è stata pubblicata ieri nel Bur regionale.

Il riferimento è alle maree, alle piogge e ai forti venti che dal 12 al 17 novembre, e poi in alcune aree anche il 23 novembre, hanno interessato quasi tutto il Veneto. L'eccezionale alta marea del 12 novembre, giusto per dare un riferimento, è quella che ha interessato principalmente la città di Venezia, le isole, la pianura e le coste della Regione, provocando ingentissimi danni, in particolare nel centro storico della città di Venezia, al patrimonio pubblico, privato, storico e culturale e causando una vittima a Pellestrina.

In fatto di venti, in quei giorni sono state registrate raffiche comprese tra 80 e 120 km/h con punte di 52 km/h nel territorio padovano, 55 Km/h nel Rodigino, 76 Km/h nel Veneziano, 95 Km/h nel Veronese, 110 Km/h nel Vicentino e 141 Km/h nel territorio trevigiano. La stima dei danni alle opere di bonifica è notevole: gli accertamenti raccolti grazie ai vari consorzi di bonifica è arrivata a quantificare oltre 37,5 milioni di euro di danni.

La voce più importante è quella Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago: il ripristino della rete idrografica e degli impianti di competenza ha richiesto 16,6 milioni di euro. Sono invece 4,5 quelli spesi dell'Adige Euganea di Este, mentre l'Adige Po - per le violente mareggiate che hanno interessato il territorio del Comune di Chioggia e per le anomale escursioni dei livelli idrometrici del Canalbianco - ha quantificato 2 milioni di euro di danni. L'Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (Verona) ha comunicato le estese problematiche che hanno interessato le strutture spondali della Roggia Feriana a Caldogeno (Vicenza), per 1 milione di euro. E ancora, per il Bacchiglione di Padova la spesa è stata di 568 mila euro, mentre per il Brenta si è arrivati a 2,3 milioni. Seguono il Delta del Po (2,1 milioni) e il consorzio Veneto Orientale (3,9 milioni), per chiudere con i 4,8 milioni del consorzio di bonifica Veronese.

Questi sono i Comuni per cui la Regione ha chiesto lo stato di evento meteo eccezionale: nel Padovano ci sono Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Barbona, Boara Pisani, Bovolenta, Brugine, Campodoro, Candiana, Correzzola, Galzignano Terme, Gazzo, Legnaro, Lozzo Atestino, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Pernumia, Piacenza d'Adige, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Polverara, Pozzonovo, Sant'Urbano, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Veggiano e Vighizzolo d'Este.

In provincia di Venezia invece compaiono Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore, Cavarzere, Caorle, Cavallino-Treporti, Chioggia, Concordia Sagittaria, Dolo, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Marcon, Mira,

**Coronavirus: il Veneto chiude i parchi, stop ai negozi di domenica. Ecco l'ordinanza**

**Noi** Test Covid 19, laboratori allo stremo: «Più di così il sistema non regge»

CRISTINA CONTENUTO

**Valle, dai rubinetti acqua torbida con limo e terriccio**

GIANLUCA DE ROSA

## LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale**

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Meolo Via Fossetta 35/3 - 41200**



**Chioggia Via Canal di Valle 315 B 76 mq, - 147290**

Portogruaro, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e la stessa Venezia.

In lista ci sono inoltre sette Comuni rodigini, diciotto della provincia di Verona e cinque in quella di Vicenza. Molti di questi sono limitrofi ai confini padovani e del territorio lagunare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

## Necrologie

**De Bastiani Gabriele**

SAN GREGORIO NELLE ALPI,  
16 Marzo 2020



**Curtolo Luciano**

Mel di Borgo Valbelluna, 18  
marzo 2020



**De Marco Remo**

Ospitale di Cadore, 17 marzo  
2020



**Carlo Casagrande**

Sedico - 18 Marzo 2020



**Feltrin Clementina**

Carve di Borgo Valbelluna, 17  
marzo 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

Cinisello Balsamo dante alighieri 1375 mq,



**Terreni Villesse GO**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Home » Senza categoria

## Campania: Covid-19, Consorzi di bonifica e irrigazione celebrano Giornata Mondiale dell'acqua

Inserito da DentroSalerno on 21 marzo 2020 – 07:26

No Comment



I Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania celebrano la **Giornata Mondiale dell'Acqua** – che si tiene domani, **22 marzo 2020** – lavorando per assicurare all'agricoltura regionale la necessaria risorsa per la stagione irrigua imminente e per continuare a **tenere aperti** – per le **opere non differibili** – i **cantieri necessari** al mantenimento di tutti i **servizi essenziali** resi, nonostante le misure di **contenimento** in atto per l'epidemia di Covid-19.

L'obiettivo della **Giornata Mondiale dell'Acqua** è **tenere viva l'attenzione** di **tutti** sulla necessità di **tutelare ed utilizzare** con **parsimonia** la risorsa idrica, cosa che i Consorzi già da tempo

sperimentano, utilizzando tecnologie di **teleassistenza** all'**irrigazione**, basate su **sensori** che da **satellite** segnalano agli **operatori agricoli** il **consiglio irriguo** più opportuno, a seconda della **coltura** presente sul proprio terreno.

*"Celebriamo la Giornata mondiale dell'Acqua invitando tutti ad un uso responsabile della risorsa, mentre attraversiamo momenti di **attenta valutazione** – sottolinea il presidente Anbi Campania, Vito Busillo – perché alla luce dell'**ordinanza del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca**, emanata il **20 marzo 2020**, anche i **cantieri a committenza pubblica** vanno incontro a **limitazioni**: la norma in vigore ci chiede di tenere aperti solo quelli **strettamente necessari** e **non rinviabili**. Data la natura dei lavori in essere – aggiunge Busillo – si tratta di una scelta sul piano tecnico non sempre facile".*

Fervono in particolare i lavori di preparazione per la stagione irrigua 2020 nel **Consorzio Generale per la Bonifica del Volturno**, che dal **primo aprile** farà arrivare l'acqua alle manichette del **comprensorio irriguo di Parete** (Caserta) con le acque captate dal **fiume Volturno**. Nella stessa data sarà data acqua alle utenze irrigue del **Consorzio Velia** che capta le acque di **fiume Alento** (Salerno).

Un'annata che si prospetta difficile vista la siccità che ha colpito la regione dal mese di dicembre e che metterà alla prova il sistema.

I **10 Consorzi associati a Anbi Campania** coprono oltre il **60%** della **superficie territoriale** della **Regione Campania** – per circa **900.000 ettari** su un totale di 1.367.100 – mentre la **superficie irrigata** dai Consorzi, con impianti pubblici collettivi, supera il **50%** della **superficie irrigata della Regione**, pari a 104.570 ettari.

Inoltre, nelle aree di pianura una superficie di circa **286.000 ettari** è **servita da opere di scolo** – realizzate e gestite dai Consorzi – e di questi **oltre 16.000 ettari** sono **influenzati dal livello del mare** e **richiedono il sollevamento meccanico** (impianti idrovori) delle acque. In queste zone sono presenti **infrastrutture fondamentali**, come la S.S. Domiziana e quella costiera del Sele, vari tratti della ferrovia Roma – Napoli – Salerno – Battipaglia – Reggio Calabria, strade provinciali e comunali, **linee elettriche** e **acquedotti**, oltre che centri abitati come **Napoli**, Pozzuoli, Villa Literno, Castel Volturno, Baia Domizia e tutti gli insediamenti litoranei dei due comprensori Volturno-Garigliano e Sele.



**Programma**  
**"Benessere Giovani-Organizziamoci"**

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO  
**LABORATORIO DI EDUCAZIONE  
ALLA LEGALITÀ E ALLA CONVIVENZA CIVILE**

bando di selezione per l'ammissione di giovani  
**OpportuNEETy**  
un progetto per non partire



&gt; BENESSERE GIOVANI &gt;

Incoroniamo un Virus!



## Acqua: programmare interventi per preservare questa risorsa vitale. Saranno leva di sviluppo all'insegna del lavoro e della legalità.

21/03/2020

HOME / NEWS

Acqua, Energia, Gas e Rifiuti

 CONCILIAZIONI

 DOCUMENTI

 EVENTI

 ISTRUZIONI PER L'USO

 NEWS

 RICERCHE

 ACQUA ENERGIA GAS E RIFIUTI

 ACQUISTI E-COMMERCE

 ALIMENTAZIONE

 BANCHE E ASSICURAZIONI

 CASA

 POLITICA E SOCIETÀ

 POLITICA ECONOMICA

 PREZZI E TARIFFE

 SALUTE

 SCUOLA E UNIVERSITÀ

 TELECOMUNICAZ

 TRASPORTI E TURISMO



Domani 22 marzo si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale dell'acqua. Una risorsa vitale e preziosa, che dobbiamo continuare a proteggere e preservare sempre, anche in queste ore drammatiche.

In questo delicato frangente, che vede tutti i paesi impegnati nella lotta alla pandemia Covid-19, è bene pensare a questo bene comune, messo sempre di

più a rischio dalle nostre abitudini e da politiche poco lungimiranti e troppo spesso disattente.

In questi giorni di permanenza presso il proprio domicilio è elevato il consumo dell'energia elettrica presso le abitazioni, in parte compensato dalla minor quantità di tale risorsa consumata da aziende e fabbriche: questo potrà avere ricadute sul livello dei bacini idrici, entrando in contrasto con l'utilizzo agricolo. Tale settore già si trova in grave difficoltà, alla luce della attuale situazione, per questo non vorremmo che tale frangente determinasse ripercussioni e speculazioni sui prezzi.

Per questo si rende necessario, in primis, l'avvio di un serio piano di contrasto alla dispersione idrica (che in media negli acquedotti italiani è del 35%).

Si tratta di un'operazione fondamentale che, unita alla terminazione delle opere non finite immediatamente cantierabili e alla possibile realizzazione da parte dei consorzi di bonifica di forme di gestione ecosostenibile della risorsa, potrà rappresentare una importante leva di sviluppo e di ripresa, all'insegna della legalità e del rilancio occupazionale, una volta superata



questa grave emergenza.

 Federconsumatori	Mappa 	Link	Servizio Civile
Indirizzo: via Palestro 11 00185 Roma tel 06 42020755-9 federconsumatori@federconsumatori.it		SOS Vacanze Consumers Forum Garante privacy AGCM AGCOM ARERA Autorità Trasporti	
Ufficio stampa tel 06 42020755 ufficiostampa@federconsumatori.it		<a href="#">Leggi tutti</a>	

Federconsumatori - Federazione Nazionale Consumatori e Utenti fa parte di



Questo Sito Utilizza cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione sul sito. Se vuoi saperne di più leggi la Cookies Policy (Informativa Estesa). ×

[Cookies Policy \(Informativa Estesa\)](#)

[Accetto](#)

# Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 96

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

## Press agency

Direttore responsabile:  
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma  
n°128/88 del 17/03/1988  
Reg. nazionale stampa  
Pres. cons. min.  
L. 5/8/61 n°461  
n°02382 vol.24  
del 27/05/1988

## Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggi/travel
- Welfare/ Environment

## Archivio

Seleziona mese ▼

## Statistiche

2.376.359 contatti

## Tag

- accordo agenda
- ambiente anziani arte
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio cittadini
- collaborazione comune
- concerto concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa europe
- famiglie farmaci
- festival
- formazione
- futuro gestione

« 'Spionaggio' a tappeto dei contagiati e diritti dei cittadini  
Riaprire ospedali militari chiusi dalla Regione »

## Manutenzione ed infrastrutturazione idraulica del territorio

Posted by fidest press agency su sabato, 21 marzo 2020

“Siamo preoccupati per l’approccio ragionieristico della Commissione Ambiente dell’Unione Europea, le cui politiche non considerano adeguatamente i valori ecosistemici dell’irrigazione, che restituisce all’ambiente, in una logica di circolarità, una risorsa spesso qualitativamente migliore di come viene prelevata. E’ questa la dimostrazione di come, sul tema acqua, vada fatto uno sforzo comune per affrontarlo in maniera complessiva, sulla base della conoscenza ed il primo, importante obiettivo raggiunto dal Libro Bianco “Valore Acqua per l’Italia” è proprio di avere fatto sintesi fra culture ed interessi diversi.” A dirlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto all’odierno webinar, che, causa emergenza coronavirus, ha sostituito la presentazione ufficiale dello studio, prevista a Roma ed organizzato da “The European House Ambrosetti”. “I cambiamenti climatici – prosegue il DG di ANBI – hanno ormai trasformato in irrigua tutta l’agricoltura italiana, impegnata da anni, attraverso la ricerca applicata, condotta dai Consorzi di bonifica ed irrigazione, ad ottimizzare l’uso culturale dell’acqua. In questo, è ora determinante il ruolo protagonista, che deve assumere lo Stato attraverso adeguati investimenti nel settore idrico perché, se è vero che l’acqua va risparmiata, ciò non deve mettere in crisi il comparto primario. Oggi, infatti, il cibo è irriguo anche in termini economici; basti pensare che l’agricoltura specializzata produce, pro capite, 250 giornate di lavoro contro le 4 giornate necessarie per le colture invernali. Non solo: l’acqua – aggiunge Gargano – è elemento fondamentale per la creazione di oltre 287 miliardi di valore aggiunto, vale a dire il 17,4% del Prodotto Interno Lordo, percentuale che pone l’Italia al secondo posto in Europa dopo la Germania. È necessario, quindi, investire nel Piano Nazionale Invasi per aumentare l’attuale percentuale, pari all’11%, nella raccolta di acqua piovana; l’alternativa è il ripetersi della logica degli stati di calamità che, come abbiamo più volte evidenziato, riescono a risarcire solo il 10% di quei 10 miliardi di danni, che annualmente l’estremizzazione degli eventi atmosferici causa alla nostra agricoltura. Entro l’estate – annuncia infine il Direttore Generale di ANBI – presenteremo un Piano Nazionale Strategico di manutenzione ed infrastrutturazione idraulica del territorio, fatto da progetti esecutivi, elaborati dai Consorzi di bonifica ed irrigazione in una logica di fruizione multifunzionale della risorsa acqua; contestualmente torneremo a chiedere di concludere le tante opere incompiute, spesso ferme nelle pieghe della burocrazia e già costate troppo in termini di risorse pubbliche.”

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on sabato, 21 marzo 2020 a 00:28 and is filed under [Estero/world news](#). Contrassegnato da tag: [idraulica](#), [manutenzione](#), [territorio](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

## Rispondi

Scrivi qui il tuo commento

Cerca						
marzo: 2020						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					
« Feb						

## Più letti

- Coronavirus: le idee di Volt Italia
- Sospensione delle attività di impresa
- Netta riduzione dello smog a Roma e nel resto d'Italia
- La concezione religiosa del Verga
- Coronavirus: La scuola non si ferma: tutti i supplenti confermati
- La musica di Radio Maria
- Prevenzione Oncologica
- Surgital: Bilancio in crescita e nuovi mercati
- Le obbligazioni cinesi si dimostrano ancora una volta resilienti nelle fasi di turbolenza
- In media il 45% pazienti ricoverati è malnutrito


## Articoli recenti

- Covid-19: Dalla Cina arrivano anche notizie incoraggianti sabato, 21 marzo 2020
- Gruppo FS: Autocertificazione spostamenti sabato, 21 marzo 2020
- Emergenza coronavirus e mobilità. Conseguenze del mancato rispetto sabato, 21 marzo 2020
- Acronis mette gratuitamente a disposizione Acronis Cyber Files Cloud sabato, 21 marzo 2020
- Fornitura di 75mila dispositivi sanitari di sicurezza per la terapia intensiva sabato, 21 marzo 2020
- OIM e UNHCR annunciano la sospensione temporanea dei trasferimenti di rifugiati beneficiari di reinsediamento sabato, 21 marzo 2020
- Skuola.net: con le scuole chiuse è boom di ripetizioni online sabato, 21 marzo 2020
- Guardare oltre il coronavirus sabato, 21 marzo 2020
- Smartworking ed emergenze sanitarie sabato, 21 marzo 2020
- Coronavirus: economia sabato, 21 marzo 2020
- Sport in tempo di coronavirus sabato, 21 marzo 2020
- COVID-19 e persone con Sclerosi Multipla sabato, 21 marzo 2020
- "Non abbandoniamo i



**GAZZETTA DI MANTOVA**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola [Tutti i comuni](#) ▾ Cerca 

Mantova » Cronaca

## Il consorzio Navarolo rimane operativo

---

[ORA IN HOMEPAGE](#)

---



R. N.

19 MARZO 2020



## VIADANA

La stagione delle irrigazioni è ormai alle porte e l'emergenza coronavirus non fermerà naturalmente la crescita delle piante e la necessità di procedere coi lavori agricoli.

Per garantire la salvaguardia idraulica e tutelare il tessuto rurale, il consorzio di bonifica Navarolo assicura il funzionamento degli impianti di pompaggio e sollevamento, oltre all'attuazione di tutti gli interventi necessari sul territorio per consentire il corretto deflusso delle acque lungo canali e fossi. Alla luce delle disposizioni governative, i lavoratori sono stati dotati degli appositi dispositivi di protezione individuale, mentre i dipendenti degli uffici sono stati messi in condizione di proseguire l'attività mediante le formule del telelavoro e dello smart working. L'accesso di pubblico e utenti alla sede è stato sospeso. Restano comunque accessibili i consueti canali telematici e informatici: numero di telefono 0375-42109, posta elettronica in@navarolo.it, sito web istituzionale navarolo.it —

R. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Il primario di pneumologia: state a casa, mammalucchi

ROSSELLA CANADÈ

### Nei Coronavirus, seconda settimana di sciopero per il tessile-chimico mantovano

MONICA VIVIANI

### Esplodono i casi: adesso i positivi sono quasi 800. Altri 13 morti

#### LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus**

#### Aste Giudiziarie



IN COLLABORAZIONE CON GEDI

POLITICA CORONAVIRUS ECONOMIA ESTERI LIFE CULTURE CITTADINI BLOG VIDEO Italia Edition



**Erasmo D'Angelis**  
 Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Italia Centrale

IL BLOG

# Occupiamoci dell'acqua. Per non lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti anche tragedie idriche

21/03/2020 11:50 CET | Aggiornato 1 ora fa



MAURIZIO SIANI VIA GETTY IMAGES

Proprio nel giorno in cui il mondo celebra la Giornata mondiale dell'acqua, in Italia va evitata ogni retorica, ipocrisia, sottovalutazione e vanno dette alcune verità che aiutano a crescere. Perché mai come oggi, anche nella tragedia delle nostre vite sospese da contagio del coronavirus, niente riesce a rappresentare meglio del ciclo dell'acqua le emergenze degli effetti del cambiamento climatico in corso che già impattano su alcune aree della penisola, e tenderanno a diventare più acuti in assenza di interventi e opere per poter gestire sempre più lunghi periodi di siccità e deficit pluviometrici con l'altra faccia della medaglia che sono alluvioni sempre più a carattere "esplosivo", la salinizzazione con l'effetto cuneo salino che sta colpendo gli acquiferi costieri con penetrazione di acqua marina che inquina le falde dolci, la desertificazione con circa il 20% del territorio nazionale a rischio inaridimento e in particolare nelle regioni meridionali dove registriamo aree in riduzione di produttività agricola e perdita di biodiversità e aumento dei fattori di disturbo biotici con attacchi batterici, parassitari.

TENDENZE



Quando tutto sarà finito



È morto Gianni Mura



Trovata un'arma che blocca il motore del coronavirus: l'annuncio su Science



"Dobbiamo prepararci a un cambio delle nostre vite, non per forza in negativo. La nuova normalità potrebbe essere migliore della vecchia normalità"



L'autoassoluzione



Code ai supermercati, gli italiani non si fidano

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

✉ Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Ma i dati Onu sono terribili, e sono nell'“idro-pandemia” in corso da troppo tempo: circa 1 miliardo di persone al mondo non hanno accesso all'acqua potabile, più del doppio 2.4 miliardi soffrono l'assenza di strutture igienico-sanitarie adeguate, 1 bambino su 5 muore per sete o malattie legate all'acqua e sono 4.500 vittime al giorno, più che per guerre o incidenti stradali, e quasi il 40% della popolazione mondiale convive con problemi di scarsa disponibilità d'acqua che sono anche causa di oltre 50 conflitti nel mondo (37 dei quali armati) per il controllo delle riserve idriche nei punti più caldi della terra.

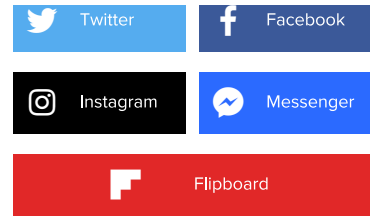
All'Italia serve una reazione decisa con una visione nuova, razionale, sostenibile della sua gestione. Ma quanta acqua abbiamo nel nostro Paese? Quanta ne utilizziamo? E quanta ne sprechiamo?

La risposta alla prima domanda è una bella sorpresa, emersa dall'accurato lavoro scientifico di Istat, Cnr e Ispra e dalle analisi del nostro “Osservatorio Permanente sulla risorsa idrica”, al quale partecipano amministrazioni pubbliche, enti scientifici con esperti e climatologi, consorzi di bonifica dell'Anbi, Protezione Civile, soggetti titolari di competenze, utilizzatori, concessionari, associazioni ambientaliste e dei consumatori. La mappa degli aspetti relativi all'idrologia (piogge, evaporazione, deflussi superficiali e sotterranei) ci carica di grandi responsabilità. Ci dice che non siamo solo il Belpaese d'o Sole ma anche dell'acqua, come nessun altro in area Ue e nella gran parte del mondo. Abbiamo noi il record di piogge: ogni anno siamo beneficiati, in media, con 300 miliardi di metri cubi di acqua che garantiscono la dotazione stellare di 5mila metri cubi per abitante all'anno, una enormità se paragonata ai consumi medi annui di una famiglia media di tre persone pari a circa 120 metri cubi.

Per questo, siamo custodi del più ricco e complesso sistema idrologico del continente, e nessun altro europeo può vantare 7.494 corsi d'acqua, 347 laghi con 12.500 piccoli invasi regionali e 4000 specchi d'acqua alpini, e 1.053 falde sotterranee serbatoi di acqua purissima e buonissima. Basta dunque con l'immaginare, come accade spesso per demagogia o ignoranza, l'Italia come un Paese africano con scarsità di risorsa.

Oggi, di questo bene naturale preleviamo appena l'11,3% all'anno in media sul totale delle piogge, all'incirca 34,2 miliardi di metri cubi, persino meno rispetto al 13,2% del 1971. Ed è così distribuito: 46,8% nell'agricoltura, 27,8% per usi civili, 17,8% per usi industriali, 4,7% per produrre energia, 2,9% per la zootecnia. Di questo prelievo utilizziamo 26,6 miliardi di metri cubi, al loro interno distribuiti così: 51% agricoltura, 21% industria, 20% civile, 5% energia, 3% zootecnia.

Ciò vuol dire che perdiamo per strada 7,6 miliardi di metri cubi di acqua, più o meno il 20%. E chi ne perde di più? Teoricamente, gli usi al rubinetto, sul quale politica, media e noi cittadini accendiamo gli unici riflettori, evitando lo sguardo d'insieme e di illuminare i due terzi degli usi che restano nel cono d'ombra. Ma questo dipende anche dalla circostanza che vede il segmneto della gestione idrica integrata con gli unici dati certificati (pur con falle evidenti al Sud) da una Autorità nazionale, l'Arera.

**DAL WEB**

Contenuti Sponsorizzati



**Dottore rivela: “è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino”**

Nutravya Integratore



**Gianluigi Buffon ci ha sorpreso con il suo patrimonio netto. I fan son senza parole**

newway-herald.com



**Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.**

ComparaSemplice

da Taboola



I valori degli altri usi, ben più superiori per prelievi, sprechi e perdite, non sono né verificati né calcolati da nessun ente o autorità locale, regionale o nazionale, e sono largamente sottostimati per l'inefficienza o la mancanza di sistemi di misurazione, convenienze trasversali, falle del sistema concessorio.

In ogni caso sono troppi ed evidenti gli sprechi nel settore civile come quelli in agricoltura, anche se molti passi in avanti sono stati fatti per ottimizzare ed estendere le tecniche di risparmio con la distrettualizzazione, il telecontrollo e nell'irrigazione. Ma resta un buco nero l'utilizzo industriale con l'imbarazzante e insuperabile muro alla trasparenza e alla capacità di riuso dell'acqua piovana e di depurazione a fronte di elevatissimi consumi di acqua di falda, la migliore, spesso buttata via per raffreddare i macchinari. Non c'è alcuna sorveglianza su questi volumi prelevati, e molte fonti e sorgenti pubbliche sono concesse a costi risibili, e senza polemiche, a business privati come lo sfruttamento di acque minerali che sono un patrimonio pubblico ma vengono vendute come un qualsiasi altro prodotto sul mercato, con l'acqua tranquillamente trattata come una "merce" secondo logiche di domanda e offerta, e di cui siamo terzi consumatori al mondo dopo Messico e Emirati Arabi pur avendo a disposizione l'acqua pubblica tra le migliori del mondo.

La prima nuova regola è dunque di occuparsi di tutta l'acqua con un lavoro costante per le infrastrutture che le sono funzionali e avviando una "regolazione" complessiva di tutti i prelievi e gli usi, affidata all'Autorità Arera e alle 5 Autorità di Distretto idrografici che hanno accorpato da due le 83 Autorità di bacino e con "Osservatori permanenti" lavorano con istituzioni, enti scientifici, consorzi di bonifica e associazioni al "bilancio idrico nazionale". Non occupiamoci solo dei usi civici, dunque, ma anche del restante 72,2%.

Occuparsene significa anche capire che l'acqua è simbolo, è natura, è emozione, ma dai tempi degli Assiri è anche ingegno e lavoro costanti. Non è solo una grande questione ambientale, ma richiama fortemente il tema delle opere e degli investimenti, essendo la risorsa strettamente dipendente dalle infrastrutture che devono portarla al rubinetto o nell'irrigazione o ad altri usi. E' tema da serie A della politica locale e nazionale, perché andando avanti così continuiamo solo a scaricare i problemi di oggi sulle future generazioni, e anche perché con tutta evidenza troppe crisi idriche sono solo troppe crisi di infrastrutture idriche. L'acqua non ci manca ma non riusciamo a trasportarla dove e quando serve perché i grandi investimenti idrici si sono fermati a 40 anni fa, e perché fatta la Legge Galli nel 1994 lo Stato e il Parlamento si sono completamente disinteressati del tema, affidandolo ai 92 ambiti comunali, un terzo dei quali dopo 26 anni nemmeno costituiti. E gli effetti di vedono dove la legge Galli non è ancora applicata (in 5 regioni quasi tutte al Sud).

Dall'analisi del fabbisogno di opere realizzata dall'Anbi, si prevede la necessità di almeno altri 2000 piccoli e medi invasi con più funzioni (dall'idropotabile all'irriguo alla laminazione delle piene e all'antincendio). La norma sugli invasi e gli acquedotti approvata con la legge di bilancio 2017, fortunatamente è una realtà di pianificazione a lunga scadenza che inizia a funzionare, con un fondo

risorse gestito dal Ministero delle Infrastrutture e da Arera su piani validati dalle Autorità di Distretto.

Ma ciò che rende l'idea dell'abbandono dello Stato è nell'Italia penisola blu che in alcune aree tende al nero. Proprio noi, il Paese che ha inventato tremila anni fa gli acquedotti e le cloache maxime, tremila anni dopo è in coda all'Europa per problemi di acquedotti (per un 15% di italiani). La nostra rete idrica, soprattutto al Sud, ha il record di perdite, e sono le più alte della media in area Ue: la media nazionale è del 37,3% dei 335 litri per abitante immessi giornalmente nelle reti comunali (Istat 2020) per un consumo pro capite giornaliero più elevato d'Europa da 237 litri a testa. Detratte le perdite commerciali (contatori invecchiati, prelievi abusivi e bollette non riscosse tra il 10 e il 15%), gli sprechi sono sempre troppi, e variano man mano che aumenta l'assenza di aziende con capacità industriali e di autofinanziamento e delle manutenzioni fino al 100% in alcune aree del Sud dove si immettono 2 litri per averne 1.

Le perdite sono in aumento costante, ma sempre direttamente proporzionali agli investimenti. Su oltre 500mila km di tubazioni idriche italiane, almeno 200 mila km sarebbero da rottamare, sostituire, riparare o rigenerare in fretta. In più, servirebbero posare 50.000 km di nuove reti (30.000 per l'acqua e 20.000 per le fognature). Il 60% della nostra rete civile risale infatti a oltre 30 anni fa, il 25% ha superato il limite dei 70 anni, e sotto i centri storici resistono condotte risalenti anche ai tempi dell'Unità d'Italia.

Non c'è una bacchetta magica. Ma ci deve essere un lavoro costante per aumentare il tasso nazionale di rinnovo bassissimo: 3,8 metri di condotte per ogni km, calcola Utilitalia, quasi tutte al centro-nord grazie alla presenza di aziende efficienti e di multiutility comunali quotate in borsa (Acea, A2a, Hera, Iren) con performance tra le migliori d'Europa. Su scala nazionale, calcola sempre Utilitalia, con questo ritmo, occorrerebbero 250 anni per raggiungere perdite accettabili come in gran parte d'Europa, diciamo sotto il 10%.

La scandalosa mancanza di reti fognarie e depuratori (anche industriali) è causa dell'inquinamento di due terzi dei nostri corpi idrici superficiali. Oggi sembriamo un Paese in via di sviluppo di fronte al dato di 3 italiani su 10 (la maggioranza di chi vive in Sicilia, Calabria e Campania, ma anche 4 abitanti su 10 in Lombardia e Friuli) privi di sistemi di fognatura, collettamento e depurazione. A 15 anni dal termine ultimo del 2005 per la loro messa a norma prevista dalla Direttiva Ue del '91/271, resta clamorosa la vastità delle omissioni degli obblighi assunti come Stato membro. Sono 4 i procedimenti della Corte di Giustizia europea per infrazione per mancato o non adeguato rispetto della Direttiva per il trattamento delle acque reflue urbane: le procedure 2004/2034 e 2009/2034 sono già condanne con sanzioni, e sono in corso altri due procedimenti 2014/2059 e 2017/2181 che ne annunciano altre due. Questo vuol dire qualcosa come 500 milioni all'anno di sanzioni accumulate che dovremo pagare tra un anno (ma 60 milioni li stiamo pagando oggi) fino al completamento di reti fognarie e depuratori, per 1.122 agglomerati comunali inadempienti con circa 2500 Comuni fuorilegge, il 70% al Sud, e metà di questi in Sicilia. Solo due aree metropolitane

italiane su 14 hanno scarichi urbani depurati al 100%: Firenze e Torino. E' un rimosso nazionale. Eppure la Commissione Ue presieduta da Romano Prodi negli anni Ottanta appioppò le stesse sanzioni a Milano senza depuratori e pagammo milioni fino alla loro costruzione in emergenza. Non ci ha insegnato nulla! Facciamo non solo figuracce, ma regaliamo e regaleremo tanti soldi all'Europa per multe salate fino a quando non la smetteremo di operare con licenza di inquinare fiumi, laghi, mare, campagne.

Ma la mancata depurazione nelle regioni meridionali non è nemmeno un problema di risorse che mancano. Varie Delibere del Cipe hanno finanziato a fondo perduto reti fognarie e depuratori per diversi miliardi (2.416 miliardi di euro solo nelle Delibere Cipe 62/2011 per 695 milioni, 87/2012 per 121 milioni e 60/2012 per 1,6 miliardi). Un bel pacco regalo, visto che al centro-nord queste opere si costruiscono con le tariffe. Ma sono rimasti in gran parte sulla carta per carenze di governance pubbliche, assenza di aziende con capacità tecnica e organizzativa adeguata, e oggi nonostante il lavoro, tra mille difficoltà, del Commissario nominato dal governo due anni fa, si procede come si può.

Ma ormai le falle della benemerita Legge Galli sono evidenti. Ha fatto il suo tempo. Ha fatto crescere dal 1994 i volumi degli investimenti nel centro-nord, chiudendo emergenze croniche e storiche, ma se lascia 10 milioni di italiani con problemi di acquedotti e circa 20 milioni di fognie e depuratori, se dopo 26 anni sconta una troppo lunga fase di non applicazione ancora in Sicilia, Calabria, Campania, parte del Lazio e Molise, se la leva tariffaria è tabù, se abbiamo servizi al centro-nord con standard europei e in tanta parte del meridione i più vergognosi, vuol dire che è ora di cambiare.

Quel che io penso è che non regge più la tariffa-spezzatino con 63 bollette diverse per ambiti là dove sono costituiti. La loro media è intorno a 180 euro l'anno, tre o quattro volte più bassa di quella europea, persino della Grecia.

La tendenza generale consolidata è però a non aumentare la tariffa, inutile farsi illusioni. E l'impresa di tappare falle di questa portata è impossibile di fronte al disimpegno dello Stato. Il fabbisogno di investimenti - i più utili, i più green, anticiclici e costanti - è stimato da Utilitalia al gettito di almeno 5 miliardi all'anno. Tradotto, significa portare gli attuali 35 euro investiti ad abitante-anno (meno di 10 euro nelle circa duemila gestioni comunali, cioè zero) almeno a 80 euro (nei Paesi Bassi ne investono 129, nel Regno Unito 102, in Francia e Germania 88...).

Per questo, il Parlamento dovrebbe aprire una discussione seria sulla riforma della legge Galli e sulla tariffa unica nazionale sul modello dell'energia elettrica, regolata e definita dall'Arera e da Autorità comunali-regionali. Arera può stabilire, nell'ambito del metodo tariffario, le componenti di costo riconoscibili, i vincoli e i ricavi e i meccanismi perequativi dei vari gestori, e predisporre l'articolazione tariffaria nazionale che tutti i gestori sono tenuti ad applicare, con agevolazioni per fasce di italiani in difficoltà. Ma resta un obbligo a capi dello Stato: la quota di investimenti per la depurazione che andrebbe scorporata se

non del tutto ma quasi dalla tariffa, facendola ritornare nella fiscalità generale. Abbattuto il micidiale Patto di Stabilità, può tornare a farsene carico lo Stato per una quota di 1,5-2 miliardi all'anno come obbligo per ridurre l'effetto sanzioni europee e tutelare ambiente e acque da inquinamenti come da Costituzione.

In conclusione, serve una discussione serena e seria, abbandonando le due tipologie di approccio che ci hanno portato fin qui. Da un lato lo schema demagogico delle curve sud, ognuna delle quali sventola la sua bandierina ideologica: privatizzazione o ri-pubblicizzazione, chiudendo gli occhi su ritardi e carenze strutturali. Dall'altro lato, cavalcare il tema dell'acqua confondendola con tubi, scambiando il sistema pubblico (che forma le tariffe, controlla e gestisce) con privati approfittatori del bene comune, e gli investimenti come bieco profitto. Insomma, basta immaginare nemici là dove non ci sono. Guardiamo piuttosto di non lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti anche tragedie idriche.

**ALTRO:**

- coronavirus
- italia
- fiumi
- giornata mondiale dell'acqua
- mari
- laghi
- idropandemia

[Commenti](#)

**Taboola** Feed



**Dottore rivela: “è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino”**

Nutravya Integratore | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



**ARREDARE LA TUA CASA  
NON È MAI STATO COSÌ  
RILASSANTE...**

In REGALO un  
**WEEKEND RELAX & SPA**  
con **CENA DEGUSTAZIONE**  
per 2 persone all' **APPRODO RESORT**



**BELLIZZI (SA) VIA ROMA, 67 USCITA BATTIPAGLIA** **DOMENICA 15 E 22 MARZO APERTURA SPECIALE**

sabato, 21 Marzo 2020

Popolari

Home Cronaca **Attualità** Politica Eventi Sport Contatti Cilento 16 °C Cerca



Il più grande portale del Cilento, Diano ed Alburni

Home / Attualità / Capaccio, trattori per la disinfezione del territorio

Attualità **Cilento**

# Capaccio, trattori per la disinfezione del territorio

Redazione Infocilento · 1 minuto fa

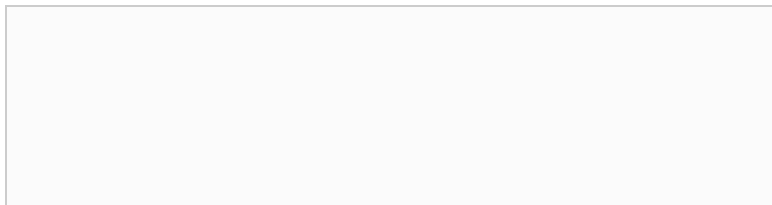
0 58 1 minuto di lettura





Coronavirus, in provincia di Salerno è straordinaria la mobilitazione dei soci Coldiretti. Continua la sanificazione di strade e piazze con prodotti disinfettanti grazie ai trattori Coldiretti. Dopo Giffoni Valle Piana e Pontecagnano Faiano oltre venti imprenditori agricoli sono stati impegnati a Capaccio grazie a un'intesa tra Coldiretti

Capaccio – presieduta da Nicola Palma – Consorzio di Bonifica Paestum e Comune. Le prestazioni degli agricoltori sono a titolo gratuito. I trattori sono all'opera dalle prime luci del mattino per una disinfezione dei piazzali dei supermercati che ne hanno fatto richiesta e in serata lungo tutte le strade interpoderali.



“Un’attività di volontariato a cui si sta prestando il comparto agricolo salernitano per far fronte a questa emergenza sanitaria – sottolinea il presidente di Coldiretti Salerno, Vito Busillo – in alcuni comuni della provincia abbiamo già attivato vari trattori, ma l’iniziativa si sta diffondendo ulteriormente su scala provinciale. Azioni che, mai come in questo momento, sono utili per la collettività e che ancora una

**✓ FACILE**  
**✓ VELOCE**  
**✓ SICURO**

**Acquista ON-LINE**  
e ti sembrerà già di guidarla!

WATERA • POTENZA • ALTAMURA • AVERSA LUCANA

**IMPERIVM.**  
STORIA DI FIERNI SAPORI

IL PRIMO RISTORANTE TEMATICO SULL'IMPERO ROMANO

**INTEGRA**  
Move your mind

**IL TUO NEGOZIO DI INTEGRATORI**

Via Roma,9 • BATTIPAGLIA (SA)

(+39) 339 60 49 389 | [Integra@outlook.it](mailto:Integra@outlook.it)

[f](#) Integra [i](#) [Integra.store](#)

**ECAMPUS**

**POLO DI STUDIO BATTIPAGLIA**

**0828 371134**

**SOS IMPRESA SALERNO**  
accanto alle imprese, dalla parte dei cittadini

**LA VITA NON SI DÀ IN PRESTITO**  
SE NON DENUNCI SEI COME LORO

CHIAMA IL NUMERO VERDE ANTI USURA  
**800 900 767**  
ED ACCEDI AL FONDO NAZIONALE A SOSTEGNO DELLE VITTIME

volta vanno nella direzione della campagna mobilitata per contribuire al superamento di questa gravissima situazione di emergenza”.

Intanto si moltiplicano le iniziative solidali. Ad Altavilla Silentina, l’Agriturismo Spennagalli ha deciso di donare le uova fresche a chi ne avesse bisogno. Settimanalmente volontari di Croce Rossa e Protezione civile le ritireranno in sede e provvederanno poi a smistarle in base alle richieste e ovviamente in base alla quantità disponibile. L’azienda agricola Annamaria Cascone sta invece recapitando a domicilio fiori eduli per tutti coloro – in particolare barman e ristoratori – che volessero sperimentare nuove ricette in attesa della riapertura dei pubblici esercizi.

L’azienda agricola “La Bersagliera” di Campagna ha donato il fieno per aiutare il circo Lidia Togni bloccato a Salerno per via dell’emergenza: Antonino Cerrone ha garantito l’approvvigionamento agli animali per i prossimi giorni.

Intanto, è pienamente operativo il servizio di spesa a domicilio firmata Campagna Amica. E’ sempre più alto il numero di produttori agricoli che si rendono disponibili a ricevere telefonicamente gli ordini e a recapitare a casa delle famiglie prodotti freschi, genuini e a Km zero. “Il rafforzamento del servizio Campagna Amica – sottolinea il direttore di Coldiretti Salerno Enzo Tropiano – risponde all’esigenza primaria delle famiglie di fare provvista di generi alimentari nel rispetto della raccomandazione di restare a casa per ridurre al minimo il rischio del contagio. Il servizio copre l’intero territorio provinciale e comprende un ricco paniere di prodotti agroalimentari. I cittadini possono contattare telefonicamente le aziende agricole, con le quali accordare le modalità di consegna, per vedersi recapitata a casa la spesa nel pieno rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie in vigore per garantire la sicurezza di tutti”.

Tags capaccio capaccio paestum



Condividi



Sponsored Links by Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +10°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Olbia » Cronaca

## Rete idrica, conclusi i lavori

Si concludono oggi i lavori di manutenzione urgente nel canale adduttore programmati dal Consorzio di bonifica della Gallura. I lavori, iniziati il 16 marzo scorso, hanno comportato la sospensione...

21 MARZO 2020



Si concludono oggi i lavori di manutenzione urgente nel canale adduttore programmati dal Consorzio di bonifica della Gallura. I lavori, iniziati il 16 marzo scorso, hanno comportato la sospensione per diversi giorni dell'erogazione dell'acqua nei distretti irrigui di Olbia (compresa la zona industriale) e Arzachena.

### ORA IN HOMEPAGE



**Coronavirus: 87 nuovi casi di contagio in Sardegna, 82 solo tra il Sassarese e la Gallura**

**Coronavirus, mini stretta del Governo su sport e gite del week end**

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

### Necrologie

Portuzulu Columbu  
Alà dei Sardi, 19 marzo 2020



Deroma Sebastiano  
Sassari, 19 marzo 2020



Pinna Lia  
Ossi, 19 marzo 2020





HOME » NEWS



# Giornata mondiale dell'Acqua ed emergenza Coronavirus: i consorzi di bonifica sono al lavoro

I consorzi di bonifica sono al lavoro per garantire cibo attraverso l'acqua all'agricoltura

A cura di Filomena Fotia | 21 Marzo 2020 13:14



Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l'incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L'Osservatorio della Community Valore Acqua per



+24H +48H +72H



l'Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.**

In questo quadro, **l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante** anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese.

***“Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti.”***

***“In tutta Italia – prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana.”***

In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a **San Benedetto, patrono dei bonificatori**, assume particolare significato **l'inaugurazione “virtuale” della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. – Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona.** La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, **l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua.**

Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle “autostrade dell'acqua”, che garantiscono le eccellenze del “made in Italy” agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di

Vicenza e Padova.

Conclude il **Presidente di ANBI**: *“Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, occorre promuovere rapidamente un’azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei.”*



#### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)



© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

[NOTE LEGALI](#) [PRIVACY](#) [COOKIES POLICY](#) [INFO](#)

L'Osservatore d'Italia  
 Quotidiano indipendente di informazione




PRIMO PIANO ▾ ESTERI CRONACA ▾ SCIENZA E TECNOLOGIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT ▾ TV

**ECONOMIA E FINANZA**

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

# ANBI: i consorzi di bonifica sono al lavoro per garantire cibo attraverso l'acqua all'agricoltura

 Pubblicato 26 minuti fa il 21 Marzo 2020 da L'Osservatore d'Italia



**TRADUCI/TRANSLATE/TRADUCIR**

SE  
Pow

**IL CALENDARIO DELLE NOTIZIE**

Marzo: 2020

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

« FEB

**L'OSSERVATORE SU FACEBOOK**

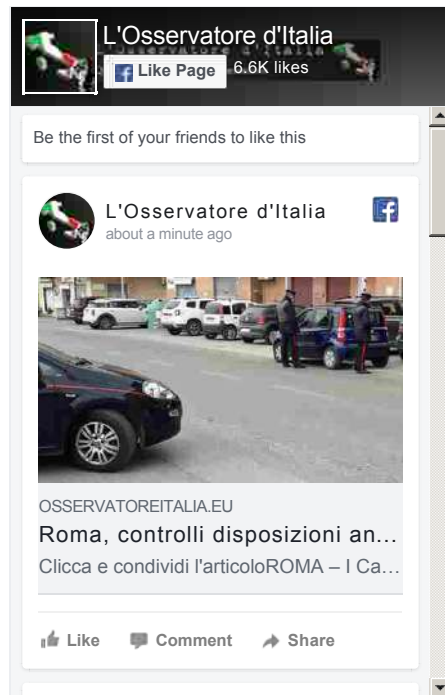


Clicca e condividi l'articolo



**“Si sta lavorando per l’apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana”**

Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l’incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa idrica. Recenti dati resi noti dall’Osservatorio della Community Valore Acqua per l’Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d’acqua potabile utilizzata pro-capite all’anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l’Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell’indice “Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile”, con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L’Osservatorio della Community Valore Acqua per l’Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l’analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.**



**I TWEET DE L'OSSERVATORE**

Tweet di @oslaz



13b, la molecola che blocca il coronavirus: ora più facile progettare nuovi farmaci contro Covid-19 [dlvr.it/RSHxbK](https://dlvr.it/RSHxbK)



14m



Castelli Romani, calo vendite prodotti agricoli: al via consegne a domicilio Cia di Roma [dlvr.it/RSGSDm](https://dlvr.it/RSGSDm)



Incorpora Visualizza su Twitter

In questo quadro, **l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante** anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese.

**“Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica** che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori – dichiara **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti.**”

**“In tutta Italia – prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica:** chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Contestualmente, **si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana.**”

In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a **San Benedetto, patrono dei bonificatori**, assume particolare significato **l'inaugurazione “virtuale” della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. – Lessinio Euganeo Berico, a Cologna Veneta, in provincia di Verona.** La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, **l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua.** Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle “autostrade dell'acqua”, che garantiscono le eccellenze del “made in Italy” agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova.

Conclude il **Presidente di ANBI:** “Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, **occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia**

**quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei.”**

**Correlati**



Anbi, consorzi di bonifica: "L'inchiesta di Foggia conferma le ingerenze di settori deviati della politica"  
 19 Ottobre 2019  
 In "Ambiente"



Agricoltura, emergenza idrica. Dopo Emilia Romagna e laghi lombardi preoccupazione anche a nord-est. Gargano: "Necessario aprire i cantieri previsti dal Piano Nazionale Invasi"  
 16 Marzo 2019  
 In "Ambiente"



Agricoltura e grande caldo in arrivo: l'ANBI comincia a irrigare  
 17 Marzo 2020  
 In "Ambiente"

ARGOMENTI CORRELATI #ANBI

**NON PERDERTI**  
 < **Milano, l'esercito scende in campo per far rispettare le regole**

**POTREBBE INTERESSARTI**



**Cambiamenti climatici, in Calabria è emergenza siccità: interviene l'ANBI**



**Cambiamenti climatici, Italia a rischio desertificazione: SNEBI e ANBI lanciano l'allarme e**



**Roma, riqualificazione del Tevere. Gargano (Anbi): "Mutuare l'esperienza dei consorzi di bonifica sui**



**Danni per calamità naturali: ogni anno 7 miliardi di euro. Vincenzi (ANBI): "Necessario**



**Italia. Gargano (ANBI) ...**



**Maltempo in Italia, l'ANBI offre i suoi esperti! Ci aspetta un dicembre da brivido**

COMMENTI

**ECONOMIA E FINANZA**

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
9	Il Tirreno - Ed. Piombino	22/03/2020	<i>IL FOSCO DI SEGAGNANA RINASCE E SI LIBERA DAL CEMENTO</i>	2
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	22/03/2020	<i>NELLE DIGHE LUCANE MANCANO 145 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA</i>	4
20	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	22/03/2020	<i>CRISI IDRICA, MUNDO SCRIVE A BLAIOTTA</i>	5
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	22/03/2020	<i>GARGANO CONSORZIO BONIFICA MONTANA "SI" ALLA GIORNATA DELL'ACQUA</i>	6
1	L'Unione Sarda	22/03/2020	<i>BENEDETTA SIA L'ACQUA</i>	7
29	L'Unione Sarda	22/03/2020	<i>CONSORZI DI BONIFICA, LAVORI NON STOP</i>	8
20	Roma	22/03/2020	<i>GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, OGGI IN CAMPO I CONSORZI</i>	9
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Areznotizie.it	22/03/2020	<i>STOP ALLE INIZIATIVE DI PULIZIA DELL'ARNO: "LE RIMANDIAMO, OGGI RESTIAMO A CASA"</i>	10
	Canelloedarnonews.it	22/03/2020	<i>I CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE DELLA CAMPANIA CELEBRANO LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA LAVORA</i>	12
	Canelloedarnonews.it	22/03/2020	<i>LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, LE POSSIBILI AZIONI ANTISPRECO</i>	14
	Ilpiccolo.Gelocal.it	22/03/2020	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA VERSIONE SMART WORKING NON FERMA LA SUA ATTIVITA'</i>	16
	Larena.it	22/03/2020	<i>IL LEB E' IN FUNZIONE, VIA ALLA STAGIONE IRRIGUA</i>	17
	Oggigreen.it	22/03/2020	<i>ACQUA: TRA SICCITA' ED EMERGENZ...</i>	19
	Watergas.it	22/03/2020	<i>#EMERGENZACORONAVIRUS - 22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA AL TEMPO...</i>	23
	Laprovinciadelsulcisiglesiente.com	21/03/2020	<i>GAVINO ZIRATTU (ANBI SARDEGNA): «LEMERGENZA NON FERMA IL LAVORO DEI CONSORZI DI BONIFICA ISOLANI»</i>	25



MARINA DI CAMPO

# Il fosso di Segagnana rinasce e si libera dal cemento

Il sindaco Montauti soddisfatto dopo il sopralluogo sul cantiere del Consorzio «Non avevo mai visto il corso d'acqua come appare ora, è la strada giusta»

Luigi Cignoni / MARINA DI CAMPO

«Non avevo mai visto il fosso così come appare ora». Il sindaco di Campo nell'Elba,  **Davide Montauti**, non nasconde la sua soddisfazione, dopo aver compiuto giovedì mattina un sopralluogo al cantiere del Consorzio Bonifica 5 Toscana. Parliamo del fosso della Segagnana, interessato dall'intervento pilota di detombamento, nell'ambito di Trig-Eau, progetto di Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020.

«Noi – continua sempre il primo cittadino campese – siamo il primo comune in Toscana che usufruisce di una simile opportunità, il cui obiettivo è mostrare la fattibilità di interventi in aree urbanizzate costiere di Toscana, Liguria, Sardegna per la mitigazione del rischio alluvioni, oltre che per la valorizzazione del paesaggio, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e il miglioramento del valore



Lavori lungo il fosso di Segagnana

ecosistemico delle aree urbane». Il fosso, che è stato visionato dagli amministratori comunali, si trova attualmente a cielo aperto e insiste nel tratto a monte del campeggio Ville degli Ulivi, fatta eccezione di due attraversa-

menti sotto strada. Seguendo poi il suo naturale corso fino alla sbocca nel fosso Galea. «Non nascondo la mia meraviglia - si affretta ad aggiungere Montauti – nel vederlo in questa maniera. Siamo felici nel constatare co-

me i lavori stiano procedendo e come si cerchi di rispondere al fenomeno delle alluvioni sulla nostra piana. Felici anche nel constatare l'essere primi in tutta la regione in questo progetto pilota che riguarda il detombamento dei

corsi di scolo delle acque piovane».

L'obiettivo infatti dei lavori sarà proprio questo: detombare il fosso per restituirgli sezione idraulica al fine di contribuire alla mitigazione del rischio alluvioni in quella specifica zona. Insomma, scenari e situazioni tipo che si sono vissute durante le alluvioni del 2002 e quella più disastrosa del 2011, non si dovranno più ripetere. «Peccato che si faccia un'operazione solo su questo fosso – si affretta a precisare il sindaco – Ci sarebbero altri fossi sul nostro territorio che avrebbero bisogno di simili interventi. Vedremo cosa potremo fare in un futuro non troppo lontano». Se è stato approvato lo schema di convenzione tra Consorzio di bonifica e Regione Toscana per la realizzazione dell'intervento di mitigazione del dissesto da rischio idraulico della Segagnana e conseguentemente l'opera, compresa nel progetto transfrontaliero Italia – Francia, ha ottenuto prima il finanziamento Interreg Italia Francia Marittimo e quello del Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, ciò è avvenuto grazie alla sinergia di molti enti che hanno tutti lavorato all'unisono verso la stessa meta. «Dobbiamo ringraziare la Regione, il Genio civile e il consorzio di bonifica – conclude il sindaco – con enti pubblici, associazioni e professionisti se abbiamo conseguito tali risultati. Ora per noi la strada che si apre davanti sarà più agevole». —



LA SITUAZIONE IL CALO MAGGIORE A MONTE COTUGNO E CAMASTRA. IN SETTIMANA ARRIVANO PIOGGIA E NEVE: UNA BOCCATA D'OSSIGENO

# Nelle dighe lucane mancano 145 milioni di metri cubi d'acqua

● All'inizio della primavera nelle sei dighe operative della Basilicata mancano quasi 145 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo scorso anno. Questo il dato poco tranquillizzante che viene fuori dall'ultimo bollettino pubblicato venerdì 20 dall'Ente Irrigazione. Ad oggi negli invasi sono presenti circa 280 milioni, una disponibilità certamente insufficiente per affrontare con tranquillità l'ormai prossima stagione estiva.

Analizzando con attenzione i numeri degli anni passati, per riuscire a soddisfare le richieste durante la stagione calda sia del potabile che del comparto agricolo-industriale dovremmo avere alla fine di maggio una raccolta complessiva d'acqua pari a circa 370-380 milioni di metri cubi, così ripartita: 200 Mmc a Monte Cotugno (oggi siamo a -65); 90 al Pertusillo (-15); 55 a San Giuliano (-13); 14 al Camastra (-6,5); 22 al Basentello (-2,5), 2 al Gannano (-1,5). Rispetto alla disponibilità attuale, per raggiungere una soglia di sicurezza

ne mancherebbero quindi almeno 100-110. Sono numeri che ovviamente non tengono conto delle conseguenze tutte da valutare purtroppo della Covid-19.

Rispetto al monitoraggio del mese scorso, tuttavia, un significativo miglioramento c'è ed è importante sottolinearlo. I due passaggi perturbati che hanno interessato la nostra regione tra la fine di febbraio e la prima settimana di marzo hanno consentito di invasare diverse decine di milioni di metri cubi d'acqua. Monte Cotugno, ad esempio, registra 15 milioni in più rispetto ad un mese fa, il Pertusillo 16. Avremmo avuto molta più acqua anche nel Camastra (oggi appena 7 milioni e mezzo) se in queste settimane non fosse andato avanti il discutibile rilascio verso il Basento per gli ormai atavici problemi tecnici imposti dal Ministero. Limitazioni che, è bene dirlo, comunque continuano ad esserci anche per gli altri impianti, tant'è che se il Pertusillo cre-

scesse di altre poche decine di centimetri raggiungendo quota 90 milioni saremmo costretti anche lì a rilasciare l'acqua nell'Agri senza poterla raccogliere.

Nel Materano, anche San Giuliano ha recuperato qualcosa ma resta ferma ad appena la metà della sua massima capacità di invaso, una disponibilità non sufficiente per dar da bere per tutta l'estate alla città dei Sassi e ai territori vicini. Sempre lungo il Bradano, l'invaso del Basentello si trova più o meno in linea con i modesti valori dello scorso anno, mentre il piccolo lago di Gannano nella bassa valle dell'Agri ha appena cominciato a raccogliere acqua.

Ora un aiuto importante potrebbe giungere dal cielo. Nella prossima settimana, infatti, l'arrivo di aria gelida dai Balcani potrebbe dar vita a precipitazioni importanti soprattutto sulle regioni joniche, Basilicata compresa. Il freddo da martedì darà vita ad una profonda zona di bassa pressione

che produrrà neve abbondante in Appennino (sul Pollino potrebbe cadere anche un metro e mezzo) e piogge copiose in risalita dal Metapontino verso l'entroterra, soprattutto del Materano. Se i modelli dovessero avere ragione, nei prossimi 8-10 giorni potrebbero cadere anche 70-90 mm di pioggia, una quantità pari a quella media dell'intero mese di marzo. Un toccasana per sorgenti e corsi d'acqua, attualmente su livelli di media portata, non in fase di magra, per cui in grado di riversare immediatamente l'acqua ricevuta verso gli invasi.

E le piogge dovrebbero continuare ad interessare la Basilicata anche nelle settimane successive, visto che un possente anticiclone si andrà a piazzare sul Nord Europa permettendo alle perturbazioni di raggiungerci tanto da Est quanto soprattutto da Ovest. Insomma, anche quest'anno seppur in extremis potremmo riuscire a farcela e di questi tempi questa è di certo una buona notizia. [g.p.]



**Trebisacce, il sindaco sollecita interventi**

# Crisi idrica, Mundo scrive a Blaiotta

La siccità rischia di mandare in tilt il comparto agricolo

**Rocco Gentile****TREBISACCE**

Crisi idrica il sindaco Franco Mundo, nei giorni scorsi ha scritto una missiva indirizzata al Presidente del Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio, Marsio Blaiotta, e ai sindaci dell'Alto Jonio, per sollecitare la predisposizione delle attività necessarie e l'adozione degli atti idonei per affrontare la siccità in agricoltura per l'imminente stagione estiva. «Molti cittadini e agricoltori del comprensorio irriguo del Consorzio – si legge nella nota – mi

stanno sollecitando un intervento diretto ad attuare iniziative per poter fronteggiare al meglio l'imminente stagione estiva per quanto concerne l'irrigazione, nonché chiedere delucidazioni sulle attività poste in essere da consorzio stesso. Alla luce della passata esperienza e delle scorse stagioni, durante le quali la siccità ha causato danni notevoli all'agricoltura, sarebbe opportuno, sin da ora – auspica l'avvocato Mundo – avviare un confronto con l'acquedotto Pugliese o altro ente che gestisce la diga di Monte Cotugno e quindi l'acquedotto irriguo, per prevenire il problema della siccità e garantire al meglio il servizio. In tale contesto, pensando di interpretare anche la volontà degli altri colleghi, le chiedo di comunicare tutte le

iniziative intraprese, anche alla luce della notizia, di cui va verificata la fondatezza, di una consistente riduzione di accumulo dell'acqua per problemi tecnico-strutturali, riducendo così la disponibilità e la possibilità di irrigare i nostri comprensori». Il Consorzio di bonifica, con nota di ieri ha comunicato di aver previsto una serie di misure e progetti da attuare per fronteggiare la paventata siccità, indicando una serie di iniziative e istituzione di tavoli tecnici. Mundo, nel prendere atto del riscontro ha auspicato che si trovi una soluzione alle iniziative perché vorrebbe si evitasse che, accanto al dramma del Covid-19, possano sorgere altri problemi relativi alla principale fonte di lavoro della Sibaritide.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gargano**

**Consorzio Bonifica Montana «sì» alla Giornata dell'Acqua**

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano aderisce alla Giornata Mondiale dell'Acqua 2020, oggi domenica 22 marzo. «In un periodo in cui l'attenzione di istituzioni ed opinione pubblica è concentrata sull'emergenza sanitaria da Covid19 - dice il presidente del Consorzio, Eligio Giovan Battista Terrenzio - anche la Giornata Mondiale dell'Acqua richiama tutti a comportamenti responsabili e rispettosi della collettività». «Responsabilità, uso sostenibile delle risorse, e, soprattutto la necessità ineludibile di ricordare che i nostri comportamenti quotidiani sempre più determineranno il futuro delle nuove generazioni. Ecco perché - aggiunge Terrenzio - la Giornata Mondiale dell'Acqua rappresenta un invito ad un approccio integrato ai cambiamenti climatici per la gestione corretta delle risorse idriche, in grado di assicurare una prospettiva di sviluppo sostenibile». Terrenzio parla di resilienza climatica come obiettivo da raggiungere anche con il miglioramento delle pratiche di gestione delle risorse idriche. L'edizione 2020 della Giornata Mondiale dell'Acqua richiama anche un'altra considerazione strettamente connessa all'attualità e cioè l'importanza dell'acqua e dell'irrigazione per lo sviluppo di un'agricoltura efficiente e di qualità, «Da qui un altro richiamo all'emergenza sanitaria da Covid19 con il nostro grazie - conclude Terrenzio - agli operatori sanitari in prima linea per fronteggiare la pandemia, ma anche a tutti gli operatori delle diverse filiere agroalimentare che, non senza difficoltà e rischi, a partire dalle campagne assicurano alle nostre comunità la fornitura di beni primari».



## L'editoriale

# BENEDETTA SIA L'ACQUA

DI EMANUELE DESSI

Intanto grazie. Grazie a quanti, in questi giorni difficili, danno vita ai nostri rubinetti, alle nostre docce, alle nostre lavatrici. Danno vita ai nostri giorni. Sono tanti i piccoli grandi eroi quotidiani di questa guerra contro un nemico invisibile, il Covid-19. Ma, nella Giornata mondiale dell'acqua che, dal 1992, si celebra il 22 marzo su iniziativa dell'Onu, ci piace ricordare quei lavoratori invisibili (...)

● SEGUE A PAGINA 29

Segue dalla Prima pagina. Le responsabilità della politica e dei cittadini

## Giornata dell'acqua: sprechi e buonsenso

(...) **C**he ci consentono di bere, di lavarci, di cucinare. Di vivere. Un sistema complesso, quello dell'acqua, che parte dalla politica e arriva ai manutentori delle reti passando per un esercito di tecnici e di amministrativi che tiene d'occhio le dighe e prende per mano questo bene di Dio sino alle nostre case. Un sistema complesso che abbraccia istituzioni, agenzie, enti. Sì, avete ragione, c'è anche chi l'acqua non ce l'ha e, in questi giorni di arresti domiciliari, soffre ancora di più. Sì, avete ragione, ci sono anche milioni e milioni di metri cubi che prenderanno anche oggi una strada diversa da quella prevista, aspettando progetti e risorse per correre ai ripari.

Sì, avete ragione, ci sono sprechi inaccettabili tanto più nel giorno in cui un pianeta sconvolto dal coronavirus celebra l'acqua. Rilancio qui le parole pronunciate giusto qualche giorno fa, sul Tg di Videolina, da un imprenditore agricolo di Lula, Ambrogio Guiso, che è anche presidente del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale. «Non possiamo permetterci di sprecare nemmeno una goccia d'acqua, visti gli ultimi mesi di siccità in Sardegna, una situazione drammatica per il settore agricolo. Fa male pensare

a quanto è stato gettato via». Spieghiamo. Per ragioni di sicurezza, dopo l'alluvione del novembre 2013, la diga di Maccheronis, in Baronia, viene svuotata ... d'ufficio. Questo perché tra ottobre e gennaio, i mesi storicamente più piovosi, non possono essere custoditi più di 10 milioni di metri cubi. Ecco perché, di recente, una dozzina di milioni è stata fatta defluire dalle paratie. Il "Piano di laminazione" della Regione, aggiornato nel 2018, prevede che solo tra febbraio e ottobre il volume d'invaso possa arrivare a

25 milioni. Ma, come ha spiegato Guiso, non piove da mesi. «L'unica certezza è che anche quest'anno abbiamo buttato l'acqua. A Maccheronis ci sono 12 milioni di metri cubi, potevano essere il doppio. Non ci possiamo più permettere sprechi». L'imprenditore di Lula indica una soluzione, facile facile: «Il piano di laminazione da statico deve diventare dinamico». In pratica, invece di buttare l'acqua per calcoli fatti a tavolino, si lega il volume di invaso della diga alle previsioni sulle piogge, con un sistema di monito-

raggio costante. In questi giorni di smart working, chi ha la responsabilità, potrebbe iniziare a lavorare. Nel complesso, comunque, negli invasi sardi le scorte sono rassicuranti, sperando in un po' di pioggia che eviti irrigazioni di soccorso per le campagne. Dove, giusto per ricordarlo, si producono frutta, verdura, latte, carne. Il nostro sostentamento. In questa Giornata mondiale dell'acqua ci sono altri ringraziamenti da fare. Sapete a chi? A ciascuno di noi. Tanto più se sapremo contribuire, an-

che con piccoli gesti, a far passare prima possibile la paura. Per esempio lavandoci spesso le mani. Sul punto abbiamo letto e sentito di tutto. A partire dall'Organizzazione mondiale della Sanità che, con tanto di schemino, ci invita a lavarci le mani per 40-60 secondi. Sembra tanta roba. Ci si chiede come l'Oms stia riuscendo a spiegarlo a chi, in molti Paesi del terzo mondo, non ha acqua nemmeno per bere. Noi ora pensiamo ai nostri, di guai. E allora, per celebrare questo 22 marzo nell'anno del Signore 2020, mentre ci insaponiamo le mani, chiudiamolo quel rubinetto. E facciamolo anche domani e dopo. Per favore.

EMANUELE DESSI



## Nelle campagne Consorzi di bonifica, lavori non stop

Il coronavirus non ferma il lavoro dei Consorzi di bonifica dell'Isola. Sono stati riorganizzati i turni del personale e degli uffici, aumentate le condizioni di sicurezza, garantiti i servizi essenziali e l'operatività 24 ore su 24, per lanciare un messaggio al mondo istituzionale e produttivo: garantire i servizi irrigui nelle campagne vuol dire sostenere un pezzo fondamentale dell'economia sarda, come spiega Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, l'associazione che tutela e rappresenta i consorzi. «È un momento terribile - dice Zirattu - ma gli enti di bonifica sono rimasti a presidiare il territorio con grande senso di responsabilità. Il nostro personale è a disposizione per garantire funzioni indispensabili come la sicurezza idrogeologica e la gestione delle risorse idriche a fini irrigui, nel rispetto delle disposizioni del Governo».

L'obiettivo è sostenere la filiera agroalimentare: «Chiediamo a tutti di comprare e mangiare sardo». I consorzi garantiscono l'operatività delle sedi periferiche, attuando le misure di sicurezza e privilegiando le comunicazioni online. Stessa condotta per il personale nelle campagne, che rispetta rigidi protocolli sanitari. «In un momento in cui si invita giustamente la popolazione a stare a casa - conclude Zirattu - i nostri tecnici continuano a operare nella gestione delle piccole e grandi emergenze. Come presidente di Anbi Sardegna e ancora di più come titolare di un'azienda, a nome di tutti gli agricoltori li ringrazio di cuore per l'impegno la disponibilità e il coraggio».

RIPRODUZIONE RISERVATA



**BONIFICA, IRRIGAZIONE E NECESSITÀ DI UTILIZZARE CON PARSIMONIA LA RISORSA IDRICA UTILIZZANDO SENSORI SATELLITARI**

## Giornata mondiale dell'acqua, oggi in campo i Consorzi

NAPOLI. I Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania celebrano la Giornata Mondiale dell'Acqua – che si tiene oggi – lavorando per assicurare all'agricoltura regionale la necessaria risorsa per la stagione irrigua imminente e per continuare a tenere aperti - per le opere non differibili - i cantieri necessari al mantenimento di tutti i servizi essenziali. L'obiettivo della Giornata Mondiale dell'Acqua è

tenere viva l'attenzione di tutti sulla necessità di tutelare ed utilizzare con parsimonia la risorsa idrica, cosa che i Consorzi già da tempo sperimentano, utilizzando tecnologie di teleassistenza all'irrigazione, basate su sensori che da satellite segnalano agli operatori agricoli il consiglio irriguo più opportuno, a seconda della coltura presente sul proprio terreno.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680





## Attualità

# Stop alle iniziative di pulizia dell'Arno: "Le rimandiamo, oggi restiamo a casa"

Serena Stefani: "Sono state cancellate causa Coronavirus le numerose iniziative programmate nel nostro comprensorio, in occasione della giornata mondiale dell'acqua"



Redazione

22 MARZO 2020 10:00



**A** San Giovanni Valdarno, a Laterina-Pergine Valdarno, a Bucine, a Pratovecchio Stia. Per la giornata mondiale dell'acqua, consorzio e associazioni di volontariato avevano programmato un maxi intervento di ripulitura delle sponde dell'Arno, in adesione all'iniziativa Toscana Pulita, promossa dalla Regione.

## Tutto rimandato causa coronavirus.

*"Il 22 marzo quest'anno si celebra, come è necessario, restando a casa. commenta la presidente del Consorzio di bonifica Serena Stefani - E' comunque doveroso il ringraziamento dell'ente a tutte le associazioni di volontariato che oggi avrebbero dovuto scendere in campo per raccogliere i rifiuti abbandonati lungo il corso d'acqua principale, con l'aiuto e il coinvolgimento di tanti cittadini e, in alcuni casi, delle scuole. Un ringraziamento speciale va all'Associazione Pescatori Casentinesi che, nei mesi di gennaio e febbraio, ha ripulito 5*

## I più letti di oggi



1 Dottor Magnolfi: "Il buonismo che imperversa in questi tempi di coronavirus è stomachevole"



2 Ghinelli: "Tre nuovi casi di Coronavirus: contagiati due fratelli". L'appello agli aretini che rientrano dall'estero: "Isolatevi"

"Chiudiamo le aziende per una settimana". Ghinelli e i sindaci toscani scrivono a Conte e Rossi: "Scelta forte ma necessaria"



4 Decine di migliaia di mascherine distribuite, tra cui quelle autoprodotte in Toscana

## CERCA AUTO

Usate, Nuove e Km0

Seleziona la Marca

Seleziona il Modello

**CERCA AUTO**

in collaborazione con carAffinity

chilometri di sponde nel comune di Pratovecchio-Stia, e che oggi avrebbe dovuto presentare ufficialmente la documentazione della maxi operazione di recupero dell'immondizia. In tutto diversi quintali di spazzatura compresi mobili, lavandini, stoviglie, plastiche di vario genere, vecchi tablet, bidoni di plastica, tubi di ferro e tanto altro ancora, immortalati in una sequenza di fotografie da brivido. L'operazione è stata realizzata sul tratto di fiume sottoposto di recente a un intervento di manutenzione ordinaria da parte del Consorzio. Proprio la rimozione della vegetazione ha portato alla luce il malcostume di quanti ancora considerano i corsi d'acqua come pattumiere a cielo aperto. Così a turno, nel tempo libero, i pescatori si sono dedicati alla rimozione della sporcizia accumulata negli anni: montagne di rifiuti, spesso anche ingombranti, che rischiavano di compromettere la funzionalità idraulica oltre che danneggiare l'immagine dell'area su cui sta crescendo il Contratto di Fiume "Vivere il Fiume" e che, a breve, a cavallo tra l'Arno e lo Staggia, ospiterà la zona di pesca a regolamento specifico, destinata a richiamare appassionati da tutto il mondo. Anche se oggi le priorità sono altre, - conclude Stefani - ci sembra importante ricordare la data e non abbassare la guardia sul tema della difesa dell'ambiente e della tutela della biodiversità anche attraverso un corretto rapporto uomo-fiume, con la speranza di sconfiggere al più presto il nemico invisibile che ancora ci tiene in scacco. Le iniziative temporaneamente cancellate saranno riproposte appena torneremo alla normalità. Intanto l'impegno del nostro Consorzio prosegue, nonostante la delicatezza del momento, su tutti i fronti. Tutti i nostri dipendenti, nel rispetto della loro salute e delle disposizioni ministeriali, sono al lavoro per continuare a garantire la sicurezza del territorio e la fornitura dell'acqua alle imprese agricole".

## Sostieni ArezzoNotizie

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di ArezzoNotizie ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **emergenza Coronavirus**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€

10€

25€

50€

scegli importo



Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



To search type ar



## I Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania celebrano la Giornata Mondiale dell'Acqua lavorando nonostante Covid-19

PUBLISHED MARZO 22, 2020 COMMENTS 0

I **Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania** celebrano la **Giornata Mondiale dell'Acqua** - che si tiene oggi, **22 marzo 2020** - lavorando per assicurare all'**agricoltura regionale** la necessaria **risorsa** per la **stagione irrigua imminente** e per continuare a **tenere aperti** - per le **opere non differibili** - i **cantieri necessari** al mantenimento di tutti i **servizi essenziali resi**, nonostante le **misure di contenimento** in atto per l'**epidemia di Covid-19**.

L'obiettivo della **Giornata Mondiale dell'Acqua** è **tenere viva l'attenzione di tutti** sulla necessità di **tutelare** ed **utilizzare** con **parsimonia** la risorsa idrica, cosa che i Consorzi già da tempo sperimentano, utilizzando tecnologie di **teleassistenza** all'**irrigazione**, basate su **sensori** che da **satellite** segnalano agli **operatori agricoli** il **consiglio irriguo** più opportuno, a seconda della **coltura** presente sul proprio terreno.

*"Celebriamo la Giornata mondiale dell'Acqua invitando tutti ad un uso responsabile della risorsa, mentre attraversiamo momenti di **attenta valutazione** - sottolinea il presidente Anbi Campania, **Vito Busillo** - perché alla luce dell'**ordinanza del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca**, emanata il **20 marzo 2020**, anche i **cantieri a committenza pubblica** vanno incontro a **limitazioni**: la norma in vigore ci chiede di tenere aperti solo quelli **strettamente necessari** e **non rinviabili**. Data la natura dei lavori in essere - aggiunge Busillo - si tratta di una scelta sul piano tecnico non sempre facile".*

### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

**#CORONAVIRUS:**  
**APPELLO DELL'ANFE**  
**ALL'ALITALIA "BIGLIETTI**  
**A PREZZI SIMBOLICI PER**  
**RIENTRO ITALIANI**  
**DALL'ESTERO"**  
**NAPOLI: COVID - 19.**

Fervono in particolare i lavori di preparazione per la stagione irrigua 2020 nel **Consorzio Generale per la Bonifica del Volturno**, che dal **primo aprile** farà arrivare l'acqua alle manichette del **comprensorio irriguo di Parete** (Caserta) con le acque captate dal **fiume Volturno**. Nella stessa data sarà data acqua alle utenze irrigue del **Consorzio Velia** che capta le acque di **fiume Alento** (Salerno).

Un'annata che si prospetta difficile vista la siccità che ha colpito la regione dal mese di dicembre e che metterà alla prova il sistema.

**I 10 Consorzi associati a Anbi Campania** coprono oltre il **60%** della **superficie territoriale** della **Regione Campania** - per circa **900.000 ettari** su un totale di 1.367.100 - mentre la **superficie irrigata** dai Consorzi, con impianti pubblici collettivi, supera il **50% della superficie irrigata della Regione**, pari a 104.570 ettari.

Inoltre, nelle aree di pianura una superficie di circa **286.000 ettari è servita da opere di scolo** - realizzate e gestite dai Consorzi - e di questi **oltre 16.000 ettari sono influenzati dal livello del mare e richiedono il sollevamento meccanico** (impianti idrovori) delle acque. In queste zone sono presenti **infrastrutture fondamentali**, come la S.S. Domiziana e quella costiera del Sele, vari tratti della ferrovia Roma - Napoli - Salerno - Battipaglia - Reggio Calabria, strade provinciali e comunali, **linee elettriche** e **acquedotti**, oltre che centri abitati come **Napoli**, Pozzuoli, Villa Literno, Castel Volturno, Baia Domizia e tutti gli insediamenti litoranei dei due comprensori Volturno-Garigliano e Sele.

PISANI: ANCHE GLI STUDI LEGALI OPERANO CON LO SMART - WORKING

Emergenza Coronavirus Italia contro Covid 19 - Governo e Popolo, Cuore oltre l'ostacolo I Consorzi di bonifica e irrigazione della Campania celebrano la Giornata Mondiale dell'Acqua lavorando nonostante Covid-19

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta) I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere Farmacia Online con i prezzi più bassi



TAGS AL TEMPO DEL COVID-19, CELEBRANO, CONSORZI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE, DELLA CAMPANIA, LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA CATEGORY EVENTI VIEWS 23



Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



## La giornata mondiale dell'acqua, le possibili azioni antispreco

PUBLISHED MARZO 22, 2020 COMMENTS 0

In occasione della **Giornata mondiale dell'Acqua**, che si celebra oggi, il Consiglio nazionale dei Geologi (Cng) chiede, in una nota, un Testo unico che tuteli questa risorsa «certamente la più preziosa per le generazioni future. È un bene inalienabile ma non inesauribile, da non sprecare e da salvaguardare». Un appello condiviso dalle associazioni Spreco Zero insieme a Last Minute Market che denunciano: **in Italia il maggiore prelievo di acqua per uso potabile pro capite tra i 28 Paesi** dell'Unione europea, 156 metri cubi per abitante nel 2015 (Istat) ed è perciò maglia nera in vista degli Obiettivi Onu 2030.

«Nel 2018 - sottolineano - abbiamo prosciugato 24 volte un bacino idrico pari al Trasimeno». Ma i giochi sono ancora aperti, sostengono, e la differenza la si può fare a partire dai **consumi e azioni antispreco** tra le mura di **casa**. Ad esempio, spiega il fondatore di Last Minute Market Andrea Segrè, applicando dei riduttori flusso ai rubinetti; facendo la doccia invece del bagno; chiudendo il rubinetto mentre ci laviamo le mani, i denti o ci radiamo; usando lavatrice e lavastoviglie a pieno carico. Inoltre in termini di scelte nutrizionali va ricordato che la Dieta mediterranea utilizza in un anno poco più di 1700 metri cubi di acqua pro capite, mentre la dieta anglosassone finisce per assorbire fino a 2600 metri cubi di acqua.

In questa ottica Utilitalia (la Federazione delle aziende dei servizi pubblici di acqua, ambiente e energia) lancia **«Gioca Utile»** un percorso interattivo online dedicato ai più giovani per far conoscere il valore del patrimonio idrico.

[Campagna acqua del rubinetto](#)

To search type ar



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

[La giornata Mondiale dell'Acqua, la celebrazione di un appuntamento vitale. Per riflettere: "La ranocchia che non sapeva di essere cotta"](#)

Il nostro Paese, evidenzia inoltre l'Anbi(associazione delle Bonifiche), è il **più idrovoro in Europa** con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso **modelli sostenibili di gestione idrica**: oggi l'Italia si posiziona al 21esimo posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice «Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile», con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo).

Secondo l'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo quadro, sottolinea Anbi l'Italia può vantare, però, **innovative esperienze tecnologiche e consolidate** competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese.

«Per tali motivi, la salvaguardia di questa indispensabile risorsa, laddove presente in abbondanza oggi, appare prioritaria e non più procrastinabile», conclude Arcangelo Francesco Violo, segretario Cng e coordinatore della Commissione Risorse idriche del Cng. In riferimento al nuovo percorso di revisione della **normativa vigente** sulle acque, intrapreso dal Parlamento Italiano, la Commissione Risorse idriche del Cng auspica che questo processo possa costituire l'occasione per chiarire e semplificare la suddivisione delle competenze tra i molteplici enti, oltre che per riordinare quella parte di normativa che riguarda l'uso delle acque e il rilascio delle concessioni, abrogando norme obsolete e armonizzandole possibilmente in un testo unico.

«Un **testo unico sull'acqua** e sul ciclo integrale che essa compie» è per i geologi «cruciale per un'operativa gestione quantitativa e qualitativa delle acque come bene pubblico, da tutelare per le future generazioni».

TAGS LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA, LE POSSIBILI AZIONI ANTISPRECO  
 CATEGORY EVENTI VIEWS 16

Share this post: 0 0 0 0 0

#CORONAVIRUS: APPELLO DELL'ANFE ALL'ALITALIA "BIGLIETTI A PREZZI SIMBOLICI PER RIENTRO  
 Per riflettere: "La ranocchia che non sapeva di essere cotta"

La giornata mondiale dell'acqua, le possibili azioni antispreco  
**#CORONAVIRUS: APPELLO DELL'ANFE ALL'ALITALIA "BIGLIETTI A PREZZI SIMBOLICI PER RIENTRO ITALIANI DALL'ESTERO"**  
 NAPOLI: COVID - 19.  
 PISANI: ANCHE GLI STUDI LEGALI OPERANO CON LO SMART - WORKING

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre  
 Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere  
 Farmacia Online con i prezzi più bassi



RELATED POSTS

**EVENTI**  
 31 MAGGIO PROSSIMO, NUOVA 'LECTIO DIVINA', A TEANO, SULLE PERICOPI EVANGELICHE MARIOLOGICHE, CON IL VESCOVO DIOCESANO, MONSIGNOR CIRULLI  
 MAGGIO 28, 2018

**EVENTI**  
 Marotta in conferenza stampa presenta rassegna teatrale estiva 2017 "R...Estate a San Nicola" con la Pro Loco  
 GIUGNO 9, 2017

**EVENTI**  
 La compagine del Team Russia vince la coppa europa di spada al Tari di Marcianise  
 GENNAIO 28, 2018

**EVENTI**  
 Le voci di dentro Domenica 2 novembre 2014  
 NOVEMBRE 2, 2014

**EVENTI**  
 "Good Energy Award 2018": Cecere Management finalista all'evento milanese  
 SETTEMBRE 25, 2018

**SPETTACOLO**  
 Grazzanise: "Sott a man ro ciel" all'Istituto Comprensivo Gravante  
 GENNAIO 9, 2016

**IL CONSORZIO DI BONIFICA VERSIONE SMART WORKING NON FERMA LA SUA ATTIVITA'**

Con la stagione irrigua alle porte impensabile fermare l'attività del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, «per fronteggiare la crisi abbiamo preferito puntare su tecnologia e innovazione - riferisce il presidente Lorenzon - attivando il modello organizzativo dello smart working. Gli operatori sono collegati in tempo reale anche con l'utenza, il servizio tributi garantisce riscontro immediato a tutte le richieste».

Il Consorzio non è nuovo al mix agricoltura-tecnologia, da un paio d'anni è attiva la app Irrig@re tramite cui gli utenti accedono al servizio irriguo con il proprio smartphone o mediante il sito "Irrigare". Il sistema, che gestisce circa 10.000 posizioni contributive, oltre a garantire una visione informatizzata di tutti i settori in uso, consente all'utenza di pianificare e scegliere in autonomia i propri turni di lavoro. Fruire dei servizi on-line senza affollare gli uffici della sede di Ronchi dei Legionari non è quindi una novità per gli utenti del Consorzio.

Nella sede consortile viene comunque garantita, mediante una turnazione degli addetti, la presenza quotidiana di un impiegato tecnico e di un impiegato amministrativo. Riorganizzata anche l'attività del settore operaio. Undici addetti seguono un comprensorio di 58.089 ettari, da Muggia a Prepotto.

Tra le misure intraprese in tempo di Covid-19, oltre alla diversificazione degli interventi manutentivi con assegnazione di mezzi distinti per operatore, è stata adottata la soluzione, per evitare assembramenti, di arrivo al mattino e uscita alla sera, scaglionati di 15 minuti in 15 minuti.

Il presidente sottolinea: «Marzo è il mese in cui il Consorzio lavora a pieno ritmo per mantenere e testare le reti irrigue in preparazione all'apertura degli impianti a maggio. In realtà, negli ultimi anni, a causa del cambiamento climatico, siamo stati costretti ad attivare il servizio già da metà aprile. Attualmente stiamo lavorando su più fronti. L'emergenza da Covid-19 ci ha spinto ad accelerare su un percorso che avevamo già intrapreso da tempo».

[ IL CONSORZIO DI BONIFICA VERSIONE SMART WORKING NON FERMA LA SUA ATTIVITA' ]

Segnala a L'Arena Accedi a L'Arena Premium Abbonati Fai un necrologio

L'Arena

Seguici



Sezioni BASSA

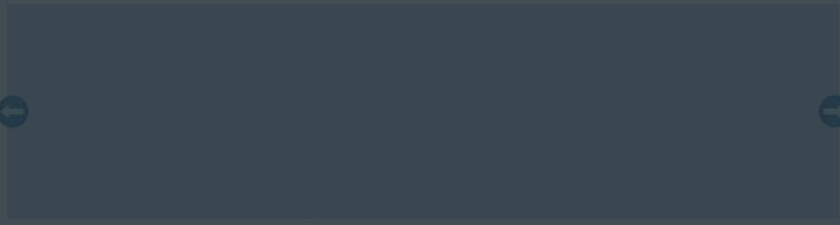
Servizi

Cerca

Legnago • Cerea • Bovolone • Nogara • Oppeano **Cologna Veneta** Salizzole • Terrazzo • Veronella • Sanguinetto • Zimella •

Concamarise • Roveredo di Guà • Boschi Sant'Anna • Pressana • Angiari

OGGI IN COLOGNA VENETA



21.3.2020

# Il Leb è in funzione, via alla stagione irrigua

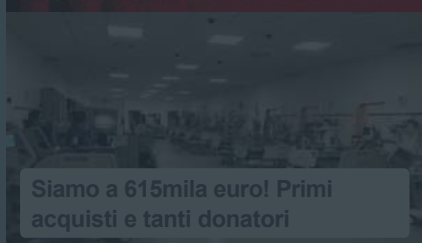


L'apertura, a Cologna, del canale artificiale Leb (Lessineo Euganeo Berico) per la ... Tutto Schermo

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Luca Fiorin Il canale che da solo garantisce l'irrigazione in un'ampia area del Veneto centro-meridionale è entrato in piena funzione. Il Leb - questo è il nome del corso d'acqua artificiale, che preleva acqua pulita dall'Adige a Belfiore e, dopo 44 chilometri percorsi in parte a cielo aperto ed in parte sotto terra, arriva a Cologna Veneta - sabato 14 marzo ha iniziato ad essere la fonte di approvvigionamento di un vastissimo sistema irriguo. L'apertura delle paratie che ha segnato l'avvio della stagione irrigua, infatti, significa la disponibilità di acqua per l'irrigazione di un'area che si estende su 102 Comuni, tra le provincie di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Si tratta di un territorio di 350mila ettari, di cui oltre 82mila a vocazione agricola. «Nonostante il difficile momento per l'emergenza del coronavirus, anzi a maggior ragione proprio perché

## #aiutiAMOVerona



Siamo a 615mila euro! Primi acquisti e tanti donatori

## #IORESTOACASA



#iorestoinstalla: i campanacci risuonano da un lato all'altro della Lessinia

## #ANDRATUTTOBENE



Colore e speranza negli arcobaleni dei bambini. Sono tantissimi

## PALLONEN d'ORO



La corsa si aggiorna ancora, ma i candidati adesso possono scatenarsi sul Web



ci troviamo in questa situazione, il Consorzio sta lavorando a pieno regime», spiega Moreno Cavazza, presidente del Leb. «Il Leb, infatti, svolge un servizio essenziale per il comparto agricolo, che sta garantendo una continuità di forniture alimentari alla popolazione», continua. Durante i mesi invernali, gli addetti del Consorzio hanno realizzato una serie di interventi di carattere tecnico e funzionale per la messa in sicurezza, la manutenzione e il ripristino della rete di distribuzione di acqua del canale, affinché il flusso delle acque possa essere continuo e costante. «Attualmente la situazione quanto a disponibilità d'acqua è normale», prosegue Cavazza. «Il livello dell'Adige è alto, per cui al momento non ci sono segnali che facciano presagire particolari criticità. Certo se non dovesse piovere a lungo potrebbero emergere problemi, ma eventualmente ci penseremo a tempo debito». Il Leb, oltre ad essere un elemento cardine dell'agricoltura, è anche una realtà che ha una funzione ambientale decisamente rilevante. Una parte delle acque che esso trasporta, infatti, viene utilizzata per diluire gli scarichi nel fiume Fratta-Gorzone del «tubo»: il collettore che a Cologna scarica le acque reflue di cinque depuratori del Vicentino – quelli di Arzignano, Montebello Maggiore, Montebello, Trissino e Lonigo – trasportando a valle anche quantità non irrilevanti di sostanze inquinanti. Come quelle presenti nel residuo delle attività conciarie della Valle del Chiampo o i Pfas, che nel Vicentino venivano prodotti ed utilizzati. Proprio per evitare che queste sostanze siano contenute nelle acque che vengono usate per l'irrigazione in una fascia di territorio che dal Colognese arriva sino al Padovano, il Consorzio di bonifica Adige-Euganeo ha elaborato un progetto che prevede la derivazione di 2,5 metri cubi al secondo di acqua dal canale, rispetto ad una portata media di 26,5. Quei 2,5 metri cubi verranno portati in provincia di Padova con un «tubino». Un'idea che, nonostante qualche presa di posizione contraria nel Veronese, verrà realizzata il prossimo anno. È infatti in corso la gara d'appalto per i lavori. Verrà invece aperto il prossimo ottobre il cantiere che porterà al rifacimento dell'interno delle sponde del canale Leb, nel tratto lungo 4,8 chilometri posto fra Belfiore e Desmontà di Veronella. Un'operazione per la quale, prima di Pasqua, si dovrebbe arrivare all'affidamento dei lavori, di cui nei prossimi mesi verranno effettuate le operazioni preliminari. Intanto, si attende anche il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio che gestisce il canale. Un passaggio che avrebbe dovuto già essere stato realizzato e che è stato sospeso a causa dell'epidemia in corso. •

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1

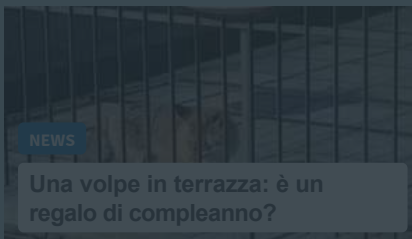


VIP & CURIOSITÀ



Addio all'icona del country Kenny Rogers

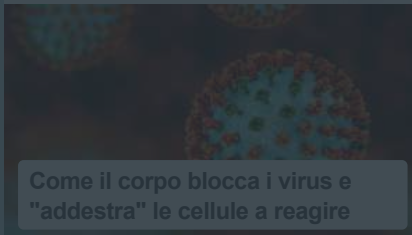
ANIMALI & CO.



NEWS

Una volpe in terrazza: è un regalo di compleanno?

FUTURO & INNOVAZIONE



Come il corpo blocca i virus e "addestra" le cellule a reagire

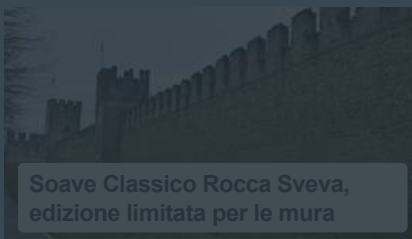
SEGNALA A L'ARENA



#ANDRATUTTOBENE

Grazie piccoli lettori, coi i vostri arcobaleni «andrà tutto bene!»

WINE & FOOD



Soave Classico Rocca Sveva, edizione limitata per le mura

IL METEO

Verona	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
	+ 15°C - 10°C	+ 15°C + 10°C	+ 10°C + 10°C
	☁	☀	☁



Avvertenza: questo sito utilizza cookie, anche di terze parti. Per ulteriori informazioni o per negare il consenso all'installazione di tutti o di alcuni cookie si veda [l'informativa sui cookie](#).

Chiudi



Covid-19, bambini: come muoversi in casa giocando
 Economia circolare: Italia ancora prima ma perde punti
 Coronavirus, il messaggio di Ursula von der Leyen ai cittadini
 Coronavirus l'OMS è pan...

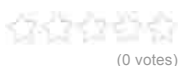
# Acqua: tra siccità ed emergenza idrica

%PM, %28 %796 %2020 %18:%Feb Comments:DISQUS\_COMMENTS font size - + Published in Ambiente Print Email



Lago di Garda.

Rate this item



La siccità si sta facendo sentire. Lo denuncia l'Anbi, associazione

nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue. E'

## TUTTE LE NOTIZIE

**Coronavirus: Coldiretti, - 50% negli agr...**

Viaggiare, 27-02-2020



Agriturismi: la psicosi irrazionale sul coronavirus sta già provocando un

ingius...

**Peugeot: le 4 modalità di guida dei plug...**

Motori, 27-02-2020



SUV 3008 Hybrid4 e 508 Hybrid. Per queste versioni plug-in hybrid la

casa del Le...

**Coronavirus: anticipazione contributi Pa...**

Agricoltura, 27-02-2020



La Ministra alle Politiche Agricole, alimentari e forestali Teresa

Bellanova ha ...

**Veicoli elettrici: debutta la ricarica f...**

Motori, 26-02-2020



Fca propone Easy Wallbox, realizzata in esclusiva da ENGIE Eps per la

ricarica d...

Tagged under

acqua, siccità,  
emergenza idrica,

**emergenza idrica in Calabria, ma le difficoltà si fanno sentire anche**

**in altre zone, come la Puglia, la Basilicata, la Sicilia e l'Emilia**

### Romagna.

#### Calabria

La diga di Farneto del Principe, nel comune calabrese di Roggiano Gravina, è il primo bacino italiano per il quale si denuncia lo stato di ingente siccità: lo fa il Consorzio di bonifica dei Bacini Settentrionale del Cosentino, che chiede, ai Ministeri competenti, l'immediata istituzione di un tavolo di crisi per la parte settentrionale e jonica della Calabria, nonché ogni utile provvedimento inerente una rimodulazione del Deflusso Minimo Vitale sul fiume Esaro, al fine di evitare pesanti ripercussioni sulle attività agricole, già bisognose di irrigazione per un'anomala siccità invernale.

La situazione d'emergenza è dovuta a precipitazioni piovose inferiori alle medie stagionali con conseguenti minori apporti fluviali, combinati a temperature invernali, insolitamente elevate nella Valle dell'Esaro.

“Comprendiamo e siamo vicini alla preoccupazione delle Organizzazioni Professionali Agricole ed al Presidente di Coldiretti, Franco Aceto in particolare, di fronte alla crescente crisi idrica calabrese, che sta pregiudicando le colture in vaste aree della regione, ma ci corre l'obbligo di ricordare che era il 31 Luglio 2017, quando ANBI presentò a Crotone la proposta di riforma regionale dei locali Consorzi di bonifica, indicandone la riduzione di numero per migliorarne l'efficienza gestionale e l'operatività nelle aree irrigue, di cui è peraltro evidente la necessità di ampliamento e chiedendo alla regione coerenza e serietà rispetto alla annosa questione dei forestali, in cui i Consorzi di bonifica e gli stessi operai forestali sono vittime in una palese sciatteria amministrativa.

A ricordarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'ANBI, che prosegue: “Da allora, però, nulla si è mosso per il disinteresse della Regione Calabria verso i temi della gestione irrigua e della prevenzione idrogeologica, aggravato da atteggiamenti autoreferenziali di alcuni protagonisti della politica e della rappresentanza locale.”

#### Puglia, Basilicata e Sicilia

La stessa anomala situazione si registra in Puglia (le riserve idriche sono praticamente dimezzate rispetto ad un anno fa: oggi 141,57 milioni di metri cubi; l'anno scorso, 280,01), Basilicata (riserve idriche diminuite del 30% circa: oggi 260,09 milioni di metri cubi, un anno fa 415,13), Sicilia (oggi 539,99 milioni di metri cubi, nel Febbraio 2019 erano 612,78).

- **FCA: Polo produttivo di Torino sempre più sostenibile**

FCA ha annunciato due progetti strategici. Nel comprensorio di Mirafiori, installerà Solar Power Production Units con pannelli fotovoltaici per una superficie di 150 mila metri quadrati e 850 colonnine di ricarica.

- **CO2: controllarla avrebbe un effetto immediato sulle precipitazioni nel Mediterraneo**

Stabilizzare le concentrazioni di CO2 in atmosfera avrebbe, nell'immediato, un effetto benefico sulle piogge di alcune regioni a clima mediterraneo, quali la California, il Cile e l'area mediterranea stessa.

- **Coronavirus: un decalogo da ISS e Ministero della Salute**

Un manifesto in dieci punti, dalle indicazioni su come lavarsi le mani o pulire le superfici alle principali fake news per curare l'"infodemia" legata al Sars-Cov-2 in luoghi 'di passaggio'...



## PERSONE

### A Mariasole Bianco, biologa marina, il Premio Donnambiente 2019

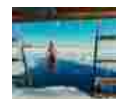
*Persone*, 23-11-2019



Il Premio DonnAmbiente istituito da "5 Terre Academy" è stato attribuito a Maria...

### Jasper Pääkkönen e la pesca di salmone

*Persone*, 04-11-2019



E' on line Artifishal, il terzo film di Patagonia sui fiumi selvaggi. Il suo sco...

Nord Italia

Per quanto riguarda il Nord, l'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche segnala che il livello del lago di Como è sceso sotto lo zero idrometrico, rimanendo abbondantemente sotto le medie stagionali come il lago d'Iseo; situazione diametralmente opposta per i laghi Maggiore e di Garda.

Si conferma una situazione idrica "a macchia di leopardo" in Emilia-Romagna, dove alla carenza idrica dei fiumi Secchia e Savio fanno da contraltare le abbondanti portate del fiume Panaro e l'acqua trattenuta nei bacini piacentini del Molato e del Tidone.

Le portate del fiume Po restano sotto la media storica, ma superiori a quelle del Febbraio 2019; tale situazione è analoga a quella registrata per i principali fiumi piemontesi (Dora Baltea, Stura di Lanzo, Tanaro).

Emilia Romagna

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana (133 chilometri da Selvatonica di Bondeno a Rimini), ha attivato tutti i suoi impianti di sollevamento idraulico, portando a livelli "quasi estivi", le quote di risorsa idrica presenti all'interno dell'alveo, che serve tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia Orientale.

L'avvio dell'anno, come del resto già nel 2019, si è dimostrato siccitoso e l'assenza perdurante di precipitazioni, unita alle alte temperature per il periodo, rischiavano infatti di compromettere le primissime coltivazioni di bietola appena trapiantate, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali.

Questo scenario critico ha spinto il Consorzio C.E.R. ad accelerare i lavori di manutenzione sul canale, consentendo l'avvio anticipato dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo.

Quest'anno le manutenzioni invernali sono state notevolmente impattanti sulla funzionalità dell'asta irrigua: infatti, oltre agli ordinari controlli di sicurezza sulle elettropompe, è stato ricostruito integralmente un tratto di rivestimento lungo circa 1 chilometro.

Tecnicamente la manutenzione invernale, realizzata quest'anno e che proseguirà per altri cinque, impedisce il prelievo delle acque dal fiume Po; il Consorzio C.E.R. ha quindi individuato una soluzione alternativa, programmando nuove immissioni durante l'inverno, in condizioni di sostanziale emergenza, derivanti dai torrenti Santerno e Senio che, nonostante le modeste portate, hanno consentito di incrementare i livelli idrici a favore delle irrigazioni avviate già da 15 giorni soprattutto in Romagna.

Questa operazione ha risposto alle esigenze del territorio, ma sarà impossibile ripeterla nei prossimi anni, poichè il Consorzio C.E.R. dovrà effettuare importanti lavori di rafforzamento ed implementazione dell'impianto idraulico Palantone sul Po, ricostruendo diversi chilometri di rivestimento nel tratto iniziale del canale.

"L'evoluzione meteo delle prossime settimane sarà determinante –

**La sfida energetica si affronta in Europa**

Persone, 23-05-2019



Europa ed energia. Riceviamo e pubblichiamo il quadro tracciato da Federica Sabb...

**L'agricoltura è rosa. Floriana Fanizza responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti**

Persone, 08-05-2019



Eletta nuova responsabile nazionale di Donne Impresa Coldiretti, la maggiore ass...

**IN BACHECA**



**Acqua: tra siccità ed emergenz...**

28-02-2020

**Come fare l'orto a impatto zer...**

01-02-2020



**Peugeot: le 4 modalità di guid...**

27-02-2020

**Coronavirus: Coldiretti, - 50% ...**

27-02-2020



**L'interior Design Veicoli elettrici: e l'experien... debutta la ...**

03-01-2020

26-02-2020

commenta Vincenzi – ma è evidente che aumentano le preoccupazioni per la prossima stagione irrigua, stante anche l'attuale insufficienza di invasi a servizio delle necessità idriche delle campagne.”

“Ci attiveremo – conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano – per dare risposta alle legittime preoccupazioni degli agricoltori calabresi, così come, senza inutili allarmismi, continuiamo a monitorare lo stato delle risorse idriche del Paese, chiedendo alle Autorità di Bacino Distrettuale di avviare le necessarie concertazioni per programmare la gestione di possibili situazioni di crisi idrica.”

“Quanto si sta profilando in Emilia Romagna – conclude Gargano – porta in primo piano l'importanza delle aste irrigue, autentiche autostrade dell'acqua, gestite dai Consorzi di bonifica e capaci di trasformare l'economia di un territorio: accanto al Canale Emiliano Romagnolo, lo storico canale Cavour in Piemonte ed il canale Lessinio Euganeo Berico nel Veneto.

ULTIME NEWS



- Covid-19, bambini: come muoversi in casa giocando
- Economia circolare: Italia ancora prima ma perde punti
- Coronavirus, il messaggio di Ursula von der Leyen ai cittadini italiani
- Coronavirus, per l'OMS è pandemia
- Dieselgate: in Germania c'è l'accordo tra Volkswagen e i consumatori tedeschi

Share this story:



RELATED ITEMS

- 21 novembre 2019, Milano, Presentazione Water Management Report
- Gestione efficiente dell'acqua, da AC.MO valvole idrauliche ad alta tecnologia
- Da Idea il futuro dello Smart Meter per le utility
- 180 litri d'acqua per 1 kg di plastica, servono materiali alternativi
- Desertificazione. Coldiretti: a rischio 1/5 dell'Italia

LATEST FROM

- Covid-19, bambini: come muoversi in casa giocando
- Economia circolare: Italia ancora prima ma perde punti
- Coronavirus, il messaggio di Ursula von der Leyen ai cittadini italiani
- Coronavirus, per l'OMS è pandemia
- Dieselgate: in Germania c'è l'accordo tra Volkswagen e i consumatori tedeschi

More in this category: « CO2: controllarla avrebbe un effetto immediato sulle precipitazioni nel Mediterraneo

back to top

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CALENDARIO

March 2020						
Mon	Tue	Wed	Thu	Fri	Sat	Sun
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

cerca nel sito...

Home Pubblicità Change language Login Registrati

watergas



[AZIENDE](#)
[PRODOTTI](#)
[EVENTI](#)
[NEWS](#)
[FORMAZIONE](#)
[ASSOCIAZIONI](#)
[ACQUISTI](#)

[GESTORI RETI](#)

Home / News / #emergenzacoronavirus - 22 marzo: giornata mondiale dell'acqua al tempo del covid-19



TROVA NEWS

Dalla data  alla data

Cosa stai cercando?

22-03-2020 / redazione watergas.it

## #EMERGENZACORONAVIRUS - 22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA AL TEMPO DEL COVID-19



ANBI: i consorzi di bonifica sono al lavoro per garantire cibo attraverso l'acqua all'agricoltura. La buona notizia: la nuova sede del consorzio LEB apre la stagione irrigua in Veneto

Oggi il 25% della popolazione mondiale vive in condizione di stress idrico; l'incremento demografico, la crescente urbanizzazione ed i cambiamenti climatici gravano già sul presente della risorsa

idrica. Recenti dati resi noti dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia, di cui ANBI è partner, mostrano che il nostro Paese è il più idrovoro in Europa con una media di 160 metri cubi d'acqua potabile utilizzata pro-capite all'anno (il doppio della media europea, due volte la Francia e quasi tre volte la Germania). È quindi indispensabile accelerare la transizione verso modelli sostenibili di gestione idrica: oggi l'Italia si posiziona al 21° posto fra i 28 Paesi europei, considerati nell'indice "Valore Acqua verso lo Sviluppo Sostenibile", con un punteggio di 4,91 su una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). L'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia ha effettuato anche uno studio per valutare come una gestione efficiente e sostenibile della risorsa acqua sia presente negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'analisi evidenzia che la risorsa acqua impatta su 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 53 dei 169 target.

In questo quadro, l'Italia può vantare, però, innovative esperienze tecnologiche e consolidate competenze lungo la filiera dell'acqua, di cui i Consorzi di bonifica e irrigazione sono parte integrante anche in questi giorni gravi, ma determinanti per il futuro del Paese.

"Le umane paure non condizionano, infatti, la responsabilità di servizio pubblico, adempiuta dal personale della Bonifica che, nel rispetto delle ordinanze sanitarie per il contenimento del coronavirus, persegue gli obiettivi nell'interesse dei territori – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Il lavoro dei Consorzi non si può e non si deve fermare soprattutto nella fase di avvio di una stagione irrigua, che si preannuncia difficile per le scarse precipitazioni e le temperature superiori alla media nei mesi più recenti."

"In tutta Italia – prosegue Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – i lavoratori degli enti consorziali sono impegnati quotidianamente nelle operazioni di manutenzione e gestione idraulica: chi in ufficio, chi all'aperto, ma anche da casa grazie allo smart working, che evidenzia, una volta di più, l'elasticità operativa, presente nei Consorzi di bonifica ed irrigazione.

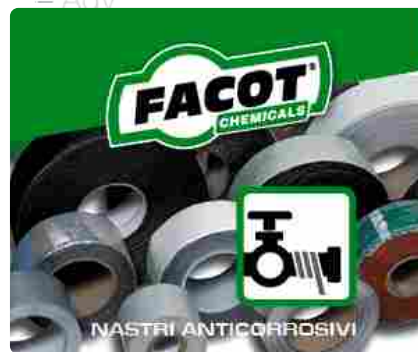
Quick Links

[ULTIME NEWS](#)  
[LE PIÙ LETTE](#)  
[CONSULTA L'ARCHIVIO](#)

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv



gb services



Misure di portata clamp-on

Contestualmente, si sta lavorando per l'apertura dei cantieri, che vedranno investimenti per circa un miliardo di euro, finalizzati al miglioramento della rete idraulica italiana."

In questo week-end, dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ma anche a **San Benedetto, patrono dei bonificatori**, assume particolare significato l'inaugurazione "virtuale" della nuova sede del Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio Euganeo Berico, a **Cologna Veneta, in provincia di Verona**. La necessità di risorsa idrica per l'agricoltura rappresenta un'esigenza ancora più importante in relazione all'emergenza coronavirus ed alla conseguente crescita di domanda di prodotti agroalimentari, che si sta riscontrando; in questo contesto, **l'ente consortile ha aperto le paratoie sul fiume Adige a Belfiore, avviando di fatto la sua stagione irrigua**. Principale arteria irrigua del Veneto ed una delle "autostrade dell'acqua", che garantiscono le eccellenze del "made in Italy" agroalimentare, l'opera che si sviluppa su 70 chilometri, garantisce acqua pulita ad oltre 350.000 ettari di campagna, attraversando i territori di 103 comuni dalla presa veronese sul fiume Adige fino a Chioggia, nel veneziano, attraversando anche le province di Vicenza e Padova.

Conclude il **Presidente di ANBI**: "Di fronte ai cambiamenti climatici e nel rispetto delle priorità normative, che prevedono il fine agricolo dopo quello umano, **occorre promuovere rapidamente un'azione integrata fra i diversi interessi gravanti sulle risorse idriche per favorire anche in Italia quella transizione sostenibile già avviata in altri Paesi europei.**"



[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

#### Portale

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

[Contattaci](#)

[Trattamento dei dati](#)

#### Info

Watergas.it by Agenda srl

Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

ITALY

#### Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 0374209036

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it

search...



# La Provincia

## del Sulcis Iglesiente

GIORNALE DI INFORMAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE

HOME CHI SIAMO PUBBLICAZIONI I COMUNI DEL SULCIS IGLESIENTE GALLERIA FOTOGRAFICA CONTATTI  
ARCHIVIO GIORNALI

ACQUA

## Gavino Zirattu (Anbi Sardegna): «L'emergenza non ferma il lavoro dei Consorzi di bonifica isolani»

Posted by provincia on 21 Marzo 2020 at 22:59

TRADUCI



**L'emergenza Coronavirus non ferma il lavoro dei Consorzi di bonifica della Sardegna.** Sono stati riorganizzati i turni del personale e degli uffici, aumentate le condizioni di sicurezza, garantiti i servizi essenziali e l'operatività 24 ore su 24. Tutto per lanciare un messaggio forte al mondo istituzionale e produttivo: garantire i servizi irrigui nelle campagne vuol dire sostenere un pezzo fondamentale dell'economia sarda, come spiega **Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna**, l'associazione che tutela e rappresenta i consorzi: «È un momento terribile per la nostra isola ma gli enti di bonifica sono rimasti a presidiare il territorio e l'interesse pubblico con grande senso di responsabilità. Il nostro personale si è messo a disposizione per garantire funzioni indispensabili come la sicurezza idrogeologica e la gestione delle risorse idriche a fini irrigui, nel rispetto delle disposizioni emanate dal Governo».

L'obiettivo è sostenere tutta la filiera agroalimentare: «Siamo consapevoli che ci sono tanti sardi che si trovano in situazioni critiche – prosegue Gavino Zirattu – ma abbiamo anche l'obbligo di leggere questa crisi in chiave di opportunità. Partendo da un punto fermo: le produzioni agroalimentari sarde devono essere sostenute e valorizzate come mai accaduto prima. Questo è il momento di fare uno sforzo per rilanciare la campagna sarda e i suoi prodotti. Chiediamo a tutti – ai nostri conterranei come alla piccola e grande distribuzione presente sul territorio regionale – di comprare e mangiare sardo. Nel riempire il carrello della spesa partiamo sempre dalle produzioni della nostra terra. Dall'agroalimentare può partire quella spinta che rilancia l'intero tessuto economico isolano. Questo è il motivo per cui ci sentiamo a servizio di tutti i sardi».

I consorzi di bonifica confermano anche il ruolo di sentinelle ambientali: «Promuoviamo i valori ecosistemici dell'irrigazione, che restituisce all'ambiente, in una logica di circolarità, una risorsa spesso qualitativamente migliore di come viene prelevata. I nostri agricoltori sono i primi guardiani dell'ambiente e stanno provando sulla loro pelle le conseguenze dell'emergenza climatica. Proprio per questo siamo in prima fila nell'elaborare strategie e soluzioni innovative e sostenibili per tutelare la nostra risorsa più preziosa».

Dal punto di vista tecnico, i consorzi di bonifica della Sardegna stanno garantendo l'operatività delle sedi periferiche, attivando le misure di sicurezza e privilegiando le comunicazioni on line. Stessa linea di condotta per il personale che opera nelle campagne, che rispetta negli interventi un rigido protocollo sanitario.

«In un momento in cui si invita giustamente la popolazione a stare a casa – conclude Gavino Zirattu – i nostri



Live Translation

Recenti

L'appello per il reperimento di medici per l'emergenza Covid-19 ha raccolto in 24 ore 7.900 candidature 22 Marzo 2020

Il Premier Giuseppe Conte ha annunciato in serata la chiusura di tutte le attività produttive non strategiche 22 Marzo 2020

Tutti negativi gli ultimi 11 test effettuati a Cagliari 22 Marzo 2020

Su altri 63 esami ultimati a Cagliari, 2 sono i positivi al Covid-19 21 Marzo 2020

Gavino Zirattu (Anbi Sardegna): «L'emergenza non ferma il lavoro dei Consorzi di bonifica isolani» 21 Marzo 2020

Entro il 14 aprile le domande del bando per la gestione del "Centro per la famiglia-Ambito Plus di Carbonia" 21 Marzo 2020

Graziano Lebiu (OPI): «Perché il temporaneo trasferimento del Punto Nascita al Brotzu e non al Sirai?» 21 Marzo 2020

Il ministero della Difesa ha avviato una procedura per l'arruolamento di 120 ufficiali medici e 200.000 sottufficiali infermieri 21 Marzo 2020

È morto oggi, all'età di 74 anni, Gianni Mura, giornalista e scrittore, dal 1976 storica firma di Repubblica 21 Marzo 2020



tecnici continuano a operare nella manutenzione delle condotte e nella gestione delle piccole e grandi emergenze. Come presidente di Anbi Sardegna e ancora di più come titolare di un'azienda, a nome di tutti gli agricoltori li ringrazio di cuore per l'impegno la disponibilità ed il coraggio.»



Scarica l'articolo in formato PDF

Condividi... 0 0 0 0

## Comments

0 comments

0 Comments

Sort by **Oldest**



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Tweet

Mi piace 6



Author: provincia

## Leave a Reply

Devi essere connesso per inviare un commento.

Il comune di Iglesias chiede che l'ospedale Santa Barbara sia adibito a struttura di emergenza per il Coronavirus 21 Marzo 2020

### Articoli recenti

L'appello per il reperimento di medici per l'emergenza Covid-19 ha raccolto in 24 ore 7.900 candidature 22 Marzo 2020

Il Premier Giuseppe Conte ha annunciato in serata la chiusura di tutte le attività produttive non strategiche 22 Marzo 2020

Tutti negativi gli ultimi 11 test effettuati a Cagliari 22 Marzo 2020

Su altri 63 esami ultimati a Cagliari, 2 sono i positivi al Covid-19 21 Marzo 2020

Gavino Zirattu (Anbi Sardegna): «L'emergenza non ferma il lavoro dei Consorzi di bonifica isolani» 21 Marzo 2020

Entro il 14 aprile le domande del bando per la gestione del "Centro per la famiglia-Ambito Plus di Carbonia" 21 Marzo 2020

Graziano Lebiu (OPI): «Perché il temporaneo trasferimento del Punto Nascita al Brotzu e non al Sirai?» 21 Marzo 2020

Il ministero della Difesa ha avviato una procedura per l'arruolamento di 120 ufficiali medici e 200.000 sottufficiali infermieri 21 Marzo 2020

È morto oggi, all'età di 74 anni, Gianni Mura, giornalista e scrittore, dal 1976 storica firma di Repubblica 21 Marzo 2020

Il comune di Iglesias chiede che l'ospedale Santa Barbara sia adibito a struttura di emergenza per il Coronavirus 21 Marzo 2020

### Archivi

marzo 2020

febbraio 2020

gennaio 2020

dicembre 2019

novembre 2019

ottobre 2019

settembre 2019

agosto 2019

luglio 2019

giugno 2019

maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

febbraio 2019

gennaio 2019

dicembre 2018

novembre 2018

ottobre 2018

settembre 2018

agosto 2018

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
26	Gazzetta di Reggio	23/03/2020	<i>OASI, EX CAVE E VALLI DI NOVELLARA HABIT NATURALI PER TANTE SPECIE</i>	2
27	La Nuova Ferrara	23/03/2020	<i>BLOCCO IN VIA SARACENO INTERVENTI IN GRAMICIA</i>	3
24/25	Liberta'	23/03/2020	<i>PIU' ACQUA SICURA PER 35 MILA ABITANTI E UN'AGRICOLTURA CHE VALE 18 MILIONI</i>	4
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Corriere.it	22/03/2020	<i>GIORNATA MONDIALE DELLACQUA: E' IN AFRICA LA VERA EMERGENZA, E PEGGIORA CON COVID-19</i>	8
	Ascoli.cityrumors.it	23/03/2020	<i>ASCOLI, EMERGENZA ACQUA: SENZA PIOGGE INIZIERA' A SCARSEGGIARE</i>	11
	Farodiroma.it	23/03/2020	<i>CRISI IDRICA, SE NON PIOVE L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA SARANNO A RISCHIO</i>	13
	Iltirreno.gelocal.it	23/03/2020	<i>IL FOSSO DI SEGAGNANA RINASCE E SI LIBERA DAL CEMENTO</i>	15
	Sardegناسoprattutto.com	23/03/2020	<i>OGGI E' LA WORLD WATER DAY GIORNATA MONDIALE DELLACQUA [DI SERGIO VACCA]</i>	20
	Strettoweb.com	23/03/2020	<i>AGROALIMENTARE IN CALABRIA, GALLO: "BOCCATA DI OSSIGENO PER LE IMPRESE"</i>	22
	Ticinonotizie.it	23/03/2020	<i>AGRICOLTURA: SLITTA ANCHE LA SETTIMANA DELLA BONIFICA</i>	24
	Valdelsa.net	23/03/2020	<i>SENTIERELSA A COLLE: I LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN ACCORDO CON COMUNE, PARCO E ARCI PESCA</i>	26
	Vocedimantova.it	22/03/2020	<i>PEGOGNAGA CONSORZIO DI BONIFICA E COMUNE RICORDANO DOMENICO CAVICCHIOLI</i>	28

DA CORREGGIO A BAGNOLO

# Oasi, ex cave e valli di Novellara habit naturali per tante specie

BASSA

Una parte del percorso individuato dal progetto "Pianura Blu" tocca l'Oasi Lipu Celestina di Campagnola: una piccola ma significativa zona umida, gestita dalla Lipu in collaborazione con il Comune il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Nasce sul finire degli anni '90 da una donazione di Maria Celestina Freddi, socia Lipu e appassionata di natura che, con un lascito testamentario lascia i 12 ettari della sua proprietà all'associazione. L'oasi è dotata di un centro visite e di due capanni per il birdwatching e la fotografia naturalistica. Nei laghi nidificano il Cavaliere d'Italia, la Sterna comune e l'Avocetta. Nei periodi del

passo migratorio sono visibili limicoli, anatre, aironi e tanti piccoli passeriformi tra cui l'Averla piccola.

Rimanendo in zona, a Correggio, c'è l'Oasi di Budrio. Si tratta di una antica cava di argilla, ora piccola area umida, che comprende un lago con canneti, prati e macchie alberate. Il sentiero permette di arrivare ad un'area attrezzata per il birdwatching.

La fauna è rappresentata principalmente dagli uccelli, tra cui Folaga, Gallinella d'acqua, Germano reale e Cormorano.

Sempre nel territorio correggese, c'è il vecchio tracciato della linea ferroviaria Bagnolo-Carpi, attiva dal 1887 al 1955, occupato da una bellissima pista ciclo-pedonale, che congiunge gli abitati di Bagnolo e

Correggio. La pista è bordata da estese siepi, che ospitano alberi ed arbusti ricchi di insetti ed uccelli. Il paesaggio circostante è quello tipico delle campagne coltivate, con macchie alberate e fossi. In prossimità delle cave di San Prospero e Fosdondo è presente un interessante nucleo di vegetazione naturale che ospita aironi, cormorani, picchi e tante altre specie di uccelli. In inverno è possibile ammirare rumorosi stormi di Cesene che si nutrono delle abbondanti e colorate bacche degli arbusti come il biancospino.

Si può accedere alla pista ciclo-pedonale da via Ronchi a Bagnolo, oppure dal piazzale Finzi di Correggio.

Un luogo naturalistico maggiormente noto è quello delle Valli di Novellara: so-

no ciò che rimane della grande palude antecedente alla vasta opera di bonifica terminata nei primi decenni del Novecento.

Oggi si presentano come un mosaico di coltivi, pioppeti e zone di acqua ferma, bordati da siepi e da canali. Tra le tante specie di uccelli osservabili, ricordiamo la Garzetta, la Nitticora, il Falco Lodolaio, il Nibbio bruno e il Gufo comune.

Significative le presenze della rara farfalla Zerinzia polissena e della Natrice tassellata, innocua biscia amante dell'acqua. Le principali vie d'accesso consigliate per raggiungere le Valli sono: Strada della Vittoria, Strada Valle, Via Donizetti, Strada Caldirana, provenendo da Novellara; via San Venerio, provenendo invece da Reggiolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex ferrovia ora ciclabile da Correggio a Bagnolo: è un viaggio attraverso le belle campagne



LAVORI

## Blocco in via Saraceno Interventi in Gramicia

Nelle giornate di oggi e martedì dalle 8 alle 18, in via Saraceno, il transito veicolare e pedonale sarà interrotto, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via Cammello per lavori di manutenzione di un fabbricato privato. Saranno ammessi al transito, nelle aree non interessate dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. Il transito



Via Gramicia

pedonale sarà indirizzato a percorsi alternativi.

Per consentire lo svolgimento di lavori di ripristino arginale a cura del Consorzio di Bonifica, il tratto (sterrato) di via Gramicia, tra i civici 100 e 110, sarà chiuso al transito (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

Fino al 30 aprile 2020 sarà chiusa al transito la rampa d'accesso dallo svincolo di Gualdo al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi in direzione Ferrara. A stabilirlo è un'ordinanza dell'Anas, compartimento Emi-

lia-Romagna, per consentire all'impresa che sta eseguendo i lavori di consolidamento ai piloni del cavalcavia che sovrasta la Ferrara-Mare di installare le necessarie attrezzature di cantiere in condizioni di sicurezza per maestranze e utenti della strada. Un'operazione che si rende necessaria perché la Provincia, avendo nel frattempo concluso i lavori ai sette piloni del lato sud della struttura di attraversamento, deve ora spostare il cantiere verso quelli del lato nord, per eseguire analoghi lavori di messa in sicurezza. La conseguenza del termine di una prima parte dei lavori è la riapertura dello svincolo in direzione Porto Garibaldi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Più acqua sicura per 35 mila abitanti e un'agricoltura che vale 18 milioni

## OBIETTIVO CENTRATO CON TEMPISMO MA IL CONSORZIO ATTENDE L'OK DELLA REGIONE AL PIANO DI LAMINAZIONE

**Paola Romanini**

● La diga di Mignano, prima dei grandi invasi dell'Emilia-Romagna ad aver ottenuto il via libera al piano di emergenza dopo l'entrata in vigore delle nuove norme nazionali, oggi è anche "certificata". Un passaggio fondamentale che le consentirebbe di raggiungere la sua massima capacità pari a 11 milioni e 400 mila metri cubi contro i 10,25 di prima. Ma il condizionale è d'obbligo perché per rendere operativo quanto faticosamente conquistato (17 anni di lavori, il collaudo e poi due anni di monitoraggio e controlli) ci vuole l'ok della Regione al piano di laminazione, finalizzato a far coesistere la funzione della diga come serbatoio di acqua con la difesa idraulica della valata. La pratica, prima in Italia, sarebbe ferma per l'emergenza

coronavirus.

### Opera fondamentale

Facciamo un passo indietro: il collaudo della diga, nel giugno del 2018, aveva segnato, come aveva sottolineato lo stesso Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia Romagna, il "raggiungimento della massima efficienza di un'opera di fondamentale importanza per l'intero territorio della Valdarda in chiave di maggiore disponibilità di acqua per usi idropotabili e per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia dell'intera valle". La positiva conclusione della procedura di collaudo della diga, che, ricordiamo, ha avuto l'ok da parte di tutti gli enti competenti, Regione compresa, giungeva dopo 17 anni di lavori di adeguamento e ristrutturazione che avevano consentito il recupero della piena funzionalità dell'invaso, superan-

do le limitazioni che, per motivi di sicurezza, ne avevano ridotto fino a 10 metri la soglia di sfioro. Dopo l'intervento la capacità della diga è passata da 10,25 a 11,8 milioni di metri cubi; 1,5 milioni in più di acqua per soddisfare le esigenze di una popolazione di circa 35.000 abitanti e il distretto irriguo Arda (4.000 ettari) che - sottolinea Paolo Rizzi direttore del Laboratorio di Economia Locale della Cattolica - vanta una produzione agricola del valore stimato di circa 18 milioni di euro.

### Monitoraggio

I lavori di adeguamento della diga si erano svolti in due fasi, a partire dal 1996 e si sono conclusi nel 2013. Dopo il collaudo del 2018, ci sono voluti due anni di attento monitoraggio e una relazione molto particolareggiata per poter arrivare, un me-

se fa, a siglare il Certificato di Collaudo della diga di Mignano a firma della Commissione (composta dagli ingegneri Mauro Russo e Valter Pascucci e dal dottor Massimo Trastullo) e del Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani. «Un giorno importante per la Valdarda e per tutta la provincia di Piacenza - il commento di Zermani - il certificato attesta il buon comportamento della diga di Mignano. Con grande orgoglio restituiamo quest'opera nella sua massima efficienza, a un territorio che ha cambiato il suo volto, la sua storia e la propria realtà, dopo la realizzazione di questo invaso. Abbiamo mantenuto la diga, nonostante la storicità dello sbarramento, con un'efficienza che è moderna». «La diga di Mignano è stata costruita e mantenuta bene - dichiara la Commissione di Collaudo - Dalla

sua entrata in funzione, nel 1934, ad oggi sono stati fatti una serie di adeguamenti per innalzare gli standard soprattutto in risposta all'evoluzione normativa. Con la certificazione la diga entra in esercizio ordinario e può raggiungere la sua massima capacità pari a 11 milioni e 400 mila metri cubi? A seguito del collaudo, la diga, è un'opera più sicura per le 12.000 ditte consorziate che godono del suo beneficio e più acqua per le 1.200 imprese che arricchiscono l'economia del territorio.

### Ma i tempi si allungano

Tutto ok? Quasi. In realtà manca un tassello fondamentale: il via libera della Regione al "piano di laminazione" che non arriva in questo momento di emergenza Covid-19. Ricordiamo infatti che la firma della certificazione del collaudo c'è stata esattamente un mese fa, prima che la nostra comunità e con essa la regione e in resto del Paese, fossero travolti e devastati dalla pandemia. Bisognerà comunque superare questo drammatico impasse negli uffici regionali per evitare di aggiungere emergenza ad emergenza e permettere di utilizzare, invece, l'enorme potenzialità conquistata in anni di lavoro e successivi controlli per garantire risorsa acqua in massima sicurezza. E soffermiamoci un attimo su questo piano di laminazione che attende il disco verde da Bologna. Di che cosa si tratta? «Di un piano, uno di primi in Italia, al quale si è lavorato in concomitanza agli interventi fatti e al raggiungimento del Certificato di Collaudo. E' il piano funzionale all'innalzamento del livello della diga alla sua quota di massimo invaso» fa sapere Zermani. In pratica, il piano di laminazione tempera la necessità di invasare più

risorsa con quella di protezione dei territori di valle superando il vincolo imposto 40 anni fa. Ad oggi è stato avviato l'iter del Piano del quale è necessaria, urgente e strategica l'approvazione da parte della Regione. Zermani spiega: «Le attuali regole di gestione limitano l'accumulo della risorsa fino a circa 10 milioni di metri cubi. I nostri in-

gegneri hanno elaborato un Piano di Laminazione dinamico che prevede la possibilità di arrivare a massimo invaso (1 milioni e 400 mila mc in più) in tempo per la stagione estiva e mantenere, invece, per le stagioni normalmente più piovose, il livello ad una quota inferiore. Si è costituito un percorso di valore di una diga che è un archivio vivente di dati come nessun altro. Noi sappiamo che cosa è successo in 86 anni e questo consente di tracciare una curva di rischio accettabile. Abbiamo presentato il piano alla Regione che deve assumersi la responsabilità di approvarlo. Il tutto è già stato oggetto di verifiche ed è l'attenta costruzione di un progetto a più mani, sollecitato dal ministero delle Infrastrutture. Il lavoro svolto è stato riconosciuto a livello nazionale e fa da apripista in Italia unendo prevenzione a massima funzionalità dell'opera serbatoio d'acqua che è risorsa e difesa allo stesso tempo. L'acqua è ricchezza e lo scopriamo di più in questi giorni di emergenza quando ci rendiamo conto di come sia importante trovare il cibo vicino a casa».

### Mirafiori

Proprio con questa consapevolezza il Consorzio di Bonifica prosegue la sua opera. «Presto - ribadisce Zermani - partirà l'appalto per la traversa Mirafiori» in Valtrebbia. Intervento - come aveva sottolineato lo stesso Bonaccini - "prioritario e irrinunciabile, un'opera strategica per il settore agro-alimentare provinciale piacentino, al servizio di un territorio di circa 12 mila ettari».



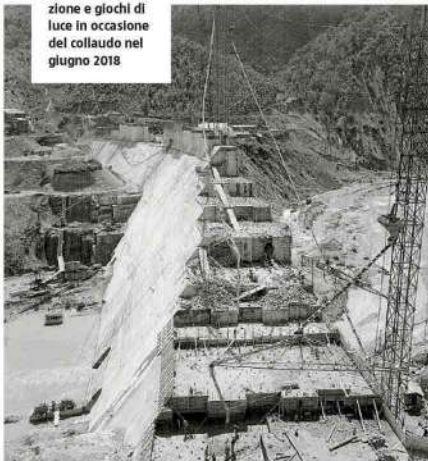
**Lavoro riconosciuto a livello nazionale. Efficienza e prevenzione»**



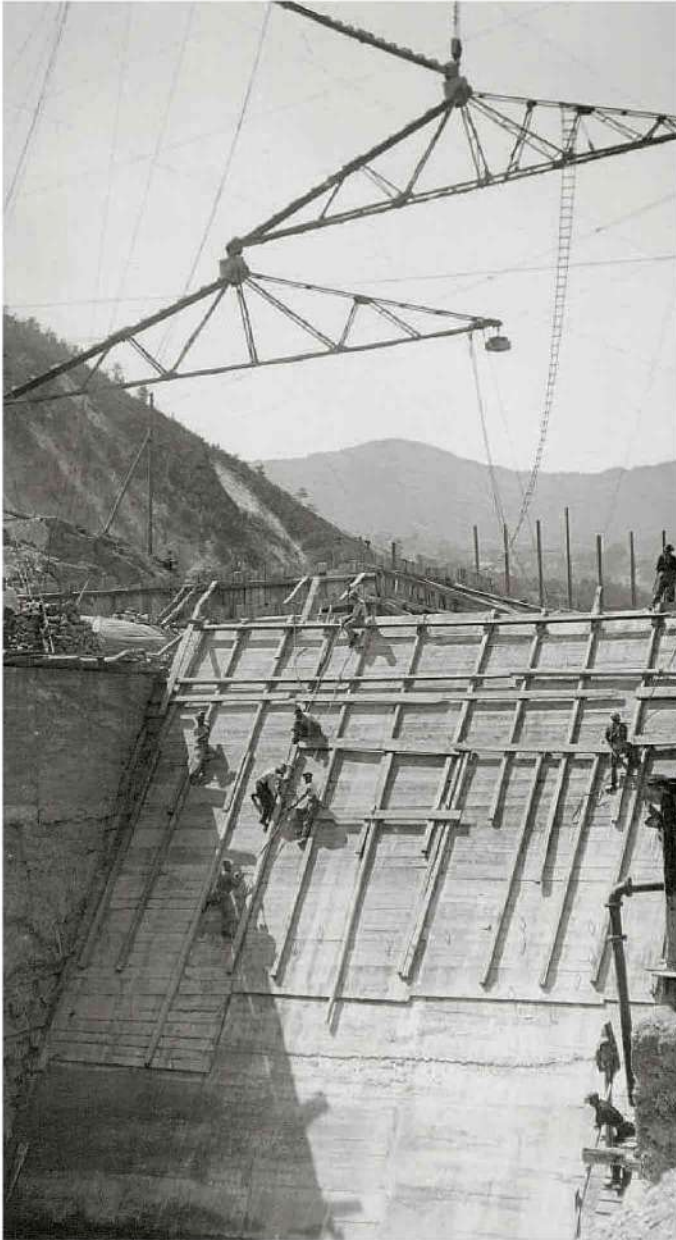
**Certificata, la diga può raggiungere la massima capacità di 11 milioni e 400 mila metri cubi**



La diga di Mignano, la firma della certificazione un mese fa, foto storiche della sua costruzione e giochi di luce in occasione del collaudo nel giugno 2018



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto



CORRIERE DELLA SERA

# PIANETA 20



CAMBIAMENTI CLIMATICI



## Giornata mondiale dell'acqua: è in Africa la vera emergenza, e peggiora con Covid-19

di [Peppe Aquaro](#) | 22 mar 2020

Non si può parlar di salute senza l'acqua. Ed allora, parliamone. Soprattutto domenica 22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua. Partendo dal Continente africano, «l'Africa di cieli immensi», dice la cantante Fiorella Mannoia all'inizio del trailer che annuncia il cortometraggio, *Qualcosa si è rotto*, realizzato da Amref Health Africa, in collaborazione con DocLab, in occasione della campagna, «Dove c'è l'acqua la vita scorre». Nel documentario, che sarà presentato nei prossimi giorni (in anteprima su Pianeta 2020 il trailer), si racconta il rapporto delle donne africane con l'acqua. Con loro, un'altra donna, Fiorella Mannoia, testimonial di Amref (l'organizzazione non governativa più grande che si occupa di salute in Africa, dove opera dal 1957) e che è stata di recente in Kenya (ora alle prese con l'emergenza dei primi casi di Coronavirus), dove sono state girate le immagini del documentario, realizzate in collaborazione con DocLab. Main partner Cielo e Terra Sustainable e Utilitalia.

Una giornata per celebrare l'oro blu e discutere di politiche ambientali per tutelarlo: tra documentari e report di denuncia. Amref, con la voce di Fiorella Mannoia, lancia un appello: senza acqua il Continente nero non può fare prevenzione e garantire la salute di 1 miliardo di persone

«Perché parlare di acqua in questi giorni di Covid-19? Perché, nel pieno della pandemia che rischia di colpire tutta l'Africa, parlare di acqua vuol dire parlare di igiene, salute e

CORRIERE TV



Niente turisti per il Covid-19. E il cervo fa il bagno nella piscina del resort

### Clima e ambiente

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

L'emergenza climatica, raccontata ogni giovedì.

ISCRIVITI



La newsletter del **CORRIERE DELLA SERA**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prevenzione», ricorda Guglielmo Micucci, direttore di Amref Health Africa-Italia. *Qualcosa si è rotto* ricorda quell'equilibrio "rotto" da continui periodi di siccità e forti inondazioni, conseguenze di un preoccupante cambiamento climatico. E sottolinea il dramma del «water grabbing», l'accaparramento dell'acqua, che rende ancora più problematica la questione: più di un miliardo di persone è in lotta per una goccia d'acqua. Tra guerre e carestie. E adesso ai mille problemi del continente si aggiunge anche la pandemia: i circa 800 casi di coronavirus promettono di moltiplicarsi in diversi stati africani e la prevenzione sarà cruciale per contenere la diffusione del contagio e il numero di vittime; ma senza acqua non si può neppure garantire l'igiene necessaria a frenare la diffusione del virus. Proprio per questo, Amref consegnerà le firme, attraverso una petizione, all'Onu e al ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, per garantire l'acqua sicura a tutti.

**IL VIDEO****Fiorella Mannoia e le donne africane raccontano l'equilibrio che si è rotto**

di Amref Health Africa-Italia

**La percezione del consumo d'acqua in Italia**

Ma l'acqua bene prezioso, che scarseggia e della quale dovremmo cominciare a preoccuparci, non è solo un problema dell'Africa. Secondo il World Resources Institute, entro il 2040 lo stress idrico dell'Italia — il rapporto tra l'uso dell'acqua e l'approvvigionamento idrico — rientrerà nella fascia critica «alta» (la quarta su 5). Che fare? Anche qui, per evitare che qualcosa si rompa, qualcuno si muove. Basta tenere bene presenti le proporzioni giuste: si ritiene, sbagliando, che, in media, una famiglia consumi poco più di 100 litri al giorno mentre in realtà il consumo per uso civile di acqua in Italia è di 220 litri pro capite ogni giorno. E sempre secondo una ricerca presentata da Finish con Ipsos, veniamo a sapere che solo due italiani su dieci, pensano che la scarsità d'acqua sia già un problema.

**Un bene prezioso: nelle nostre mani**

Nasce da queste premesse, il progetto «Acqua nelle nostre mani», realizzato da Finish, all'interno di una visione globale di ReckittBenckise — leader mondiale nella produzione di beni di largo consumo nei settori della salute, igiene e pulizia della casa —, in linea con i «Sustainable Development Goals» delle Nazioni Unite, al fine di ridurre il proprio impatto ambientale e creare un mondo più pulito. Nel tentativo di creare consapevolezza tra gli italiani nei confronti dell'acqua, non mancano i progetti (in collaborazione con Future Food Institute ed il Fondo Ambiente Italiano) concreti di Finish, di efficientamento idrico, rispettivamente nell'ambito agricolo e in quello artistico-paesaggistico, volti a tutelare le eccellenze italiane. Il primo riguarda Pollica, nel Salernitano, la patria della dieta mediterranea: per ogni confezione di pomodori venduti, saranno donati 38 litri d'acqua. La seconda azione di Finish è in sintonia con il traguardo del Fai: ridurre del 20% in 10 anni i consumi di acqua all'interno delle strutture censite tra i suoi beni. Come per il Complesso Abbaziale di S. Maria di Cerrate, tra Squinzano e Casalabate, in provincia di Lecce, dove sarà recuperato l'antico sistema tradizionale di convogliamento delle acque.

**Un piano per gestire la risorsa blu**

Acqua, siccità e Italia. Se è una percezione ancora lontana per la maggior parte degli italiani, dovremmo dare un'occhiata al *Manuale Siccità*, presentato, nella Giornata mondiale dell'acqua, da Utilitalia, la federazione delle imprese idriche, ambientali ed

**Una famiglia (italiana) nell'Artico: «I bimbi giocano fuori a -20 gradi»****Foto**

di Luca Zanini

**Londra riduce il costo dell'aria condizionata grazie agli alberi**

di Sara Gandolfi

**Sull'onda di un oceano di plastica: la lezione di Martin Dorey per salvare i mari** **Video**

di Luca Zanini

**«Il pianeta siamo noi»: insieme sui social con idee, foto e video dei lettori**

di



energetiche. «L'Italia si conferma, tra i 28 Paesi dell'Unione europea, come quello con il maggior prelievo di acqua potabile: 34,2 miliardi di metri cubi, 9,4 dei quali per uso civile. Al contempo, l'inizio del nuovo anno ha segnato un - 75% di precipitazioni rispetto al 2019, con una temperatura superiore di 1,65 gradi rispetto alla media storica», ricorda Giovanni Valotti, presidente di Utilitalia. Che fare? «Siccità d'estate, alluvioni in autunno, grandi rischi idrogeologici in molte aree territoriali: non c'è dubbio che il nostro Paese abbia bisogno di un grande piano per la gestione della risorsa idrica».

### Siccità e indotti a secco

Un altro allarme è lanciato dal'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica. Temperature superiori alla media, assenza di piogge e pochissime nevicate hanno prosciugato gli invasi idrici. Compiendo un piccolo tour italiano, scopriamo che in Basilicata ci sono solo 153 milioni di metri cubi d'acqua trattenuta, mentre in Puglia le riserve sono più che dimezzate rispetto ad un anno fa. La Calabria registra una riserva idrica inferiore del 40%, mentre la Sicilia presenta 83 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2019. Non è che il Nord se la passi molto bene: in Lombardia, il livello dei laghi di Como ed Ideo è sotto la media stagionale.

### Il Lazio che ha sempre più sete

Al centro Italia, lo screening del Lazio non è dei più incoraggianti. «Nel Lazio è allerta ovunque, come confermato dai colleghi direttori di tutti i Consorzi»: le campagne di Roma sono in sofferenza. Il Tevere resta una riserva affidabile, «ma il Consorzio di Bonifica Litorale Nord è stato costretto a ricorrere all'apertura anticipata degli impianti irrigui», osserva Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio, che aggiunge: «Siamo di fronte a un trend preoccupante, visto che negli ultimi anni le Bonifiche sono state costrette ad attivare il servizio irriguo in anticipo rispetto all'inizio della stagione».

### Sprechi e perdite nella rete idrica

Come se non bastasse, oltre alla mancanza delle piogge o di nevicate invernali, il problema della carenza di acqua deve scontrarsi anche con annose questioni legate alla manutenzione degli impianti, che finiscono per disegnare una Italia divisa in due: gli impianti virtuosi del Nord ed alcuni meno efficienti al Sud. Secondo uno studio del Laboratorio Ref, il divario tra le «due Italie» sarebbero le perdite nella rete, che arrivano a toccare la media del 51,3% nella macro-area geografica del Sud e delle Isole. Ma è anche la rete fognaria la maggiore indiziata: su un totale di 1.122 agglomerati urbani di reti di fognatura o dove le acque non vengono adeguatamente depurate, 761 (il 67,8%) si trovano nel Mezzogiorno. E ne sanno qualcosa, le regioni dove si riscontrano le maggiori criticità: Sicilia (263 agglomerati) e Calabria (190 agglomerati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME NOTIZIE DA PIANETA 2020

### EFFETTO COVID-19

## Delfini nei porti, lepri in città, la riscossa della natura in tempi di quarantena

di Donatella Percivale

### CAMBIAMENTI CLIMATICI

## Giornata mondiale dell'acqua: è in Africa la vera emergenza, e peggiora con Covid-19

di Pepe Aquaro

## Alluvioni killer in Brasile «per effetto del climate change»: 150 morti in 3 mesi

di Pepe Aquaro



## «Un quarto delle spiagge del mondo sparirà a causa dei cambiamenti climatici»

di Luca Zanini



## I «goals» dell'Onu per il 2030: stop a povertà e fame, più salute e istruzione di qualità

di ASvis



## Parola di scienziato: si può vivere senza orsi, ma la crisi può spazzare via noi

di Carlo Rovelli





Home > Cronaca > Ascoli, Emergenza Acqua: senza piogge inizierà a scarseggiare

CRONACA PRIMA PAGINA SALUTE & BENESSERE

# Ascoli, Emergenza Acqua: senza piogge inizierà a scarseggiare

Di [Redazione Ascoli](#) - 23 Marzo 2020 21 0



Emergenza idrica

E' il monito lanciato dalla Cia Agricoltori di Ascoli, Fermo e Macerata

Già dai mesi scorsi gli agricoltori del territorio hanno segnalato la necessità di approvvigionamenti d'acqua per poter irrigare. A segnalarlo è la Cia Agricoltori di Ascoli, Fermo e Macerata che sottolinea «le temperature di questi giorni e il perdurare del lungo periodo di assenza di precipitazioni rischiano di compromettere l'attività agricola e zootecnica».

«Segnalazioni degli agricoltori che necessitano di acqua per irrigare – afferma Giannino Nazzari della Cia Agricoltori provinciale – sono iniziate ad arrivare a fine gennaio, l'anno precedente a fine febbraio. Il Consorzio di bonifica delle Marche di solito ridava l'acqua i primi di aprile anche perché gli

ARTICOLI PIU' LETTI

**Ceriscioli: "Nella zona di Ascoli verrà allestita una macchina che produrrà 800 tamponi al..."**

[Valentina Trenta](#) - 17 Marzo 2020

**Due nuovi casi di contagio da Coronavirus a Venarotta e Grottammare**

[Valentina Trenta](#) - 17 Marzo 2020

**Ascoli, Nuove modalità smaltimento rifiuti domestici**

[Redazione Ascoli](#) - 18 Marzo 2020

**Covid19, salgono a 25 i casi nel Piceno. Fioravanti: "Oggi è il mio compleanno,..."**

[Valentina Trenta](#) - 18 Marzo 2020

**I trattori degli agricoltori di Coldiretti mobilitati per sanificare le strade in tutta Italia**

[Valentina Trenta](#) - 16 Marzo 2020

impianti necessitano di manutenzione. Per fortuna quest'anno gli operai sotto la direzione dell'ingegnere Apolloni Alessandro avevamo anticipato la manutenzione quindi siamo riusciti a ridare l'acqua in alcuni casi da metà febbraio, al momento tutti gli impianti sono in funzione».

Il problema della mancanza di acqua in agricoltura sarà più importante se nelle prossime settimane continuerà a non piovere. «Il livello dell'acqua – prosegue Nazzari – nei cinque bacini del Consorzio è più o meno è la stessa di anno scorso, il problema è che non essendoci la neve nelle montagne non c'è possibilità che si riempiono una volta usata l'acqua. Quindi se non piove c'è il rischio che fra qualche mese l'acqua inizia a scarseggiare».

TAGS AGRICOLTORI ASXOLI CIA EMERGENZA ACQUA

Mi piace 4

Articolo precedente

**Il Circolo Nautico di San Benedetto ha acquistato un posto letto per il reparto di Rianimazione del Madonna del Soccorso**



Redazione Ascoli

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



SPORT



**Il criterium podistico Piceni&Pretuzi solidale di fronte l'emergenza nazionale Coronavirus**

22 Marzo 2020



**Castorano, Corposa donazione all'Asur del Club Ferrari per l'Emergenza Coronavirus**

21 Marzo 2020



**Ascoli, Mille Miglia rinviata ad ottobre: passaggio ad Ascoli venerdì 23**

21 Marzo 2020



# Crisi idrica, se non piove l'agricoltura e la zootecnia saranno a rischio

Di redazione ascoli - 23/03/2020



Già dai mesi scorsi gli agricoltori del territorio hanno segnalato la necessità di approvvigionamenti d'acqua per poter irrigare. A segnalarlo è la Cia Agricoltori di Ascoli, Fermo e Macerata che sottolinea "le temperature di questi giorni e il perdurare del lungo periodo di assenza di precipitazioni rischiano di compromettere l'attività agricola e zootecnica".

"Segnalazioni degli agricoltori che necessitano di acqua per irrigare – afferma Giannino Nazzari della Cia Agricoltori provinciale – sono iniziate ad arrivare a fine gennaio, l'anno precedente a fine febbraio. Il Consorzio di bonifica delle Marche di solito ridava l'acqua i primi di aprile anche perché gli impianti necessitano di manutenzione. Per fortuna quest'anno gli operai sotto la direzione dell'ingegnere Apolloni Alessandro avevamo anticipato la manutenzione quindi siamo riusciti a ridare l'acqua in alcuni casi

## PRIMO PIANO



Hanno combattuto l'ebola i medici cubani già al lavoro a Crema. Una gara per dare a ciascuno una bici. Li ospita la diocesi



Gli italiani in Cina ci esortano a tenere duro. Il coronavirus si può fermare (di E. Izzo)



Venezuela nella morsa del coronavirus. Mosca non abbandona Caracas, mentre non mancano attacchi strumentali a Maduro e al Chavismo



La tragedia del Laurentino 38. Una famiglia lasciata sola, disposizioni anti Covid 19 rendono più difficile assistenza territoriale (di E. Izzo)



La bella Azzolina tranquillizza studenti e famiglie. "L'anno scolastico sarà comunque valido, vedo grande impegno nella scuola a distanza"



da metà febbraio, al momento tutti gli impianti sono in funzione".  
 Il problema della mancanza di acqua in agricoltura sarà più importante se nelle prossime settimane continuerà a non piovere. "Il livello dell'acqua - prosegue Nazzari - nei cinque bacini del Consorzio è più o meno è la stessa di anno scorso, il problema è che non essendoci la neve nelle montagne non c'è possibilità che si riempiono una volta usata l'acqua. Quindi se non piove c'è il rischio che fra qualche mese l'acqua inizia a scarseggiare".

**TAGS** Acqua agricoltura Ascoli scarsità siccità zootecnia



**ARTICOLI CORRELATI** **ALTRI ARTICOLI**



Sportelli a supporto delle imprese e dei lavoratori, ecco l'iniziativa delle sedi UAI di Ascoli, Fermo e Loreto



56 positivi nella provincia ascolana, presto gazebo per fare tamponi al pronto soccorso del Mazzoni



Ascoli attiva il supporto educativo e domiciliare a distanza per disabili e minori



**ATTUALITÀ**



Addio a Carlo Casini, magistrato e parlamentare che ha difeso i non nati. Il fondatore del Movimento per la Vita era da tempo malato di SLA



Continua anche lo spaccio. E per i furti si scelgono gli studi professionali



La bella Raggi tende la mano a chi non ha una casa dove restare



La "vendetta" del professore. Prodi commenta a Radio In Blu la sospensione del patto di stabilità



La cronaca nera non si ferma. Aggressione a Piana del Sole. Rapina al Carrefour di Cinecittà



**CONTATTACI**

**SEGUICI**





**IL TIRRENO**

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

**PIOMBINO-ELBA**

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Piombino » Cronaca

---

## Il fosso di Segagnana rinasce e si libera dal cemento



Il sindaco Montauti soddisfatto dopo il sopralluogo sul cantiere del Consorzio «Non avevo mai visto il corso d'acqua come appare ora, è la strada giusta»

**LUIGI CIGNONI**

23 MARZO 2020



**MARINA DI CAMPO**

«Non avevo mai visto il fosso così come appare ora». Il sindaco di Campo nell'Elba, **Davide Montauti**, non nasconde la sua soddisfazione, dopo aver compiuto giovedì mattina un sopralluogo al cantiere del Consorzio Bonifica 5 Toscana. Parliamo del fosso della Segagnana, interessato dall'intervento pilota di detombamento, nell'ambito di Trig-Eau, progetto di Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020.

«Noi - continua sempre il primo cittadino campese - siamo il primo comune in Toscana che usufruisce di una simile opportunità, il cui obiettivo è mostrare la fattibilità di interventi in aree urbanizzate costiere di Toscana, Liguria, Sardegna per la mitigazione del rischio alluvioni, oltre che per la valorizzazione del paesaggio, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e il miglioramento del valore ecosistemico delle aree urbane». Il fosso, che è stato visionato dagli amministratori comunali, si trova attualmente a cielo aperto e insiste nel tratto a monte del campeggio Ville degli Ulivi, fatta eccezione di due attraversamenti sotto strada. Seguendo poi il suo naturale corso fino alla sbocco nel fosso Galea. «Non nascondo la mia meraviglia - si affretta ad aggiungere Montauti - nel vederlo in questa maniera. Siamo felici nel

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Il coronavirus colpisce duramente Piombino, la città piange il primo paziente morto**

**Elba, primo paziente risultato positivo al Covid-19**

**Tutti negativi i 75 tamponi fatti alla rsa di San Rocco**

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)



**Impegno e coraggio: un cartello e due parole per tenere insieme Il Tirreno e chi lo legge**

**Eventi**



**Incontriamoci a... Porto Azzurro**

UN'ALTRA ESTATE

**Aste Giudiziarie**

constatare come i lavori stiano procedendo e come si cerchi di rispondere al fenomeno delle alluvioni sulla nostra piana. Felici anche nel constatare l'essere primi in tutta la regione in questo progetto pilota che riguarda il detombamento dei corsi di scolo delle acque piovane».

L'obiettivo infatti dei lavori sarà proprio questo: detombare il fosso per restituirci la sezione idraulica al fine di contribuire alla mitigazione del rischio alluvioni in quella specifica zona. Insomma, scenari e situazioni tipo che si sono vissute durante le alluvioni del 2002 e quella più disastrosa del 2011, non si dovranno più ripetere. «Peccato che si faccia un'operazione solo su questo fosso – si affretta a precisare il sindaco – Ci sarebbero altri fossi sul nostro territorio che avrebbero bisogno di simili interventi. Vedremo cosa potremo fare in un futuro non troppo lontano». Se è stato approvato lo schema di convenzione tra Consorzio di bonifica e Regione Toscana per la realizzazione dell'intervento di mitigazione del dissesto da rischio idraulico della Segagnana e conseguentemente l'opera, compresa nel progetto transfrontaliero Italia – Francia, ha ottenuto prima il finanziamento Interreg Italia Francia Marittimo e quello del Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, ciò è avvenuto grazie alla sinergia di molti enti che hanno tutti lavorato all'unisono verso la stessa meta. «Dobbiamo ringraziare la Regione, il Genio civile e il consorzio di bonifica – conclude il sindaco – con enti pubblici, associazioni e professionisti se abbiamo conseguito tali risultati. Ora per noi la strada che si apre davanti sarà più agevole». —



**Appartamenti Seravezza Via Aurelia 939, frazione Querceta - 287737**



**Capannori frazione Segromigno in Monte - 110592**

Tribunale di Lucca  
Tribunale di Livorno

## Necrologie

**Simonelli Luigi**

Genova, 22 marzo 2020



**Mangini Giovanna**

Genova, 22 marzo 2020



**Cecconi Paolo**

Vernio, 22 marzo 2020



**Livia Caracciolo Di Torella**

Lucca, 21 marzo 2020



**Bertolucci Lamberto**

Lucca, 21 marzo 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

## Oggi è la World Water Day – Giornata mondiale dell'Acqua [di Sergio Vacca]

[« Previous / Next »](#)

By sardegnasoprattutto / 23 marzo 2020 / Città &amp; Campagna / No Comments



World Water Day, Giornata mondiale dell'Acqua è stata, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Viene celebrata ogni anno il 22 marzo con l'obiettivo evidenziarne l'importanza, la necessità di preservarla e di renderla accessibile a tutti. Il tema di quest'anno tende ad approfondire lo stretto legame esistente tra l'acqua ed il cambiamento climatico ed a ribadire l'importanza della riduzione degli sprechi, volontari o connaturati nel sistema dell'approvvigionamento e della distribuzione.

Due temi importantissimi per la nostra isola. La disponibilità della risorsa è assicurata in Sardegna, prevalentemente dai laghi artificiali, 32 dei quali appartenenti al Sistema Idrico Multisettoriale, gestito direttamente dalla Regione attraverso l'Ente Acque della Sardegna, sugli oltre 40 complessivi, alcuni dei quali appartenenti ad ENEL e ad altri organismi.

La stretta dipendenza climatica dell'approvvigionamento idrico, ancor prima che i cambiamenti climatici mostrassero drammaticamente oggi la loro influenza, fu alla base della riforma del Comparto acque dell'isola, voluta nella XIII Legislatura.

Ante 2006, infatti, i 32 invasi erano gestiti da diversi organismi, quali ESAF, Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali ed Ente Flumendosa, ognuno dei quali adottava una propria programmazione nell'utilizzo delle risorse, che, nonostante una programmazione generale di livello regionale, non teneva conto della molteplicità degli usi dell'acqua a valle di ogni serbatoio.

Succedeva, ad esempio, che l'uso irriguo, a fine stagione, lasciasse l'invaso semivuoto e perciò non in grado di continuare a soddisfare altri usi, compreso il potabile.

La riforma si articolò su due livelli, uno di programmazione in capo ad un nuovo organismo, previsto dalla Direttiva comunitaria sulle acque, la 2000/60, l'Agenzia del Distretto Idrografico, il primo ad essere istituito in Italia; un secondo, operativo, attraverso la creazione dell'Ente Acque della Sardegna, al quale fu attribuita la gestione unitaria di 32 invasi, che costituiscono il Sistema Idrico Multisettoriale Regionale e perciò dei circa 1300 milioni di metri cubi annualmente invasati.

Il sistema delle utilizzazioni fu definito attraverso tre tipologie di organismi, i Consorzi di Bonifica per gli usi irrigui, i Consorzi Industriali per l'approvvigionamento di quel settore, mentre il sistema potabile e della depurazione vide la creazione di una società pubblica, a gestione privatistica, Abbanoa, le cui quote sono di proprietà dei Comuni e della Regione. Fin qui, in estrema sintesi, la riforma.

Lo schema soddisfa certamente alcune esigenze fondamentali: la programmazione e l'unitarietà delle gestioni per settori. ENAS accumulo e grande distribuzione, Consorzi di Bonifica ed Industriali, utenti di

ENAS, distribuzione capillare nei rispettivi settori, Abbaona, sempre utente di ENAS, distribuzione alle utenze civili e depurazione.

Il settore che prese immediatamente l'avvio fu quello della gestione degli invasi, attraverso l'unificazione di opere e personale provenienti dall'Ente Flumendosa e dai diversi Consorzi, oltretutto dall'ex ESAF. Ai Consorzi, deprivati degli invasi, rimase, appunto la distribuzione; il problema più rilevante si riscontrò nell'unificazione operativa dell'ESAF e delle diverse gestioni comunali.

A distanza di circa 15 anni, la riforma può dirsi, se non compiuta, certamente in una fase avanzata della sua realizzazione. Il settore potabile e della depurazione manifesta certamente carenze rilevanti. Vuoi per la diversità delle tipologie di opere di potabilizzazione, distribuzione e depurazione, aggregati, ma anche dei sistemi di gestione, che non possono dirsi risolti ancora oggi.

Quella che sembra essere carente è la cultura dell'acqua, profondamente legata alla cultura del fare. Gestioni diverse, in quanto affidate a commissionari diversi, non riescono a garantire una gestione con criteri unitari in tutta l'isola: qualche punto di eccellenza, ma complessivamente molta mediocrità.

Riguardo – ad esempio – alla depurazione ed alla possibilità del riuso dei reflui, emerge profonda incultura e molta improvvisazione nelle azioni realizzate ultimamente, che, non tenendo conto di ricerche estremamente approfondite sul rapporto refluo/suolo realizzate dall'Ente Flumendosa negli anni '90 del 1900, può comportare danni gravissimi alla risorsa suolo, fino all'estremo della desertificazione.

Da rilevare, inoltre, il grave problema delle perdite delle reti di distribuzione, particolarmente potabile, che supera di più di tre volte il limite delle perdite (fisiologico) a livello europeo. Abbaona, in realtà, si trova in una condizione assai difficoltosa, legata allo stato delle reti ereditate dalle gestioni precedenti, sulle quali, tuttavia, da tempo interviene per la loro sostituzione.

Il punto ad oggi. Programmazione, almeno triennale, delle risorse idriche, assicurata dall'Agenzia del Distretto Idrografico, che emana direttive precise ad ENAS per la gestione ottimale degli invasi. Programmazione, sempre a cura di ADIS, anche per i settori delle utilizzazioni, con assegnazione annuale delle relative quote. Pur con talune discrasie, il sistema, nel suo complesso, sembra funzionare.

Potrà funzionare anche nell'ipotesi di una estremizzazione dei cicli climatici? L'incognita è rappresentata dalla costanza degli afflussi meteorici. Certamente può variare la distribuzione nell'arco di un anno idrologico o pluriennale; sotto questo profilo il sistema sardo appare sufficientemente resiliente, in quanto il numero degli invasi, con il possibile incremento dei volumi complessivi di invaso, attraverso il completamento di alcune opere in cantiere o in fase avanzata di progettazione, sembra poter mettere a riparo da crisi future e di vasta portata.

Tuttavia, la riparazione delle perdite delle reti, costituirà un importante recupero di risorsa idrica.

La programmazione ed il miglioramento della gestione della risorsa idrica e delle opere, accanto all'incremento delle conoscenze sulla risorsa e sulle diverse fasi della sua gestione consentirà di non perdere, ma anzi di incrementare, quel grande patrimonio culturale realizzato nei decenni dalle Università sarde, dai Centri di Ricerca ma anche dagli Enti operativi.

\*Sindaco di Milis. Già Professore di Scienza del Suolo, Università di Sassari e già Presidente di ENAS



Tweet



Like



Share

One person likes this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

## Lascia un commento

- 4 = quattro

## Agroalimentare in Calabria, Gallo: "boccata di ossigeno per le imprese"

23 Marzo 2020 16:00 | Danilo Loria

Mi piace 146.036



### Agroalimentare in Calabria, Gallo: "boccata di ossigeno per le imprese. Negli ultimi giorni erogati 11 milioni di euro tra PSR e Domanda Unica. Altri 7 milioni saranno liquidati a breve"

"E' fondamentale, in questo momento tanto delicato, dimostrare il sostegno e la vicinanza della Regione alle aziende agricole calabresi, anche attraverso l'erogazione dei pagamenti". Lo dice l'assessore regionale all'agricoltura **Gianluca Gallo**, rendendo noto che negli ultimi giorni il Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, attraverso l'ente pagatore Arcea, ha provveduto alla liquidazione di pagamenti per circa 11 milioni di euro in favore delle aziende agricole calabresi nell'ambito del kit decreto n. 89 del Programma di Sviluppo Rurale, comprendente misure sia strutturali sia a superficie. "Di recente – specifica Gallo – in favore di 928 agricoltori aventi diritto è stata liquidata una somma nel complesso pari a 10.796.558 euro. A breve, nel giro di una settimana o poco più, si procederà alla liquidazione di altri 4.463.854 euro, relativi al kit n.90 del PSR, e di 3.088.000 euro legati invece al saldo 2019 della Domanda Unica. Si tratta di erogazioni particolarmente importanti, con le quali la Regione, come da indicazioni della presidente Santelli, intende garantire una boccata d'ossigeno alle aziende agricole calabresi, ancor più in una fase in cui il settore è fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria legata alla Covid 19". Situazione di fronte alla quale, ricorda l'assessore, "la Regione ha già richiesto al Governo ed all'Unione Europea una serie di interventi urgenti, compresi quelli relativi alle deroghe alla normativa comunitaria per poter erogare i pagamenti residui per l'annualità 2019, anticipando il pagamento al controllo. Intanto abbiamo intensificato i controlli amministrativi, per continuare a garantire comunque il corretto impiego delle risorse comunitarie". Nel dettaglio, le misure in pagamento riconducibili al kit decreto n. 89 comprendono 5.087.096 euro per il pagamento delle misure a superficie (pagamenti agro – climatico – ambientali; agricoltura biologica e benessere degli animali), per 837 beneficiari, e 5.709.462 euro per le misure a investimento (ammodernamento delle aziende agricole; insediamento giovani agricoltori; servizi essenziali nelle aree rurali; investimenti forestali; ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione relative ai soli Consorzi di Bonifica; azioni di informazione), a vantaggio di 91 beneficiari. Il budget del kit decreto n. 90 del PSR, invece, riservato a 596 beneficiari, comprende oltre 2.600.000 di euro relativi alle misure a superficie (pagamenti agro – climatico –

Cerca



Coronavirus, il VADEMECUM con tutte le info utili: come comportarsi, numeri e consigli utili. Attenti a bufale e fake news

#### I VIDEO DI OGGI



Reggio Calabria, Mesiani (operatore Avr) denuncia: "ecco le condizioni dei mezzi. Siamo senza mascherine"

[Tutti i Video »](#)

#### SPECIALI DI STRETTOWEB



Gelato Cesare, ecco un nuovo dessert 'fai da te': la fresca ricetta del Frozen Yogurt [VIDEO]



Coronavirus, il mercato è in crisi: a Reggio Calabria Europlast si reinventa per proteggere cittadini e farmacisti

#### EDITORIALI DI STRETTOWEB



Coronavirus, il "nuovo assalto" agli imbarchi e l'isteria collettiva: il mistero di quell'auto hippie sul traghetto per Messina [FOTO e VIDEO]



Reggio Calabria, Mesiani (operatore Avr): "siamo senza mascherine e i mezzi non sono sanificati, la nostra salute è a rischio"



Coronavirus, i dati aggiornati in Sicilia: 681 positivi e 13 morti, escalation di contagi a Messina e provincia



Coronavirus, caos ai traghetti per Messina. Ordinanza del Comune di Villa San Giovanni: "tutti i mezzi provenienti dall'autostrada e diretti in Sicilia dovranno fermarsi all'ingresso dell'autostrada"

ambientali; agricoltura biologica; indennità compensative e benessere degli animali), e 1.860.376 euro per le misure ad investimento (ammodernamento aziende agricole; insediamento giovani agricoltori; servizi essenziali per le aree rurali; investimenti forestali), in favore di altri 87 beneficiari.



### Valuta questo articolo

No votes yet.

### INFORMAZIONI PUBBLICITARIE



**Coronavirus: vendeva mascherine protettive illegali in un negozio di ricambi per autoveicoli, uomo denunciato in Calabria**



**Coronavirus, caos ai traghetti per Messina: centinaia di auto in marcia verso la Sicilia. De Luca: "Stasera bloccherò gli sbarchi sullo Stretto, arrestatemi!"**



**Allerta Meteo Sicilia: oggi criticità "gialla" per temporali**



**Coronavirus, l'esodo non si ferma: "A Messina stanno sbarcando molte persone non autorizzate"**



**Coronavirus, a Reggio Calabria oggi soltanto 6 nuovi casi: è l'aumento più basso degli ultimi 8 giorni! DATI e DETTAGLI**



**Coronavirus, De Luca lancia il guanto di sfida e prepara il coprifuoco: "Messina come Codogno, ci stiamo infettando con le nostre mani. Qua siamo tutti morti, da ora in poi si fa come**

dico io"



**Coronavirus, tutti i DATI di oggi: grande preoccupazione in Sicilia per il focolaio di Messina, la Calabria intravede un "luminico" in fondo al tunnel**



**Coronavirus, il Governo stoppa le fughe dal Nord. Vietato trasferirsi o spostarsi in un altro Comune. Santelli: "Vittoria della Calabria e del Sud"**



**Coronavirus, il bollettino di oggi: 651 morti. Borrelli: "numeri in calo, spero si confermino"**



**Coronavirus in Calabria: studentessa arriva a Paola con il treno, scatta la quarantena**



**Coronavirus, anche oggi dati confortanti dalla Regione Calabria: +38 casi rispetto a ieri, aumento resta contenuto e negli Ospedali non c'è alcuna criticità [DATI]**



**Emergenza coronavirus, la lettera dei medici pendolari dello Stretto: "Situazione insostenibile. Sicilia blindata? È così che si rischia la catastrofe"**





# AUTOMAGENTA

MAGENTA - ABBIEGRASSO - CORNAREDO - NOVARA



Magenta ed Est Ticino, cronache e dintorni

HOME CATEGORIE MAGENTINO ABBIATENSE ALTO MILANESE RUBRICHE CHI SIAMO CONTATTI

Ricerca



lunedì, 23 Marzo 2020

Territorio da Vivere





Home / News / Agricoltura: slitta anche la Settimana della Bonifica

News Territorio

## Agricoltura: slitta anche la Settimana della Bonifica

Il coronavirus sposta a settembre uno degli appuntamenti più atteso dal mondo agricolo e dei consorzi

Redazione 19 minuti ago

0 6 Less than a minute



TERRITORIO – L'edizione della Settimana della Bonifica del 2020, prevista inizialmente dal 16 al 24 maggio, slitta a fine settembre: si terra' infatti dal 26 al 4 ottobre. Lo ha reso noto in settimana l'ANBI, l'Associazione nazionale che raccoglie tutti i Consorzi di bonifica del Paese. È questa ovviamente una conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso. ANBI ha ritenuto di spostare a settembre l'iniziativa, pensando principalmente alle scuole: nel caso a maggio la situazione sia risolta – come è auspicio di tutti – è certo che gli istituti scolastici si troveranno alle prese con la chiusura di un anno particolarmente travagliato; meglio a questo punto rinviare la Settimana della Bonifica dopo la pausa estiva.





## CERCA

Cerca su Valdelsa. 

## ULTIME NOTIZIE

## EMERGENZA VIRUS

Coronavirus, Conte firma il nuovo Dpcm: ecco tutte le imprese che resteranno aperte

## TOSCANA

Coronavirus, 265 nuovi casi in Toscana. In tutto sono 2.277 i contagi

## VAL D'ELSA

Il Presidente dell'Ordine degli infermieri di Siena, Michele Aurigi, interviene sul caso dell'infermiera in quarantena che si è recata a soccorrere il padre

## SIENA

Coronavirus, vivaio aperto nonostante il divieto: denunciato dalla Guardia di Finanza

## SOLIDARIETÀ

Coronavirus: la polisportiva Barberino Val d'Elsa A.S.D dona 1.700 euro

## VAL D'ELSA

La De Marco Parts dona 2800 mascherine al volontariato locale

## SentierElsa a Colle: i lavori del Consorzio di Bonifica in accordo con Comune, Parco e Arci Pesca

Continua il prezioso rapporto di collaborazione fra il Consorzio di Bonifica, il Comune e le associazioni di volontari colligiani per la manutenzione attenta, puntuale e costante dell'Area Naturale e Parco del SentierElsa

 COLLE DI VAL D'ELSA

Condividi questo articolo:



Da qualche giorno ormai, con grandissima cautela e rispetto, sono stati avviati importanti lavori di manutenzione delle rive del fiume Elsa a Colle Val d'Elsa. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, d'accordo con tutti gli altri soggetti coinvolti ha dato avvio ai lavori pensando così di poter concludere in breve tempo e quindi per essere pronti per la stagione primaverile ed estiva, periodo di massima fruizione ed apprezzamento del fiume.

Si tratta di lavori di tipo forestale, tesi ad eliminare piante cadute in alveo ed altri accumuli di materiale vegetale ed inerte verificatosi in occasione delle piene dell'ultimo inverno e segnalati al Consorzio, cpon tanto di sopralluogo congiunto, nell'ambito dei preziosi rapporti di collaborazione con il Comune e le realtà locali. A breve, tra l'altro, sarà oggetto di rinnovo anche una convenzione tra Consorzio e Arci Pesca per la realizzazione da parte di volontari di piccoli interventi di manutenzione del percorso.

**Il Consorzio per studiare il da farsi, ha preso a riferimento una**

**relazione** sui danni dell'alluvione dello scorso 17 novembre e sullo stato fluviale redatta dal coordinatore del Parco, Marino Centini. La ditta aggiudicataria dei lavori, tra l'altro una ditta locale che ben conosce e ha tutta l'attenzione del caso e l'interesse per ben operare, sta procedendo prima dei lavori forestali e di sfalcio al recupero di tutti i rifiuti plastici e non solo, accumulandoli in luogo sicuro per il loro smaltimento.

**"Il Consorzio interviene ormai da anni con grande delicatezza e rispetto dell'ambiente naturale e del paesaggio qui a Colle come su tutto il bacino dell'Alta Valdelsa – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – Sulla corretta esecuzione dei lavori in pieno rispetto dell'ecosistema fluviale, oltre ai tecnici del Consorzio stanno vigilando il Comune, le associazioni e i membri del comitato tecnico scientifico dell'Area Naturale per poter tornare presto, non appena superata l'emergenza sanitaria da Covid19, a godere liberamente delle acque fresche e cristalline dell'Elsa di Colle. Questa è la nostra speranza e sincera convinzione per il prossimo futuro!"**

Potrebbe interessarti anche: **Coronavirus, vivaio aperto nonostante il divieto: denunciato dalla Guardia di Finanza**

Torna alla home page di **Valdelsa.net** per leggere altre notizie

*Publicato il 23 marzo 2020*

COLLE DI VAL D'ELSA, SENTIERO, ELSA, COMUNE, CONSORZIO, MEDIO VALDARNO  CATEGORIA NEWS

Condividi questo articolo:



## POTREBBE INTERESSARTI



**Coronavirus, Conte firma il nuovo Dpcm: ecco tutte le imprese che resteranno aperte**



**Coronavirus, 265 nuovi casi in Toscana. In tutto sono 2.277 i contagi**



**Il Presidente dell'Ordine degli infermieri di Siena, Michele Aurigi, interviene sul caso dell'infermiera in quarantena che si è recata a soccorrere il padre**



**Coronavirus, vivaio aperto nonostante il divieto: denunciato dalla Guardia di Finanza**



**Coronavirus: la polisportiva Barberino Val d'Elsa A.S.D dona 1.700 euro**



**La De Marco Parts dona 2800 mascherine al volontariato locale**



## TAG DEL MOMENTO

- coronavirus 32
- toscana 12
- emergenza 9
- virus 9
- sienna 9
- val d'elsa 6
- ospedale 5
- colle di val d'elsa 4
- provincia di sienna 4
- carabinieri 4
- casi 4
- sanità 4
- covid-19 4
- mascherine 3
- consorzio 2
- denuncia 2
- poggibonsi 2
- conte 2
- coronavirus 2
- scotte 2

# la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

HOME CRONACA PROVINCIA EVENTI RUBRICHE SPORT ITALIA / MONDO EDICOLA ONLINE ARCHIVIO 2018



Home > Provincia > Pegognaga – Consorzio di Bonifica e Comune ricordano Domenico Cavicchioli

Provincia

## Pegognaga – Consorzio di Bonifica e Comune ricordano Domenico Cavicchioli

22 Marzo 2020



Resta a casa.  
L'informazione di qualità  
è a portata di mano.

**la Voce di Mantova**  
Ai primi 150 lettori che si registreranno  
un **ABBONAMENTO DIGITALE GRATUITO**  
per 3 mesi

Per attivare l'abbonamento  
**clicca qui**

### Notizie Più Lette

Primo caso di italiano colpito da  
Coronavirus: è un 29enne di...  
7 Febbraio 2020

SPECIALE SANREMO "Smaltito" il  
Festival, ora si può tornare alla  
normalità...  
12 Febbraio 2020

Il Carnevale al Ducale fa il pieno...  
di divertimento  
23 Febbraio 2020

Il feretro di Domenico Cavicchioli

**PEGOGNAGA** Anche il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha voluto ricordare Domenico Cavicchioli, scomparso a 93 anni, e per lungo tempo vicepresidente quando ancora la denominazione era Agro Mantovano-Reggiano: «Abbiamo condiviso il mandato 2000-2005 – ricorda la Presidente Ada Giorgi – aveva ricoperto la funzione di Vicepresidente già dal mandato precedente, con ruolo di reggente durante la malattia dell'allora Presidente Silvano Fusari, assicurando la governabilità dell'ente anche in una situazione di difficoltà. Un uomo di grande

dedizione e competenza, oltre che di straordinario equilibrio e grande capacità di tenere i rapporti con la base». Ieri le esequie, ridottissime a causa dell'emergenza Covid-19, ma in onore di Cavicchioli il carro funebre è passato davanti al municipio, luogo di quella politica locale che tanto amava, ricevendo l'omaggio del sindaco Matteo Zilocchi

Ladri in abitazione: via gioielli e contanti per 1500 euro  
 22 Luglio 2019

Carica più notizie ▾

**Da Non Perdere**

[Articolo Precedente](#)

Sabbioneta – Via Campi: il Comune vende la strada ad un privato

**Sport**

Nuoto Sincro – Le atlete mantovane si fanno onore a San...

**Cronaca**

Vandali imbrattano la sede del Movimento 5 Stelle di via Rippa

**ARTICOLI CORRELATI**

**Cronaca**

In arrivo dalla Regione più fondi per Polizia locale

**Cronaca**

Il Grande cuore dei mantovani raccoglie quasi 8mila euro

**Provincia**

Sabbioneta – Via Campi: il Comune vende la strada ad un privato

**Provincia**

Incendi tra Palidano e Brusatasso

**Provincia**

Quistello – Esenzione dalle tasse comunali per le aziende

< >

< >

**AGGIUNGI UN COMMENTO**

[Effettua il login per poter commentare](#)

**Ultime Notizie**

Pegognaga – Consorzio di Bonifica e Comune ricordano Domenico Cavicchioli  
 22 Marzo 2020

Sabbioneta – Via Campi: il Comune vende la strada ad un...  
 22 Marzo 2020

Incendi tra Palidano e Brusatasso  
 22 Marzo 2020

**Notizie Più Lette**

Calcio Eccellenza – Valenza: "Vai San Lazzaro, col Cazzago puoi salvarti"  
 26 Aprile 2019

Fiera delle Grazie: si scaldano i motori tra tradizioni e...  
 26 Giugno 2019

"Ambiente e Thanatos" è per il secondo incontro di Alla fine...  
 7 Febbraio 2020

**Categorie Più Lette**

Cronaca	3177
Sport	2878
Provincia	2852
Eventi	965
Top-Sport	503
Coronavirus	401
Coronavirus top	212
Top-Provincia	173
GALLERY DELLO SPORT	138